TORINO
Anno 73 Num. 155
Ogni numero 30 centesimi
Spedizione in abbonamento postale
Telefoni: dal N. 41-843 al N. 41-849

LA STAMPA

SABATO
1 Luglio 1939
Anno XVII
UFFICI: VIA ROMA VIA SENTINA GALLERIA DE «LA STAMPA»

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-529) Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca Divertirsi - Onorificenze: L. 22 per linea doppia - Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I. Via Santa Teresa, 7, telefoni 42-039 - 53-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Impero Colon.: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38 Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88 Trimestre L. 46. - Sette numeri comprensivi l'edizione del lunedì. Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1360

Il programma dell'Azienda della Strada

Cinquecento milioni distribuiti in cinque anni

Altri 1500 chilometri, sui 23 mila attribuiti all'Azienda, verranno definitivamente sistemati: a "macadam„ ne resteranno solo 5.800 in tutto

Le Commissioni legislative della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Senato hanno recentemente approvato la legge di finanziamento per nuovi lavori da eseguirsi in Patria dall'Azienda Autonoma Statale della Strada. Trattasi di 500 milioni di lire distribuite in un quinquennio per un vasto piano di opere che interessa tutto il paese e va dalla sistemazione delle vie consolari di accesso alle Urbe a varii altri importanti lavori, apertura di nuovi tronchi, costruzione di ponti, eliminazione di passaggi a livello, demolverizzazioni, abolizione o sistemazione di traverse di abitati e all'estendimento della rete statale ad altri 2000 Km. con relative sistemazioni.

Nel primo decennio dell'attività sui 21 mila Km. circa di sua tribuzione, l'AA. SS. ne ha sistemati 13,700.

Sono rimasti circa 7.300 Km. di strada che, pur essendo in stato di buona manutenzione, attendono il loro miglioramento radicale, con l'eliminazione della polvere e con l'adeguamento dei tracciati alle nuove esigenze del traffico. Di questi 7.300, ne verranno sistemati col nuovo piano 1500 e quindi sui 23.000 Km. complessivi di attribuzione all'AA. SS. soltanto 5.800 Km. cioè appena un quarto della rete totale, rimarrà a macadam all'acqua.

Nei vari Compartimenti

Già in occasione del Decennale dell'Azienda, nel luglio XVI, il Duce riconobbe la necessità della estensione del campo d'azione dell'Istituto; stabilì allora che la rete statale doveva gradualmente essere portata a 25 mila chilometri.

Per la sistemazione dei 1500 Km. fra le più importanti strade ed il miglioramento di tratti di quelle sistemate, in confronto delle quali la preziosa esperienza del passato indicherà i criteri dei nuovi interventi, è preventivata una spesa di 160 milioni. Citando solo i lavori più importanti, per il Compartimento di Torino sarà sistemata la strada statale 28 nei tratti da Ceva a Mondovì, da Mondovì a Genoli e da Ormea a Ceva, la strada statale 32 da Cuneo a Dronero e da Cuneo all'innesto della strada 28, la strada statale Pollino-Alba, ricostruito il Ponte sul Po a Moncalieri e costruita col concorso degli enti di Torino la nuova strada Torino-Villanova d'Asti, indispensabile ad alleggerire il traffico della rotabile Moncalieri-Torino. Per il Compartimento della Lombardia la strada statale 33, a Gallarate avrà una variante con l'abolizione di quel passaggio a livello, e saranno apprestati i mezzi necessari per assicurare la viabilità sulla strada statale 45 bis nel tratto Gargnano-Riva; nel Compartimento di Bolzano per la Venezia Tridentina, sulla strada statale 48, sarà sistemato il tronco Ora-Predazzo e sulla strada statale 47, il tronco Levico-Primolano, con variante a Pergine; con ciò sarà totalmente sistemata e ultimata l'importante strada della Valsugana; nel Compartimento di Venezia sarà sistemato il tronco della strada statale 46, Maló-Valle del Pasubio, e costruito l'importante ponte sul Guà; nel Compartimento di Trieste per la Venezia Giulia, verranno sistemati i tratti delle strade statali 56 e 57, da Gorizia ad Aidussina (compresa la variante da Aidussina a Prevallo), il tronco della strada statale 60 da Matuglie a Montemaggiore, dal Ponte Arsia al Villaggio Arsia, e verso Abbazia; della strada statale 52, Tolmezzo-Villasantina; sarà completata la strada statale 51, nel tratto Caporetto - Tarvisio, e rifatto il Ponte sul Torre; nel Compartimento di Bologna è prevista la costruzione, sulla strada statale 45, dell'importante Ponte sul Trebbia a Piacenza, la sistemazione del tratto della strada statale 63, da Cesena a Valico, del tratto della strada statale 12, da Fumalbo a Mocogno, la costruzione dei ponti in cemento armato del fiumi Savio, Lamone e Senio sulla strada statale Adriatica 16.

Italia centro-meridionale

Rientrano nella competenza della Sezione della Viabilità di Genova, la sistemazione del tronco della strada statale 45 da Torriglia al Ponte sul Trebbia, compreso il ponte stesso e la costruzione del Ponte sul Roia, della strada statale 1.

L'Compartimento di Firenze, dovrà essere il gruppo importantissimo dei lavori di sistemazione dei tratti della strada statale 12, da Bagni di Lucca alla Cartiera Limo da Pisa a Lucca in relazione al completamento della galleria, e della costruzione di un cavalcavia ferroviario.

Nel Compartimento di Ancona si sistemeranno i tratti della strada statale 5 da Carsoli a Tagliacozzo, e vari tratti della strada statale 76, Val d'Esino, 77 Val di Chienti, e 80 del Gran Sasso.

Il Compartimento di Roma, oltre alla sistemazione degli accessi delle strade statali a Roma, avrà anche l'incarico di sistemare il tratto della strada statale 79, da Terni a Rieti e della strada statale 74, da S. Lorenzo Nuovo a Bivio strada statale 71. Il Compartimento di Caserta sistemerà la strada statale 17, da Isernia a Vinchiaturo, la strada statale 85, da Venafro al Isernia; la strada statale 18, da Scafati a Barbazzano, e provvederà alla costruzione sulla strada statale 18, del cavalcavia di Pagani.

Nel Compartimento di Bari sarà sistemato il tratto della strada statale 19, da Pennarone a Ponte S. Primo, della strada statale 7, da Matera a Laterza, della strada statale 94, dal confine compartimentale alla stazione di Tito; nel Compartimento di Catanzaro, ove sussistono ancora sensibili deficienze, il tratto della strada statale 19, da Ponte S. Primo a Castrovillari, della strada statale 107, da Paola al Bivio S.S 19, della strada statale 106, di Catanzaro Marina oltre Sovrato, della strada statale 109, da Nicastro a Soveria Mannelli, della strada statale 18, da Paola a Belmonte.

Nel Compartimento di Palermo, che abbraccia tutta la viabilità della Sicilia, saranno sistemati i tratti della 18, da Randazzo a Capo d'Orlando, e costruiti altri villaggi di case cantoniere.

Nel Compartimento di Cagliari, sono previsti importanti ed urgenti lavori in vista degli impianti autarchici della Sardegna: sarà infatti sistemata la strada statale 126, nei tratti Iglesias-Bivio S. Giovanni, Oristano S. Antioco e da Iglesias-Iuminimaggiore oltre Torralba la strada statale 127, da Sassari ad Alghero da Calangianus ad Olbia, la strada statale 129, la Nuoro ad Orosei e da Macomer a Suni.

Nel programma generale è previsto inoltre il rafforzamento dei tratti delle pavimentazioni deteriorate dall'uso, nonchè la costruzione di numerose case cantoniere, con annesso appezzamento agricolo di 1000 mq. in base all'ordine preciso del Duce.

Passaggi alla rete statale

Ho parlato del passaggio di alcune importanti strade provinciali alla rete statale.

In base al criterio della gradualità che presiede all'attuazione di tutto il programma, si classificheranno fra le statali, 2 mila chilometri circa di strade provinciali con una spesa di circa 140 milioni. In essi, 100 chilometri ricadono nel Compartimento di Roma, 134 in quello di Firenze, 102 in quello di Torino, 107 di Milano, 183 Bolzano, 163 Trieste, 61 Venezia, 136 Bologna, 141 Ancona, 228 Caserta, 119 Bari, 124 Catanzaro, 219 Palermo, 125 Cagliari.

Trattasi di Compartimenti e non di provincie, e la scelta, più che tenere conto delle richieste periferiche, si è basata su criteri d'ordine generale, su necessità d'ordine nazionale.

Attorno a Roma le strade statali saranno tutte perfezionate così che gli accessi all'Urbe, per i quali è prevista una spesa di 75 milioni, all'epoca dell'Esposizione Universale del 1942 si presenteranno nelle condizioni più adatte al maggior traffico automobilistico. Saranno migliorate la Flaminia e la Cassia, nel raccordo col vastissimo Piazzale, che sarà creato dal Governatorato, alla destra del Tevere con accesso al Ponte XXVIII Ottobre. importantissimi lavori saranno fatti per deviare l'Appia dall'Frattocchie, fino oltre Velletri, in modo da liberare i Castelli Romani dal traffico pesante e veloce, lasciando più lenta e comoda alle correnti turistiche a possibilità di incamminarsi lungo le suggestive vie dei paesi disseminati su quei tratto. Adeguata sistemazione avrà anche la Salaria, la quale, com'è noto, nei pressi di Roma, è soggetta ad inondazioni; è stata studiata quindi la possibilità di abbandonare vicino Passo Corese l'attuale percorso, deviando per un nuovo tronco da costruirsi fino a Mentana e sboccando quindi sulla Nomentana.

Adeguati allargamenti saranno apportati allo sbocco della Tiburtina, ed all'Aurelia, tenendo presente che il miglioramento delle condizioni di viabilità non sarà limitato ai tratti di immediato contatto con l'Urbe, ma dovrà iniziarsi molto prima, eliminando ostacoli di traverse interne o di passaggi a livello.

Del programma quinquennale 25 milioni saranno spesi per eliminare i passaggi a livello per Genova e Savona, 35 milioni serviranno per miglioramento di traverse interne di abitati e 30 milioni per la costruzione di un ponte stabile al posto di quello di barche sulla strada della Cisa sul Po, a Borgoforte.

Il più tipico, oseremo dire il più romano dei lavori previsto nel programma quinquennale, è quello della ricostruzione della strada Domiziana che allacciata all'Appia era nell'antico la direttissima fra Roma e Napoli. Costruita o ricostruita nell'anno 98 d. C., forse sulle tracce d'una via repubblicana, tornerà dopo millenni in onore sottratta alla palude insieme con le riesumate vestigia di Volturnum e di Liternum. Infatti la nuova Domiziana che sarà ultimata per il 1942 con 30 milioni di spesa, utilizzerà la strada di bonifica dal Ponte sul Garigliano a Mondragone e proseguirà, per il tracciato delle attuali strade di bonifica, lungo il litorale, passando per Castelvolturno presso il Lago di Patrio e presso l'antica Cuma, da Cuma si allaccerà alla rete provinciale nel Lago di Averno e per Pozzuoli e Bagnoli arriverà al pittoresco rione di Fuorigrotta, vicino alla zona dove si approntà la grandiosa Mostra d'Oltremare.

Appare dal programma qui descritto l'importanza dei nuovi lavori che saranno eseguiti nel secondo decennio dall'Azienda Autonoma Statale della Strada, lavori che si prevedono insigni: preludio a queste opere, l'attuazione della nuova grande strada Tiberina che sarà ultimata il prossimo 28 Ottobre.

Giuseppe Cobolli Gigli
Ministro dei Lavori Pubblici

Le istruzioni del Duce all'Ente «Romagna di Etiopia»

Roma, 30 giugno.

Il Duce ha ricevuto l'ing. Arnaldo Fuzzi, presidente dell'Ente di colonizzazione Romagna d'Etiopia, che Gli ha riferito sul lavoro svolto dall'Ente nel suo primo anno di attività.

Il Duce ha approvato l'opera svolta ed ha impartito istruzioni per l'attività futura.

Egli ha anche incaricato il presidente di portare ai Romagnoli dell'Ente che in condizioni particolarmente difficili danno la loro opera per la valorizzazione dell'Impero, il suo saluto e il suo elogio.

Il terzo scaglione di lavoratori in Germania per le ferie annuali

Roma, 30 giugno.

Domani 1° luglio, con quattro treni speciali, partono dalle provincie di Milano, Genova, Perugia, Lucca, Pistoia, Apuania, Torino, Asti e Cuneo, 2382 lavoratori dell'industria diretti a Vienna, Friburgo, Norimberga e Monaco. E' questo il 3° scaglione dei 30 mila lavoratori italiani dell'industria che si recano in Germania a trascorrere la ferie annuali.

Le estreme onoranze all'Eroe di Buccari

I ringraziamenti di Galeazzo Ciano

Le condoglianze dei Principi di Piemonte - Voti perchè piazza Montecitorio si chiami piazza Costanzo Ciano

ROMA, 30 giugno.

S. E. Galeazzo Ciano, profondamente commosso dalle innumerevoli testimonianze di cordoglio pervenutegli nella dolorosa circostanza della morte di suo Padre, e nella impossibilità di far giungere ad ognuno il suo personale ringraziamento, esprime il suo animo grato a tutti coloro che hanno voluto manifestargli la parte presa al suo dolore.

Il Principe di Piemonte

Roma, 30 giugno.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha inviato al Conte Ciano il seguente telegramma:

«Nel grave lutto che vi colpisce per la perdita di vostro Padre, eroico soldato e fedele servitore della Patria, la Principessa ed io vogliamo farvi giungere la cordiale espressione del nostro più vivo cordoglio. - Aff.mo *Umberto di Savoia*».

Un segno della larghissima popolarità di cui godeva il compianto Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni l'Eroe di Buccari, Costanzo Ciano, è dato dalla spontanea fioritura di proposte intese ad onorarne in maniera stabile e duratura la gloriosa memoria.

Molte di queste proposte vengono da umile gente che sente il bisogno di scrivere ai giornali per suggerire manifestazioni e onoranze che hanno spesso il pregio e l'originalità dei pensieri che vengono dal cuore.

Fra le tante idee riteniamo di dover segnalare, perchè veramente notevole, quella presentata da un gruppo di operai, i quali hanno scritto al Lavoro Fascista proponendo che la Piazza Montecitorio, dove sorge il palazzo che accoglie nel rinnovato clima politico la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, assuma il nome di Piazza Costanzo Ciano.

Il quale fu sua la proposta degli operai, trovando bello e pieno di significato che il nome dell'Eroe della Guerra e della Rivoluzione eliminì per sempre, in una piazza centralissima dell'Urbe, un nome che per interi decenni si identificò con quella vecchia Italia parlamentare che il Fascismo ha combattuto e sepolto.

Giustissimo.

C'è anche da aggiungere che Montecitorio è un nome bastardo, di etimologia incerta, sul quale si abbarbicarono tutti gli strafalari romani. Seppelliamolo, e ricordiamo le sue belle piazze più belle e centrali di Roma, dinanzi alla fucina romantica delle nuove leggi del Popolo fascista, il Soldato, il Fascista e l'Uomo politico, che una strenua quarantennale attività d'azione, di combattimento e di comando designò ad assumere la presidenza dell'Assemblea legislativa della Rivoluzione.

Si apprende frattanto che il Governatore di Roma ha già disposto che sia intitolata al nome di Costanzo Ciano una delle principali piazze dell'Urbe.

Altri telegrammi

Roma, 30 giugno.

Il generale Gambara ha diretto al conte Ciano il seguente telegramma:

«*Comando C.T.V. ed io esprimiamo a V. E. il profondo, cristiano cordoglio per la sciagura che ha colpito V. E. e che ha privato la Patria di uno dei suoi più puri*

Una via di Genova intitolata a Costanzo Ciano

Genova, 30 giugno.

Il Podestà marchese Carlo Bombrini ha disposto che sia intitolata a Costanzo Ciano, simbolo delle virtù marinare di nostra gente, la attuale via Milano. Il raccordo di detta strada con via Generale Cantore, prenderà il nome di via Milano.

Il lutto ad Addis Abeba

Addis Abeba, 30 giugno.

La notizia dell'improvvisa scomparsa di S. E. Costanzo Ciano, conosciuta ad Addis Abeba e nell'Impero attraverso la radio e, in edizione speciale dal «Corriere dell'Impero» ha dato luogo a manifestazioni di commosso cordoglio. Tutti gli uffici governativi e pubblici hanno esposto la bandiera abbrunata.

In conformità alle disposizioni emanate dal Segretario del P.N.F., i fascisti di Addis Abeba, riuniti nelle sedi dei gruppi rionali, hanno ascoltato con viva commozione la rievocazione dell'indimenticabile figura dell'eroe di Cortellazzo.

Hitler parla oggi a Brema

Reazioni della stampa tedesca al discorso di Halifax e solidali espressioni contro la politica francese in Tunisia L'inquietudine di Parigi per l'inattesa doccia sovietica

Berlino, 30 giugno.

Non è escluso che domani il Führer risponda alla nuova offensiva cartaceo-parolaia d'oltre Manica. Può darsi anche che risponda con un'adeguata messa a punto al memoriale britannico relativo alla denuncia tedesca dell'accordo navale. Di positivo risulta che Hitler prenderà la parola in occasione del varo di un incrociatore pesante, varo che avrà luogo a Brema.

Voce grossa e morale depresso

Intanto questi circoli si occupano con la dovuta attenzione del discorso di Halifax. Si deve convenire che la campagna di propaganda inaugurata ieri dal capo del Foreign Office è utile e in certo senso necessaria: le facciende della Gran Bretagna e dei suoi alleati si mettono assai male: occorre quindi fare la voce grossa per sollevare il morale depresso. Il guaio è, si osserva a Berlino, che si vogliano prendere due piccioni ad una fava: ma l'altro piccione, che sarebbe il popolo tedesco, è fuori di tiro e potrebbe anche infischiarsi dell'adescamento se non conoscesse troppo bene la subdola brutalità delle domopiutocrazie. C'è poi un'altra ragione che non permette al Reich di assistere indifferente all'offensiva dei franco-inglesi: una ragione squisitamente europea. Rileggendo attentamente il discorso di Halifax ci si accorge che lo spirito tendenzialmente aggressivo è identico a quello delle manifestazioni oratorie dei varii Churchill e Eden, vale a dire degli esponenti del bellicismo, anzi dei fautori della guerra preventiva, contro gli Stati autoritari. Prova ne sia la ripercussione immediata che certe frasi del ministro degli Esteri britannico hanno avuto in Polonia, dove vengono interpretate come un nuovo decisivo incoraggiamento a perseverare in una intransigenza sempre più provocatoria. Nell'interesse della pace è necessario denunciare tale pericolosa manovra. In ogni caso è bene che le responsabilità siano fissate fin da questo momento.

La reazione della stampa tedesca è assai energica. I commenti più significativi si possono così riassumere. A Londra non ci si è ancora convinti che le parole, per quanto belle e infiorate, non servono a nulla. Uomini politici e giornali del Reich l'hanno detto e ripetuto in tutti i toni e lo stesso Führer ha dichiarato anche recentemente che talune manifestazioni oratorie d'oltre Manica servono tutt'al più a rendere più viva la diffidenza e più radicati i sospetti. Alle parole devono seguire i fatti.

Il colmo dell'ipocrisia

Il discorso pronunciato da Halifax è una sfilata di luoghi comuni in cui qua e là fanno capolino accenti allarmistici e frasi più o meno minacciose. Per l'ennesima volta si afferma che la politica estera britannica è decisa e risoluta a opporsi alle aggressioni. Nello stesso tempo si nega che l'Inghilterra abbia mai mirato ad un accerchiamento della Germania. Come le parole vadano d'accordo con i fatti lo si può dedurre tra l'altro dalle espressioni di ardore ottimismo con cui il capo del Foreign Office ha parlato ieri della probabile conclusione dei negoziati con Mosca. Come è noto, la progettata alleanza anglo-franco-sovietica è diretta... contro la luna. Ma il colmo dell'ipocrisia è l'assicurazione che la Gran Bretagna non desidera che le donne e i bambini del Reich debbano soffrire delle privazioni. In Germania, per fortuna, tutti hanno una non labile memoria. Tutti ricordano bene, troppo bene, che durante la guerra la generosa Albione desiderava esattamente il contrario: voleva cioè affamare a tutti i costi le donne e i bambini e all'uopo organizzò e realizzò il blocco [illegible] contro la Germania. [illegible] che il Reich [illegible] battaglia autarchica [illegible] politica di violenza [illegible] di sé e al [illegible] che tale isolamento comporta, basterà osservare che questo isolamento è in definitiva il risultato della politica di accerchiamento delle potenze democratiche. Del resto, l'isolamento non è splendido, ma abbastanza efficace. La Germania vanta inoltre amici provati, vicini e lontani; e questi amici si trovano in una situazione analoga, vale a dire nella piena possibilità di opporsi con tutti i mezzi ai tentativi di livellamento del franco-britannici e nella necessità anche di difendere con la massima energia i propri vitali interessi.

Le manifestazioni oratorie dei governanti inglesi possono avere una certa utilità, ma soltanto per uso interno; effettivamente il morale del popolo britannico ha bisogno di essere sollevato specie in vista della piega tutt'altro che allegra che stanno prendendo le faccende dell'Impero; ma nessuno potrà pretendere che in Germania qualcuno le prenda in considerazione, e se qualcuno se ne occupa è soltanto per mettere, come si suol dire, le cose a posto.

Queste sono pure le considerazioni di una nota ufficiosa la quale osserva poi che l'Inghilterra è la meno indicata a parlare di libertà dei popoli.

«La storia del suo impero coloniale — scrive il *Deutscher Dienst* — dalle origini ai nostri giorni, indica in quale conto tale libertà sia stata sempre tenuta dalla politica di Londra nel corso dei secoli. Gli arabi di Palestina, per esempio, possono dirne qualche cosa. Halifax ha creduto opportuno di richiamarsi alla creazione del protettorato della Boemia e della Moravia, per dire in sostanza che il Reich ha sulla coscienza una rapina. Da che pulpito! Del resto, senza voler entrare nel merito della questione, basterà chiedere al ministro degli Esteri inglese come debba essere definita la spogliazione della Germania nel 1919. Quella delle colonie non fu una vera e propria rapina? Lo spirito di queste nuove manifestazioni parolaie è quello dei bellicisti che mirano ad una guerra preventiva contro gli Stati autoritari».

I guerrafondai del Foreign Office

«Sta il fatto — constata la *National Zeitung* — che oggi non c'è nessuna differenza tra Halifax e Eden. Il carattere aggressivo della politica del Foreign Office è identico a quello che caratterizzava e tuttora caratterizza l'attività dei più pericolosi elementi guerrafondai. Del resto basta leggere i commenti osannanti della stampa laburista e dell'organo di Eden per convincersi che i governanti responsabili parlano e agiscono esattamente come coloro che fino a ieri erano chiamati elementi irresponsabili. Motivo di più consiste per Goering, per stare all'erta. Il popolo tedesco sa benissimo come stanno le cose e i suoi dirigenti non mancano comunque di distruggere anche qualsiasi parvenza di illusione. Halifax ha detto che il Reich si isola da sè e che questo isolamento potrebbe diventare pericoloso sia politicamente che economicamente. Ammesso e non concesso che di isolamento si possa parlare, è pacifico che l'attuale situazione è il risultato della politica negativa e aggressivamente antigermanica delle democrazie. Del resto il Reich non si sente affatto isolato. Proprio oggi si annuncia ufficialmente che il 5 luglio sarà ospite di Berlino il primo ministro di Bulgaria, vale a dire di un paese che viene annoverato tra gli amici sicuri dell'Asse e quindi anche della Germania».

A proposito della Boemia e della Moravia la *Boersen Zeitung* osserva che le potenze occidentali fanno il tutto per creare in quel settore un focolaio di irredentismo. Il gioco è pericoloso soprattutto in quanto potrebbe alimentare le illusioni di taluni ceki. Ma non più tardi di ieri il Gauleiter Henlein, recatosi a Praga, ha pronunciato un discorso chiaro e chiarificatore. Egli ha detto in sostanza che il Reich rispetta e rispetterà i sentimenti nazionali del popolo ceko il quale però deve collaborare lealmente con il popolo tedesco. Credere o sperare che l'attuale stato di cose possa essere mutato è semplicemente assurdo. Di ciò ogni ceko bisogna si convinca una volta per sempre sul suo medesimo interesse.

Tutti i giornali danno notizia dell'azione di protesta decisa dagli italiani di Tunisia, constatano antistutto che la questione dei diritti italiani è stata posta nuovamente all'ordine del giorno. Il *Lokal Anzeiger* osserva che la politica della Francia rivela sempre più il suo carattere brutale, ma anche la sua totale mancanza di fronte a una elementare realtà quale è quella di una Italia che intende difendere gli interessi vitali suoi e dei suoi figli.

Vice

Dalla delusione moscovita allo scacco siamese

Parigi, 30 giugno.

Il discorso di Halifax ha colmato di gioia gli ambienti francesi. La loro conclusione favorita è che d'ora innanzi governi e governanti dell'Europa totalitaria non hanno più il diritto di ignorare la ferma determinazione inglese di fare la guerra al primo segnale di violazione di una nuova frontiera, anzi al primo indizio che, sia pur senza violazione di frontiera, si voglia modificare con la forza lo *statu quo* in un punto qualsiasi del continente. Con il suo discorso Lord Halifax avrebbe sconfigurato, secondo costoro, l'errore fatale di Lord Grey alla vigilia dello scoppio della guerra del '14.

«Hitler — proclama l'*Intransigeant* — sa ormai quali conseguenze avrebbe l'occupazione di Danzica».

Ma se l'occupazione venisse fatta dall'interno?

«Le conseguenze sarebbero identiche — rispondono i commentatori parigini. La Polonia interverrà e la Francia e l'Inghilterra interverranno con la Polonia».

Il gioco della responsabilità

Il discorso del Capo del Foreign Office contiene, per verità, anche delle allusioni allo spazio vitale e alle materie prime. Su questo punto l'approvazione francese è meno unanime. Qualche oltranzista mette delle riserve, ed il Kerillis fra gli altri si meraviglia che Chamberlain ed il suo Ministro degli Esteri «dopo tante amare delusioni non abbiano ancora definitivamente rueggiunto Daladier nella posizione chiara e netta da lui adottata sotto la pressione degli eventi e al lume dell'esperienza».

Gli ortodossi tuttavia, i [illegible]rialisti, vogliono mostrarsi indulgenti, e spiegano che lo spazio vitale di cui parla il Visconte Halifax non consiste in territori, ma, secondo l'esegesi del Thouvenin, significa semplicemente che «Inghilterra e Francia sono pronte a permettere il risollevamento del tenore di vita della Germania».

In ogni caso gli uni come gli altri, gli oltranzisti come i ministeriali pigliano premurosamente atto delle prime reazioni sfavorevoli suscitate in Italia e in Germania dalle dichiarazioni di Grosvenore House servendosene per stabilire che all'«offerta di pace» dell'Inghilterra i totalitari hanno opposto un rifiuto, il che servirà a suo tempo per fare il bilancio delle responsabilità sui libri mastri della propaganda di guerra.

Il *Tempo*, circostanza non indegna di nota, loda calorosamente Halifax, ma non cessa per questo di mostrarsi scontento della situazione. E la ragione del suo malumore è costituita dall'articolo di Idanov sulla *Pravda*, scoppiato qui come una bomba, rovesciando brutalmente sovrana una volta il difficile castello di carta costruito, con pazienza da certosini, dagli illusionisti della diplomazia democratica. Il confronto istituito dal presidente della commissione degli Esteri sovietico fra il caso della garanzia anglo-francese alla Grecia e quello della garanzia anglo-francese agli Stati baltici, entrambe non richieste dagli interessati, ma la prima concretata a tamburo battente nel giro di pochi giorni e la seconda tuttora in sospeso dopo 75 giorni di trattative, ferisce sul vivo l'organo ufficioso parigino.

«Avevamo già avuto — scrive — la pubblicazione inopportuna in pieno negoziato di un comunicato affermante anticipatamente l'insufficienza delle nuove offerte franco britanniche. Oggi assistiamo ad un'altra manovra non meno sospetta. Proprio nel momento in cui, grazie alle concessioni sostanziali fatte da Londra e da Parigi, sembrerebbe che le trattative debbano approdare quanto prima, ecco che il signor Idanov, amico personale di Stalin, pubblica nella *Pravda* un articolo perfido nelle intenzioni e nei termini mettendo in dubbio la sincerità delle potenze democratiche nel voler garentire la pace. Quando si pensa di dove ha preso le mosse il negoziato attuale, quando si riflette che è proprio la Russia il solo Stato più interessato alla protezione delle sue frontiere da un'aggressione attraverso la Polonia o la Romania, quando non si vuole ignorare che sono state fin qui le obiezioni russe a catalizzare la conclusione di un accordo, si arriva a chiedersi se la strana attività di taluni elementi sovietici non si ricolleghi per vie indirette alle campagne naziste e fasciste contro la politica di consolidamento della pace di cui l'Inghilterra e la Francia hanno preso l'iniziativa con assoluta chiarezza».

Nuovi miliardi per l'esercito

Il tono irritato di questi rilievi prova come il rifiuto del negoziato con la Russia sia al contrario attuale la determinante di tutte le reazioni della diplomazia franco-inglese.

Domattina il consiglio dei ministri riesaminerà la situazione sulla scorta dei nuovi dati forniti a Bonnet dall'ambasciatore di Polonia a Parigi e dall'ambasciatore di Francia a Varsavia, giunto qui ieri sera apposta per riferire. Ma tutto quello che sembra dover uscire di positivo dalla riunione si riduce allo stanziamento di un certo numero di miliardi per la difesa nazionale e all'approvazione di una serie di provvedimenti di carattere militare, economico e finanziario «per fronteggiare ogni eventualità». Tra i provvedimenti in questione non è improbabile che ne figurino alcuni destinati a portare da 20 a 50 mila uomini gli effettivi di stanza nell'Indocina.

La voce diffusa giorni or sono che il Siam avesse sollecitato una garanzia franco-inglese di inviolabilità, era infatti una semplice invenzione delle officine di propaganda di Londra. Un comunicato della Legazione siamese di Parigi dichiara stasera che il Governo di Bangkock non ha rivolto alcuna domanda di garanzia nè alla Francia nè all'Inghilterra, e che la politica estera del Regno tende al mantenimento dei suoi attuali rapporti d'amicizia con tutte le Potenze senza eccezione, conformemente alle dichiarazioni ripetute del proprio Ministro degli Esteri. Con questa netta smentita cadono le speculazioni anglo-francesi sulla possibilità di giovarsi in caso di guerra dei porti e degli aerodromi siamesi, e risorge naturalmente per la Francia la preoccupazione della frontiera indocinese da difendere che è stata uno dei temi principali proposti all'attenzione della Conferenza di Singapore.

Delle delusioni moscovite e dello scacco siamese l'opinione si consola registrando le buone prospettive dischiuse dall'accordo franco-turco e dai viaggi mediterranei del Ministro degli Esteri egiziano. Si registra inoltre con soddisfazione una decisione di Ankara di iniziare subito, grazie alle sterline ricevute a Londra, i lavori di una linea Maginot balcanica per impedire l'accesso agli Stretti e a Istambul dalla Tracia. Le fortificazioni si estenderanno da Gallipoli a Cianuk passando per Ciataigià e a quanto pare saranno ideate da specialisti francesi.

Concetto Pettinati.

SOLITE FRASI INUTILI

contro serena compostezza

La manovra bellicista franco-britannica fatta per impressionare l'opinione internazionale si riduce alle solite frasi, ed a quelle affermazioni di buona memoria che siamo oramai abituati a sentir pronunciare dagli uomini politici di Londra e di Parigi, che dimostrano di perdere il lume della ragione di fronte alla compostezza, al silenzio ed all'azione concorde degli Stati totalitari. Ma c'è di più: quello che irrita inglesi e francesi è l'aspetto di certi problemi che minacciano di risolversi automaticamente contro la voluta ed irragionevole politica ostile alle democrazie.

* *

Anche Halifax, dopo Daladier, ha pronunciato oscure parole di allarme. Di punto in bianco, Londra vede dei pericoli che qualche giorno fa non considerava, e dalle situazioni insolubili che erano state considerate di possibile chiarimento. Perchè questa nuova sterzata verso la guerra? Gli Stati totalitari non hanno offerto alcun motivo perchè i due governi democratici paventino tanto. Ma la ragione è un'altra, e noi la conosciamo. Londra e Parigi, contro gli insuccessi della loro politica accerchiatrice, non hanno che un mezzo per giustificarsi dinanzi ai rispettivi Paesi: gridare con quanto fiato hanno in gola al pericolo italo-germanico, per creare un'atmosfera propizia ai loro piani e cercare di raccogliere nuove adesioni alle loro offerte di assicurazione. Oggi però il mondo ha compreso, e non sarà tanto facile trovare chi abbocca all'esca pericolosa delle democrazie.

* *

Settantasei giorni di negoziato non sono stati sufficienti al governo britannico per concludere con Mosca. Il governo sovietico, lo dice la «Pravda», non ha nessuna intenzione di fare la guardia armata del conservatorismo franco-britannico. D'altra parte la garanzia dell'assistenza immediata agli Stati baltici richiesta dal Kremlino non è così facile come il mercato di Alessandretta. E allora? Allora quello che resta dei negoziati non è che il sostanziale fallimento di quel piano che Francia ed Inghilterra si erano proposte nella vana speranza di [illegible] una politica di forza contro gli Stati totalitari.

* *

Il mondo, scrive un giornale inglese, è diviso fra coloro che perseguono la vecchia idea di dominio e coloro i quali credono alla nuova idea di cooperazione internazionale. A quale parte si [illegible] Inghilterra, che da oltre [illegible] domina su cen[illegible] d'individui che sotto la [illegible] funzione di [illegible] ta e dell'[illegible] cittadini

Gli argomenti all'esame della Corporazione dei cereali

La distribuzione del grano ai molini e il prezzo franco molino in luogo del prezzo franco ammasso - Ridurre i tipi di pane e farine ad uno solo o aumentarli a tre? I prezzi del riso e del granturco rimarrebbero immutati

Roma, 30 giugno.

Come già a suo tempo fu annunciato ufficialmente, la Corporazione dei cereali si riunirà lunedì prossimo a Palazzo Venezia sotto la Presidenza del Duce per discutere gli importanti argomenti — anche essi già noti — fissati all'ordine del giorno.

Cioverà, nell'imminenza della riunione, dare sulle varie questioni alcune notizie più precise e particolareggiate di quelle finora pubblicate dai giornali.

Tra gli argomenti merita speciale rilievo quello relativo alla distribuzione del grano dagli ammassi ai molini. Come è noto, secondo il piano a suo tempo prestabilito dal Ministero dell'Agricoltura, l'assegnazione del grano ai molini è stata fatta in base alla macinazione normale del periodo ottobre 1935-marzo 36; con il passare del tempo il grano di distribuzione è rimasto invariato ma il funzionamento è diventato più rapido e più snello in modo da meglio corrispondere alle esigenze dei molini, all'approvvigionamento di farine alla popolazione e di grano per le famiglie che usano prepararsi il pane in casa. Dall'anno scorso il compito di disciplinare la distribuzione del grano ai molini è passato al Ministero delle Corporazioni, il quale si è preoccupato di venire sempre più incontro ai desideri dell'industria molitoria.

I problemi che la Corporazione dei cereali dovrà discutere circa la distribuzione del grano ai molini, riguardano talune formalità di pagamento da parte dei molini del grano tenuto in deposito sotto forma di scorte obbligatorie, l'opportunità che anche con il grano duro venga fissato un prezzo franco-molino anzichè franco-magazzino-ammasso; l'opportunità che anche per le farine venga istituito un sistema di distribuzione analogo a quello vigente per il grano tenero.

Passando ad altri argomenti, la Corporazione dovrà esaminare il fabbisogno di grano per la campagna 1939-40; questa determinazione è facile perchè il consumo di grano per abitante, è relativamente costante da un anno all'altro ed è necessario per provvedere tempestivamente ad avere le disponibilità non solo per il fabbisogno del Regno, ma anche per quello dell'Impero, nell'ipotesi niente affatto probabile quest'anno che la produzione più le scorte dello scorso anno non siano sufficienti a coprire tale fabbisogno.

La Corporazione inoltre dovrà esaminare se convenga mantenere nel sistema attuale di produzione i due tipi di farine e di pane, ovvero se non sia più opportuno ridurre i tipi a uno, ovvero aumentarli a tre. A seconda della risoluzione che sarà presa, poichè il prezzo del grano e il dato di macinazione risulteranno automaticamente, i prezzi delle farine e del pane risulteranno anche essi automaticamente determinati a seconda del tipo o dei tipi che saranno adottati.

Infine la Corporazione dovrà esprimere un parere sui prezzi per la prossima campagna del riso e del granoturco. Poichè non si è registrata nessuna variazione nel prezzo del grano, non sarà improbabile che anche il prezzo del riso e del granoturco — e per quest'ultimo anche per il fatto che la farina da esso ottenuta non sarà più mescolata per la panificazione — risulti inalterato.

All'indomani della riunione della Corporazione dei cereali si riunirà la Corporazione della zootecnia e della pesca per esaminare tra l'altro la situazione del mercato canario e dei grassi animali e quella delle carni, con particolare riferimento al problema dell'integrazione del nostro fabbisogno con delle importazioni.

Le Corporazioni convocate in luglio

Roma, 30 giugno.

Nel mese di luglio sono convocate le seguenti Corporazioni:

Giorni 3-5: Corporazioni della zootecnica e della pesca.

6 e 7: Corporazione edile.

11 e 12: Corporazione del vetro e della ceramica.

13 e 14: Corporazione della previdenza e del credito.

18 e 19: Corporazione dei combustibili liquidi.

20 e 21: Corporazione delle industrie estrattive.

26 e 27: Corporazione della Carta e della stampa.

28 e 29: Corporazione dello spettacolo.

Il convegno a Bologna per la collaborazione agricola fra Italia e Germania

Bologna, 30 giugno.

Il primo convegno di studi sull'organizzazione tecnica dell'agricoltura che ha avuto stamane il suo inizio, è inteso a concretare fra Italia e Germania la soluzione dei problemi inerenti all'agricoltura, che costituisce un elemento di vita per i due Popoli marcianti insieme verso la completa indipendenza economica.

Il magnifico rettore dell'Ateneo, prof. Chigi, ha preso la parola portando in lingua latina un nobile saluto in nome dello Studio bolognese.

Accolto da un calorosissimo applauso, ha preso poi la parola S. E. Tassinari, il quale ha rivolto al Sottosegretario al Ministero dell'agricoltura e dell'alimentazione del Reich ed ai camerati che lo accompagnano il saluto cordialissimo del Governo fascista ed in particolare del Ministero dell'agricoltura aver ricordato, come [illegible] agraria [illegible] la partenza [illegible] diede origine [illegible] Igaberg, ha [illegible] rale « Pre[illegible] che dell'e[illegible] esami[illegible] e nell'[illegible] ne libri, ed

Il nuovo Codice Civile

Solenne cerimonia alla Corte di Cassazione e al Tribunale di Roma per l'entrata in vigore del Libro Primo

Roma, 29 giugno.

Con austere cerimonie svoltesi stamane alla Corte di Cassazione ed al nostro Tribunale Civile, è stata solennizzata l'entrata in vigore del Libro Primo del nuovo Codice Civile.

Alla Corte di Cassazione l'aula era affollatissima di magistrati, di avvocati e di funzionari di cancelleria. Il Primo Presidente S. E. D'Amelio, cominciando a parlare, ha ricordato che il vecchio Codice Civile, dal 1865 ad oggi, ha seguito l'Italia in tutta la sua fortuna politica dall'unità alla conquista dell'Impero. Il vecchio Codice ha lasciato e lascerà tracce che non si dimenticheranno; però nello stesso tempo dobbiamo salutare con orgoglio il nuovo Codice Civile voluto dal Duce, che costituisce il primo Codice Civile veramente italiano. Il passato Codice non era che una tradizione, qualche volta anche errata, del Codice di Napoleone. Il nuovo risponde ai [illegible] tempi dell'Epoca fascista.

S. E. D'Amelio rileva ed accenna con bella parola ai pregi che si riscontrano, specie nel Primo Libro che riguarda la famiglia, e le persone giuridiche; e, religiosamente ascoltato, dopo aver detto che il nuovo Codice si presenta in forma limpida e chiara, tanto che potrà essere applicato senza vane questioni dai magistrati.

Al Tribunale Civile, presenti molti magistrati, avvocati e funzionari di cancelleria, il presidente-capo grand'ufficiale Calizia dopo aver rilevato che la data del 1° luglio segna un avvenimento politico di alta importanza nazionale, dice che la Rivoluzione Fascista ha operato la profonda trasformazione in tutti i settori, da quello politico a quello economico e sociale, determinando una nuova fase della storia del mondo e della civiltà.

L'andamento dell'occupazione operaia

1.166.330 lavoratori dell'industria nell'ultima settimana d'aprile

Roma, 30 giugno.

Il « Bollettino economico » *Stefani* pubblica i dati relativi all'occupazione operaia nell'industria.

Nell'ultima settimana di aprile, secondo i rilievi dell'Ispettorato Corporativo, il numero degli operai impiegati è stato di 1.166.330 (contro 1.176.930 dell'ultima settimana di marzo e di 1.154.265 dell'ultima settimana di aprile dello scorso anno).

Rispetto all'ultima settimana di aprile 1938 si riscontra una sola un aumento nell'occupazione operaia complessiva, ma anche un aumento nel numero degli operai che lavorano almeno quaranta ore, mentre si ha una diminuzione nel numero degli operai che lavorano meno di 40 ore, i quali nell'ultima settimana di aprile sono stati 219.906 (contro 246.630 del periodo corrispondente dell'anno scorso).

I nuovi Federali di Varese e di Nuoro

Roma, 30 giugno.

Il « Foglio di disposizioni » numero 1253 del Segretario del P. N. F. reca:

« Presi gli ordini del Duce, che ha firmato i relativi decreti, dispongo:

il fascista Gino Zuccarelli cessa dalla carica di Segretario Federale di Varese dovendo assumere altro incarico;

il fascista Francesco Gatto cessa dalla carica di Segretario federale di Nuoro ed è nominato Segretario federale di Varese;

il fascista Luigi Catti è nominato Segretario federale di Nuoro.

« Lo scambio delle consegne sarà effettuato a Nuoro il 9 luglio XVII; a Varese il 10 luglio XVII alle ore 16,30, dinanzi ai Prefetti delle Provincie.

Parma accoglie con fierezza ed entusiasmo la Divisione legionaria *Littorio*

Parma, 30 giugno.

Il Fascismo parmense ed il popolo hanno tributato fervidissime accoglienze alla gloriosa Divisione « Littorio » comandata dal valoroso generale Bitossi, reduce dalle epiche azioni belliche in Ispagna, e dal Duce mantenuta in efficienza ed assegnata alla nostra città.

Provenienti da Napoli con treno speciale, le formazioni organiche sono giunte alla nostra stazione alle 9,35. Il piazzale esterno della stazione tutto pavesato, offriva un quadro magnifico.

Quando sono scesi da convoglio il gen. Bitossi e i suoi ufficiali si sono levate le note di Marcia Reale e di Giovinezza, mentre i reparti armati presentavano le armi. Passata in rivista la compagnia d'onore, le formazioni della *Littorio* si ordinavano e quindi si formava il corteo. Sul piazzale esterno della stazione prestavano servizio d'onore altri reparti armati, dietro i quali una folla imponente ha tributato entusiastiche manifestazioni di ammirazione e di affetto ai valorosi legionari.

Il corteo si è incamminato per viale Toschi fra acclamazioni e lancio di fiori, in un palpitare di bandiere. Davanti al monumento della Vittoria i legionari hanno deposto una grande corona di lauro. Poi, davanti alla lapide che ricorda il sacrificio dei Caduti parmensi per la Rivoluzione fascista, è stata deposta un'altra corona. Al suono degli inni della Patria, il corteo ha proseguito per via Cavour che era tutta un tricolore. La dimostrazione ha qui assunto toni altissimi e commoventi. Da piazza Garibaldi, il corteo si è portato nell'Okre Torrente, che ha riserbato ai legionari nuove entusiastiche manifestazioni. La « Littorio » ha sfilato davanti al monumento all'Eroe della « trincea delle frasche », deponendo un'altra corona.

Il corteo quindi ha raggiunto la caserma di Santa Fiora, dove le truppe prendranno alloggio. Il generale Bastico ha pronunziato un nobile saluto alla gloriosa Divisione che entra a far parte del III Corpo d'armata, esaltandone le gesta memorabili. Dopo la cerimonia militare, il Podestà ha offerto in Municipio un ricevimento agli ufficiali della « Littorio » ed alle autorità, rivolgendo loro un nobile saluto ed esprimendo l'orgoglio e la fierezza della cittadinanza.

S. A. R. Adalberto di Savoia, comandante del III Corpo d'armata, ha diramato un nobile ordine del giorno alla « Littorio » in cui sono ricordate ed esaltate le gesta gloriose e le folgoranti vittorie della Divisione. Il Fascio di Parma alle ore 20 ha offerto nel cortile delle scuole Conconi un rancio ai legionari del Comune di Parma reduci dalla Spagna. Questa sera la città è [illegible] stamane e tutti gli edifici [illegible] sta.

L'andamento dell'occupazione operaia

1.166.330 lavoratori dell'industria nell'ultima settimana d'aprile

Roma, 30 giugno.

Il « Bollettino economico » *Stefani* pubblica i dati relativi all'occupazione operaia nell'industria.

Nell'ultima settimana di aprile, secondo i rilievi dell'Ispettorato Corporativo, il numero degli operai impiegati è stato di 1.166.330 (contro 1.176.930 dell'ultima settimana di marzo e di 1.154.265 dell'ultima settimana di aprile dello scorso anno).

Rispetto all'ultima settimana di aprile 1938 si riscontra una sola un aumento nell'occupazione operaia complessiva, ma anche un aumento nel numero degli operai che lavorano almeno quaranta ore, mentre si ha una diminuzione nel numero degli operai che lavorano meno di 40 ore, i quali nell'ultima settimana di aprile sono stati 219.906 (contro 246.630 del periodo corrispondente dell'anno scorso).

I nuovi Federali di Varese e di Nuoro

Roma, 30 giugno.

Il « Foglio di disposizioni » numero 1253 del Segretario del P. N. F. reca:

« Presi gli ordini del Duce, che ha firmato i relativi decreti, dispongo:

il fascista Gino Zuccarelli cessa dalla carica di Segretario Federale di Varese dovendo assumere altro incarico;

il fascista Francesco Gatto cessa dalla carica di Segretario federale di Nuoro ed è nominato Segretario federale di Varese;

il fascista Luigi Catti è nominato Segretario federale di Nuoro.

« Lo scambio delle consegne sarà effettuato a Nuoro il 9 luglio XVII; a Varese il 10 luglio XVII alle ore 16,30, dinanzi ai Prefetti delle Provincie.

Parma accoglie con fierezza ed entusiasmo la Divisione legionaria *Littorio*

Parma, 30 giugno.

Il Fascismo parmense ed il popolo hanno tributato fervidissime accoglienze alla gloriosa Divisione « Littorio » comandata dal valoroso generale Bitossi, reduce dalle epiche azioni belliche in Ispagna, e dal Duce mantenuta in efficienza ed assegnata alla nostra città.

Provenienti da Napoli con treno speciale, le formazioni organiche sono giunte alla nostra stazione alle 9,35. Il piazzale esterno della stazione tutto pavesato, offriva un quadro magnifico.

Quando sono scesi da convoglio il gen. Bitossi e i suoi ufficiali si sono levate le note di Marcia Reale e di Giovinezza, mentre i reparti armati presentavano le armi. Passata in rivista la compagnia d'onore, le formazioni della *Littorio* si ordinavano e quindi si formava il corteo. Sul piazzale esterno della stazione prestavano servizio d'onore altri reparti armati, dietro i quali una folla imponente ha tributato entusiastiche manifestazioni di ammirazione e di affetto ai valorosi legionari.

Il corteo si è incamminato per viale Toschi fra acclamazioni e lancio di fiori, in un palpitare di bandiere. Davanti al monumento della Vittoria i legionari hanno deposto una grande corona di lauro. Poi, davanti alla lapide che ricorda il sacrificio dei Caduti parmensi per la Rivoluzione fascista, è stata deposta un'altra corona. Al suono degli inni della Patria, il corteo ha proseguito per via Cavour che era tutta un tricolore. La dimostrazione ha qui assunto toni altissimi e commoventi. Da piazza Garibaldi, il corteo si è portato nell'Okre Torrente, che ha riserbato ai legionari nuove entusiastiche manifestazioni. La « Littorio » ha sfilato davanti al monumento all'Eroe della « trincea delle frasche », deponendo un'altra corona.

Il corteo quindi ha raggiunto la caserma di Santa Fiora, dove le truppe prenderanno alloggio. Il generale Bastico ha pronunziato un nobile saluto alla gloriosa Divisione che entra a far parte del III Corpo d'armata, esaltandone le gesta memorabili. Dopo la cerimonia militare, il Podestà ha offerto in Municipio un ricevimento agli ufficiali della « Littorio » ed alle autorità, rivolgendo loro un nobile saluto ed esprimendo l'orgoglio e la fierezza della cittadinanza.

S. A. R. Adalberto di Savoia, comandante del III Corpo d'armata, ha diramato un nobile ordine del giorno alla « Littorio » in cui sono ricordate ed esaltate le gesta gloriose e le folgoranti vittorie della Divisione. Il Fascio di Parma alle ore 20 ha offerto nel cortile delle scuole Conconi un rancio ai legionari del Comune di Parma reduci dalla Spagna. Questa sera la città è [illegible] stamane e tutti gli edifici [illegible] sta.

Un telegramma al Duce inaugurandosi la Mostra delle opere del Trentino

Roma, 30 giugno.

Al Duce è pervenuto da Bolzano il seguente telegramma:

« E' stata inaugurata stamane, nel Vostro nome, la Mostra delle opere pubbliche compiute nella Venezia Tridentina, nei venti anni della redenzione. La imponente mole dei lavori eseguiti che ammonta a cinque miliardi e 683 milioni è la più chiara dimostrazione della volontà realizzatrice del Regime, che imprime nei secoli le caratteristiche costruttive della Vostra Era. *Cobelli Gigli - Mastromattei* ».

Gli industriali palermitani al Duce

Roma, 30 giugno.

Al Duce è pervenuto da Palermo il seguente telegramma inviatogli dal Prefetto, dal Federale e dal presidente dell'Unione Industriale.

« Gli industriali di Palermo, riuniti per l'esame della zona industriale, inneggiano al Duce, costruttore supremo della fortune d'Italia, che volle estendere a Palermo, centro dell'Impero, le concessioni fatte per Bolzano, consentendone così il facile sviluppo.

81.141 viaggiatori su 122 treni popolari dal 25 al 29 di giugno

Roma, 30 giugno.

Il giorno 25, con 57 treni, e ieri 29, con 32 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di Km. 903, si trasportarono sulle Ferrovie dello Stato 69.358 viaggiatori.

Ieri si ebbe il ritorno dei 32 treni delle gite popolari del giorno dal 25 al 29 corrente, che su un percorso medio di andata e ritorno di Km. 969, trasportarono 20.883 viaggiatori.

Complessivamente si ebbe così un movimento di 122 treni, con 81.141 viaggiatori.

Assegnazioni a Istituti piemontesi per le Case Popolari

Roma, 30 giugno.

Si è riunito sotto la presidenza del Ministro dei LL. PP. il consiglio del Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti per le Case Popolari, per discutere importanti argomenti all'ordine del giorno, connessi in gran parte con i risultati del Convegno tenuto a Forlì ed a Bologna.

Particolare rilievo ha avuto, nella discussione, la questione del finanziamento dell'attività costruttiva degli istituti, affinchè questa meglio si adegui ai bisogni, e soprattutto all'incremento demografico della Nazione.

Il Consiglio ha quindi proceduto alle nuove assegnazioni di fondi a favore della quasi totalità degli enti associati in base alle motivate richieste dai medesimi presentate.

Tali assegnazioni concernono, fra le altre, le seguenti provincie piemontesi: Alessandria, L. 500 mila; Aosta, L. 500,000; Asti, L. 1.000,000; Cuneo, L. 1.040.000; Novara, L. 1.000.000; Torino, Lire 4.000.000; Vercelli, L. 1.000.000.

Un « modus vivendi » addizionale al trattato italo-venezuelano

Roma, 30 giugno.

E' imminente la firma di un modus vivendi addizionale al trattato di commercio e di navigazione italo-venezuelano già esistente. L'accordo contemplerebbe la reciproca concessione della clausola della Nazione più favorita in materia doganale, e sarebbe basato sul principio degli scambi bilanciati fra i due Paesi. Secondo i criteri su cui si basano gli accordi con il Brasile e con la Colombia, anche per questo col Venezuela l'Italia consentirebbe normalmente contingenti a favore della importazione di prodotti venezuelani pari al cento per cento del valore delle esportazioni da noi effettuate nel Venezuela nel semestre precedente.

I pagamenti delle reciproche importazioni avverrebbero in valuta libera. Le merci che formano oggetto d'importazioni contingentate in Italia sarebbero il caffè, gli oli minerali, il cacao, le pelli gregge. La esportazione italiana nel Venezuela è libera e riguarderebbe tessuti di cotone o di lana, feltri per cappelli, specialità medicinali, [illegible] saponi, articoli vetrari, macchine, materiali [illegible]

Ruba la rivoltella per sparare al marito

Varese, 30 giugno.

Nella mattina del 12 novembre 1937 la trentottenne Maria Goglio, da Rodi, si presentava alla abitazione del marito, Angelo Locatelli, in Induno Olona per ritirare della biancheria secondo l'ordinanza del magistrato che aveva redatto l'atto di separazione coniugale. Incontratasi col marito, che avvertito della sua presenza era rincasato, essa, dopo un vivace scambio di parole aveva estratta una rivoltella e sparato un colpo che andava a finire contro una parete della stanza.

Questo gesto condusse la Goglio in Assise per rispondere di mancato omicidio, ma la Corte ha ritenuto il reato di minaccia grave e l'ha condannata ad un anno ed otto mesi di reclusione, comprendendo nella pena quella relativa al furto della rivoltella che la Goglio aveva commesso in un'abitazione, nella quale si recava a servizio. Con la Goglio è stata condannata a 45 giorni di reclusione certa Maria Vanoli, colpevole di favoreggiamento, essendosi prestata, dopo il fatto, ad occultare l'arma adoperata dalla Goglio.

Chi è il losco « pascià » della casa delle tre ragazze

Verbania, 30 giugno.

Abbiamo riferito nei giorni scorsi la singolare vicenda della « casa delle tre ragazze » stabilita sull'orlo del Lago Maggiore ad iniziativa di una strana specie di pascià, il quale, dopo una sorpresa operata dalla polizia, era stato denunciato all'autorità giudiziaria per costrizione alla prostituzione e sfruttamento di tre giovani donne che si erano date a lui colla promessa di matrimonio.

Ora questo triste figuro, che si era dato alla latitanza, è stato arrestato e sono state anche accertate le sue generalità: si tratta di tale Leone Mosciani fu Luigi, nato a Piain Piain in Svizzera nel 1915. Egli, oltre a convivere colle tre ragazze, aveva una propria abitazione di rifugio in via San Vittore, al numero 20, di Intra-Pallanza. Qui appunto fu trovato da una pattuglia di carabinieri, ridotta da un convegno amoroso con quella giovane Carla Corsini che appena scarcerata subito era accorsa al richiamo di lui. Assicurato alle carceri di Verbania, ora il Mosciani dovrà rispondere dei gravi reati commessi.

Arrestati per incendio doloso dopo nove anni

Cuneo, 30 giugno.

Nel 1930 a Narzole andava distrutto da un incendio un grosso mulino di proprietà di quel Comune, affittato ai fratelli Carlo e Pietro Sattanino, cui veniva liquidata dalla Società assicuratrice il danno in 30 mila lire. A distanza di vari anni, ora, e principalmente in base a confidenze d'un ex-garzone dei Sattanino, sarebbe risultato che tale incendio era stato dolosamente da essi appiccato e su mandato di cattura del Procuratore i due fratelli Sattanino ed il loro ex-garzone, tale Gio. Battista Marengo, sono stati tratti in arresto e rinviati al giudizio del Tribunale, sotto l'imputazione di incendio doloso.

Un chimico farmacista muore per aver ingerito troppo calmante

Milano, 30 giugno.

Ieri sera rientrando nella sua abitazione, in via Ancona 4, il chimico farmacista Mario Biagini, di 42 anni, si coricava subito addormentandosi; ma, nel cuore della notte, si destava accusando malessere e si trascinava fino all'uscio dirimpetto al proprio, quello della famiglia Terpini, e premeva il campanello rientrando poi in camera per gettarsi di nuovo sul letto. I Terpini, svegliati dalla scampanellata, uscivano e, scorta aperta la porta del vicino, entravano chiedendo se avesse bisogno di aiuto. Ma essi trovarono il povero chimico adagiato sul letto, ormai cadavere. La salma è stata trasportata all'obitorio per le constatazioni di legge; si avanza la ipotesi che il Biagini, sofferente di insonnia, abbia esagerato nell'ingestione di una dose di calmante.

Tragica gita in barca sul fiume Sesia

Vercelli, 30 giugno.

Verso le ore 15,30 d'ieri, nel fiume Sesia, all'altezza della località «Casina Risi», il contadino Edoardo Ferraris a bordo di una barca di cui aveva assunto la guida, in compagnia di quattro amici, prendeva il largo, diretto alla sponda opposta. Giunto dove l'acqua è più profonda e la corrente più veloce, a un dato momento, perduto l'equilibrio, andava a finire nella corrente che lo travolgeva. I compagni, inesperti del nuoto e del remo, furono a stento salvati da una imbarcazione di soccorso. Il cadavere del Ferraris non è stato ancora ritrovato.

Due sorelline morte per sospetto avvelenamento

Bolzano, 30 giugno.

Una pietosa morte hanno trovato in misteriose circostanze le sorelline Elisabetta e Margherita Pircher, rispettivamente di 5 e 4 anni, da Santa Valburga, in Valle d'Ultimo. Sebbene non siano ancora state accertate le ragioni della morte, si presume che le due bambine, le quali avevano avvertito forti dolori al ventre, siano decedute per avvelenamento. Le salme si trovano a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'autopsia.

Uccide con una fucilata l'amante della moglie

Catanzaro, 30 giugno.

Il trentaseienne Nicola Tallarico, al corrente che la moglie sua aveva una tresca col contadino ventiseienne Luigi Critelli, di Sant'Elia, colpolo in flagrante con la moglie, in un impeto di gelosia imbracciava un fucile e gli sparava un colpo ferendolo. Il Critelli, trasportato all'ospedale, nonostante tutte le cure dei sanitari, decedeva alla mezzanotte dopo aver raccontato al commissariato di Polizia l'accaduto.

Il prodigioso miglioramento di due malate a Loreto

Perugia, 30 giugno.

Questa sera, al ritorno a Perugia di quaranta infermi reduci dal pellegrinaggio a Loreto, si apprendeva che due malate gravi, la trentenne Maria Zanconi, affetta da vari anni da febbre, e la ventiseienne Maria Zucchini, da lunghissimo tempo inchiodata al letto dal morbo di Pott, hanno, dopo il sacro rito compiuto dinanzi alla veneranda immagine della Madonna di Loreto, ottenuto un notevole miglioramento, tanto che hanno potuto abbandonare le barelle

Teatri e Concerti

Stasera: la rivista

« C'era una volta... », di R. Rizi

Questa sera, come abbiamo più volte annunciato, debutta all'Alfieri la Compagnia dei « Grandi spettacoli italo-tedeschi », che si presenta con la nuova rivista-fiaba in due tempi (22 quadri) di Rello Rizi: *C'era una volta...*

Fanno parte della Compagnia Erny Drescher, nota subrette, e la piccola stella albanese « La piccola Elena » di ritorno da Hollywood, Ferrer Mario, Franca Franchi, Isa d'Oro Bernardino, Sambo e Yvana e altri noti attori. Direttore d'orchestra Umberto Francescatti.

Saranno mantenuti i prezzi estivi popolarissimi: poltrona L. 7, numerati di 1ª galleria: L. 4 (tutto compreso), ingresso 1ª galleria: L. 3, ingresso 2ª galleria: L. 1,50.

Domani due spettacoli: alle 15,30 e alle 21,30.

La Compagnia De Rios-Gandosio al « Vittorio Emanuele »

La Compagnia di operette De Rios-Gandosio, che tanto successo ha riportato nella sua recente stagione al Teatro estivo del Parco Michelotti, inizia stasera un breve corso di recite al Vittorio Emanuele, rappresentando il divertente *Boccaccio* di Suppé. Domani due spettacoli: alle 15,30 si replicherà il *Boccaccio*, e alle 21,15 verrà rappresentata *La principessa della Czarda*, capolavoro di Kalmann. Durante tale corso di recite verranno praticati prezzi popolarissimi, nella seguente misura: poltrone L. 5; distinti di platea L. 3 (compreso ingresso e tassa erariale), ingresso 1ª galleria L. 2, ingresso 2ª galleria L. 1 (compreso tassa erariale).

Oggi alla radio

PROGRAMMA ANTIMERIDIANO. TO1, MO1, NA1, BA1, BO, RO, MI1, GE1, TS, FI1, PA, AN, CT, RO2, PD, Tripoli; ore 8: Giornale radio; 11,30: Trio Clerici-Zanardelli-Cassone; 12,40: Musiche operistiche.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO. TO1, MO1, NA1, BA1, BO, RO, MI1, GE1, TS, FI1, PA, AN, CT, RO2, PD, Tripoli; ore 13: Giornale radio — 13,15: Orchestra d'archi — 13,45: « Tutti in vacanza, cinquanta per cento » — 14: Giornale radio — TO2, MO3, NA2, BA2, MI2, GE2, Pisa: ore 13: «La nonna si sposa», scena musicale — 13,30: Concerto — 14,15: Dischi — 14,30: Giornale radio.

PROGRAMMA POMERIDIANO. TO1, RO1, NA1, BA1, BO, RO, MI1, GE1, TS, FI1, PA, AN, CT, RO2, PD, Tripoli; ore 17: Giornale radio — 17,15 (TO1, MO1, NA1, BA1, BO, RO, Tripoli: Concerto a ritmo dell'Eiar — 17,15 (TO1, MI1, GE1, TS, FI1, PA, CT, PD, AN): Musica da ballo.

I PROGRAMMA SERALE. TO1, RO1, BA1, BO, RO, NA2, MI3, Tripoli (TO3, MI3 intanto le trasmissioni alle ore 21) — 18,26 Dischi — 20: Giornale radio — 21: « Il pastore maligno », commedia musicale in tre atti di N. Richelli, musica di Nino Cantelli — 22,30: Presentazione delle canzoni previste alla festa di S. Giovanni — 23: Giornale radio — 23,15: Musica da ballo.

II PROGRAMMA SERALE. TO1, MI1, GE1, TS, PA, CT, PD, AN, FI2, RO2: 18,25: Dischi — 20: Giornale radio — 20,30 (circa): 21[illegible]: Dischi — 21: « Tosca », melodramma in tre atti di Giacosa Illica, da Sardou; indi: Musica da ballo (fino alle 0,30).

III PROGRAMMA SERALE. TO2, MI1, NA1, RO2, BA2, MI2, BO2, RO (radio nitrocarati): ore 16: Musica varia — 19,30: Dischi di musica da ballo — 20: Giornale radio — 20,30 (circa): Trasmissione dalla Germania: Concerto di musiche brillanti. Orchestra della Radio di Amburgo diretta dal M° Adolf Becker — 21,15: Dischi di romanze e canzoni — 21,45: Orchestra d'archi di ritmi.

LIRICA: Parigi: 20,15: Trasmissione dall'opera Comique: Varsavia: 21: « La vendita delle acque », operetta di T. Iarvino — PROSA: Vienna: 20,50: « Il cavaliere di Charlieu » di Dorrieu.

Situazione di cassa dei clearing al 30 giugno 1939-XVII

Num. ord.	STATI	Rimanenze totali in oro italiano	Conto corrente e capitalizzi estero in oro
(1935)	Belgio	11 126.261	—
(1936)	Bulgaria	2 290.115	—
	Danimarca	98 799 838	—
1937	Estonia	900 961	—
1787	Finlandia	2 000 119	—
	Francia	—	—
	Germania	1000 000 000	—
27111	Gr. Bret.	—	98 168 000
3110	Grecia	—	10 305 170
3107	Islanda	1 199 984	—
2051	Jugoslavia	17 400 347	—
4122	Lituania	1 801 810	—
1850	Norvegia	—	3 267 641
1851	Polonia	—	1 101 214
1852	Svezia	24 778 258	—
1853	Svizzera	—	225 367 624
1950	Turchia	24 301 899	—
1911	Lettonia	4 000 949	—
1911	Olanda	—	7 549 184
1911	Portogallo	—	40 000 000
1911	Romania	—	3 000 151
972	Ungheria	—	—

BOLLETTINO METEOROLOGICO

30 Giugno 1939-XVII

Località	Mass.	Min.	Pr.Ter.	Cielo	Mare
Torino	29,2	16,1	3005	ser.	—
Milano	32,0	17,0	9182	»	—
Genova	24,8	20,2	dim.	»	—
Cuneo	27,0	20,8	var.	»	cal.
S. Remo	27,9	19,5	mar.	»	»
Venezia	—	—	—	—	—
Trieste	29,8	23,4	dim.	ser.	mosso
Trento	30,6	16,2	»	»	—
Bologna	—	—	—	—	—
Firenze	33,0	20,8	staz.	ser.	—
Rimini	30,0	17,1	dim.	»	cal.
Ancona	34,8	19,7	»	»	»
Napoli	32,0	21,0	mar.	»	»
Bari	25,3	18,7	dim.	»	»
Taranto	37,0	20,4	»	»	»
Messina	28,7	20,0	var.	»	»
Catania	30,1	19,7	mar.	»	»
Cagliari	30,0	18,8	»	»	»
Tripoli	35,8	16,8	sup. mosso	»	»
Bengasi	36,0	21,0	»	»	»
Asmara	27,9	23,7	sup.	ser.	»

Previsioni del tempo

Una debole depressione con tendenza ad approfondirsi è sull'Europa centrale ed occidentale e sull'Italia settentrionale dove hanno incominciato ad affluire masse relativamente fredde che contrastano con l'aria tropicale preesistente. Tempo in graduale peggioramento. Cielo nuvoloso e coperto con manifestazioni temporalesche sparse nella notte sulle regioni occidentali e centrali e sulle regioni orientali ed eccezionali anche carattere violento. Venti occidentali moderati. Temperatura in diminuzione. Alto Tirreno ed Alto e Adriatico molto mossi.

Cento anni fa

Principe serbo al bando

SERVIA

Una vera rivoluzione si è testè compiuta nella Servia, principato indipendente sotto il protettorato della Porta e della Russia. Il principe Milosch, signore del Principato, è stato messo al bando fuori della Servia, verso il cui confine fu accompagnato da grossa scorta. Il figlio principe Milan che gli succede è da lungo tempo gravemente malato. Si crede che il suo lungamento sarà approvato dalle due corti protettrici. Il paese intanto è governato da una reggenza temporanea [illegible] dal senato.

(Dalla « Gazzetta Piemontese » del 1° luglio 1839)

VITA ECONOMICA

La settimana in Borsa

Ridotta a sole quattro riunioni, il periodo presente segnalerebbe assieme a rilievi non privi di un certo interesse per le oscillazioni che si sono verificate. La ripresa di lunedì l'attività ci è di molto rallentata ma le quotazioni hanno tenuto bene e l'orientamento favorevole abituale non ha subito notevoli mutamenti. E nulla subito di martedì che la tendenza ai realizzi ha avuto il sopravvento gravando sui valori già in vista come Fiat e Viscosa, che hanno ceduto di più seguiti in misure minori dagli altri. Al mercoledì la offerta hanno fatto sentire ancora il loro peso, però l'equilibrio è stato mantenuto attraverso un assorbimento più facile e pronto. Giovedì festivo. Venerdì, con affari scarsi ripresa più ridotta. Pinalmente ed alcune unità di vedetta al sono unite alle precedenti. Ottava quindi in definitiva orientata al rialzo anche se questo è risultato contenuto in limiti che non oltrepassano normali spostamenti di un mercato che, pro valente da una lunga fase di ribasso più consentire, sia per realizzi naturali sia per ragioni psicologiche, alternative di questo genere. Nel confronto dei prezzi le contrattazioni risultano più marcate su quei valori che maggiormente avevano beneficiato prima, come Fiat, Viscosa, Mitchell, Meridionali, Ailano mentre per gli altri rimangono più limitate. Il complesso dei Fondi Pubblici segnala a disposizione il più equilibrato « calmo » seduta di una frazione minima al malumore generale.

BORSE ITALIANE

TORINO, 30. — Attraverso oscillazioni al ribasso e ad un volume di affari assai limitato il mercato azionario ha intonazione incerta e leggermente depressa. Chiusura calma in lieve ribasso nei confronti della precedente.

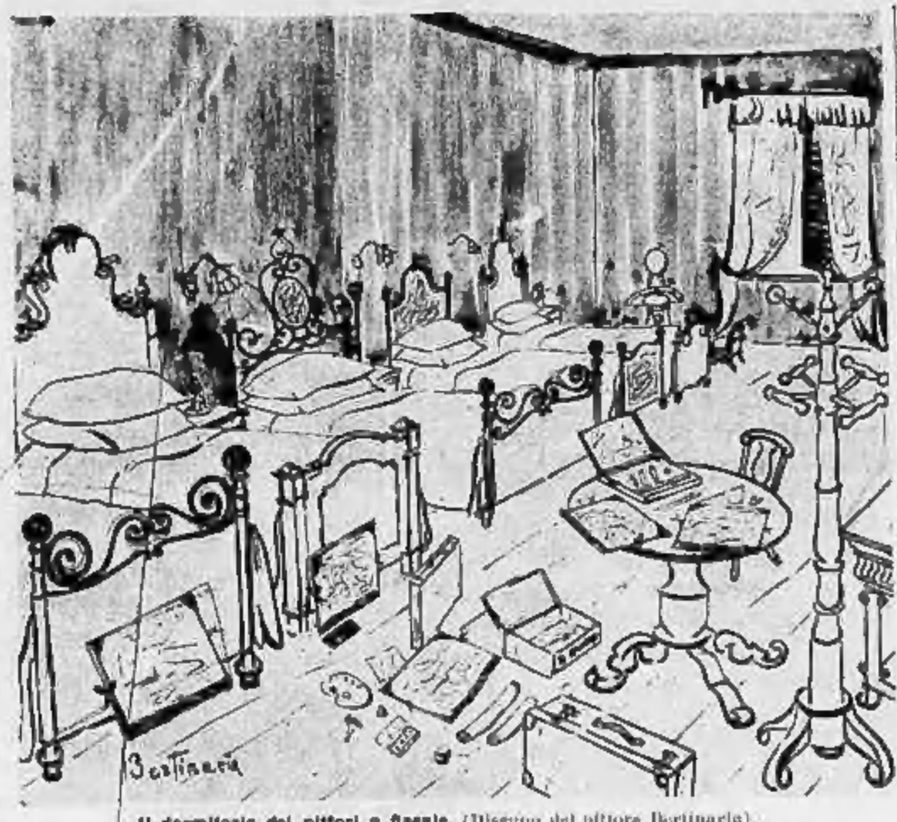
Titoli trattati: N. 24.578.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 5% f.	78 40	Edison	295 —
Id. 5 c.	78 50	Lloyd	95 40
Rend.3,5% f.	99 50	S. G. E. T.	612 —
Id. 3 c.	99 50	Marelli	494 —
Red. 3½ f.	99 25	Savigliano	707 —
Id. 3 c.	99 25	Nebiolo	921 —
Red. 3% f.	94 50	I.N.C.E.I.	99 —
Id. 3 c.	94 50	Meccaniche	998 —
B.T.N. 1940	99 80	Ansaldo	44 —
Id. 1941	97 50	Fiat	857 —
Id. 1943 I	96 —	Gilardini	417 —
Id. 1943 II	96 70	S. I. P.	317 —
Id. 1944	95 60	Schiapparelli	72 —
Tedlus 4½	421 —	Mira Lanza	102 —
Id. 5% (32)	472 95	A. N. I. C.	93 —
Id. 5% (37)	524 —	Juminea	538 —
R. Fiscale 4%	97 —	Montecatini	2000 —
Id. 5½ %	107 95	Montepaschi	2000 —
Cr. Agr. 4%	102 —	Talmy Graf.	1000 —
Ferrov. 3%	70? —	M. Anfasto	2420 —
Sicil 4%	100 —	Montecatini	1000 —
I.M.I. 4½ %	440 50	Acquis. Pod.	214 —
Sifer 4½ %	451 —	E. Zucchesi	97 —
Tri-Mair	407 50	Floria	97 —
Iriter. 4½	478 —	Vecchi-De.	97 75
Stipel	1000 —	Lane Rosa	1116 —
Mediterr.	1000 —	Valli Lanee	153 —

CINQUE PITTORI A ZONZO SUL PO

Partire tardi per arrivare presto

Comperiamo una frusta per il pilota - Cosa capita quando gli ammiragli vanno in bicicletta - Finalmente vediamo come è fatto un porto di giorno



Il dormitorio dei pittori a Gassino. (Disegno del pittore Bertinaria).

NAVIGANDO IL PO, giugno.

Dopo il vino pre-Napoleone III bevuto a Valenza nel tinello del bel palazzo Cariano, la partenza non è stata così facile come a prima vista potrebbe sembrare ai profani di navigazione fluviale e della quale ormai ci sentiamo maestri.

In pochi giorni, drittoni, cioè in gamba come siamo o come ci vantiamo di essere, abbiamo fatto il « piede marino » vale a dire che abbiamo acquistata quella scioltezza marinara che agevola qualsiasi movimento a bordo dei galleggianti.

Come ognuno sa, non c'è genio più irrequieto di quello che forzatamente dovrebbe stare quieto sicchè la due barche, panciute e rotonde come un pervolato di trattoria pieno di biancheria macchie, sembrano sempre della parte vecchia mai la nostra umiliazione si volge, vani per svagarsi riposta sulle multicolori spande di questo meraviglioso fiume, vuoi per dare l'idonle assetto ad uno dei tanti castelli specchiantisi nel Po e ai piedi dei quali, come se veramente ci passassimo davanti, a lungo sostiamo girando su noi stessi, prima di perderli di vista.

Decidersi fra remo e frusta

Il comandante Matteo Lanza, in questi frangenti rotatori, è sempre pronto ad impartire suggerimenti e ordini che però, malauguratamente, non vengono compresi oppure male interpretati dal pilota Franchino che ha alle sue dirette dipendenze il cocchiere « barba » Gianni.

Il comandante, ad esempio, dice: «Tenetevi sotto la sponda, buon uomo» e subito « barba » Gianni obbedisce dando un colpo di remo delicato come un colpo di frusta sulla ricciuta criniera delle onde.

Di rimando interviene padron Franchino a apostrofa lo zio: «Poggia «barba» Gianni, non dar corpo ai sagni, prendi la forza e allarga».

« Barba » Gianni lascia il remo e subito infila il forcone nell'acqua come se piantasse il tridente in un mucchio di fieno.

Allora il comandante fa le viste di non accorgersi di nulla e guarda la bussola alla quale maliziosamente Boccalatte, con infinita pazienza, ha tolto il vetro e l'ago calamitato poi, infilandosi gennosamente i pollici nelle bretelle, là dove si attaccano ai pantaloni, dice che tutto va bene.

Come manovra andrebbe anche bene se il barcone invece di mettere la prua all'onde, come ingegna il regolamento, non le volgesse il posteriore inalberato al quale, la nostalgia fa sempre dovere « barba » Gianni la coda del suo cavallo.

Creando tali allucinazioni da fata morgana una certa confusione tra barca e quadrupede e turbando di conseguenza la regolarità della navigazione sono stato obbligato talvolta ad intervenire sicchè, pur non intendendomi di acqua nè di correnti fluviali ho invitato, a più riprese, « barba » Gianni ad optare o per l'uno o per l'altro.

— Se barca è, barca sia; se cavallo è, cavallo sia, ma occorre che ti decida tra remo e frusta.

E allora il mozzo Guido Mazzola, il passeggiero ciondolino che la rigida disciplina del comandante ha confinato, come punizione nell'umile rango del mozzo, nè un cacciatore qui approdammo, ha compensato una frusta.

Bisognava vedere la felicità di « barba » Gianni, cocchiere patentato della « cittadina » numero quarantuno, di stazione talvolta in piazza Castello e tal altra « Porta Nuova, quando s'è trovato in mano oltre al remo anche una frusta. Ora egli va schioccandola meglio di qualunque cowpar. Alfio e certo darebbe dei punti a tutti i buttari della « Cavalleria rusticana » se non avesse i pantaloni lunghi, le bretelle e il bibino leggiadramente poggiato di traverso su una delle teste più pelate e puntute che io abbia mai veduto.

Divagandoci in tal genere di osservazioni di indole ingenua e serena nel navigabilissimo Po a dispetto dei maligni che al nostro passaggio se la ridono e mugugni, con impertinenza ci lanciano apostrofi di questo genere: « Ohè, dell'naterial » e anche: « Ohilà, della giostra! ».

Guai se badassimo alle critiche di coloro che stanno ad oziare sugli argini. Ci lasciamo andar sui fiume, senza curarci dei mattegiatari smarriti in un'estasi celestiale di acqua e di cielo, l'anima aperta come ninfea meridiana ad un sogno che ha gli spunti e gli elementi per uno svolgimento eroico.

Incantamenti di Boccalatte

Ormai, il più incantato è Boccalatte, dai lunghi capelli piantati a raggiera intorno al suo magnifico testone tanto che Petrella da Bologna, arguto spirito e famelico di ogni ingrediente da disegno lo ha paragonato ad una certa vignetta pubblicitaria di una fabbrica di matite. Ed ha fatto centro, tant'è esatta la similitudine.

Il giorno in cui prendemmo imbarco sugli argini di via Napione, il pittore Boccalatte, limpida anima notturna, disse che è bello partire a patto che la partenza avvenga sempre il giorno dopo; ciò che corrisponde, presso a poco, a quel girare su un fianco che nelle ineffabili ore mattutine, apre altre pagine più fresche del libro dei sogni.

Ebbene, oggi come oggi, egli è il primo a saltare giù dal letto anche se poi è l'ultimo all'appuntamento divagandosi in tante piccole cose che vanno dalla rammendatura dell'abbigliamento personale — arte in cui, oltre a quella della pittura, eccelle — alla composizione affettuosa di un mazzo di fiori campestri che sulla sua tavola o sul suo cuppellaccio non mancano mai. Pistamiglio, malizioso com'è, dice invece che questo di fiori cercare all'ultimo momento, è una civetteria di Boccalatte il quale si diverte un mondo a giuocare a nascondino.

— E' inutile cercarlo — ci ammonisce Pistamiglio. — Egli è a pochi passi da noi, nascosto dietro un albero o accovacciato nell'erba e attende di essere chiamato per il gusto di udire echeggiare il suo nome « Boccalatte » che dolcemente si attaccherebbe come un velito di gioventù ad una bellezza femminile, mentre egli è tanto come un porcospino.

Questa di Pistamiglio è una calunnia perchè il pittore, fantasma notturno e solitario delle ore vuote, ha un'anima semplice e silvestre sicchè se vuoi trovarlo non devi cercarlo dietro agli alberi ma là dove le mamme bambini che gli si attaccano addosso come mosche sul miele.

Quando i bambini sono attorno a lui, il carezzevole orso bianco agitando le manine pone in cima alle braccia un tantinino più corta della regola, saluta uomini e cose circostanti e socchiude gli occhi trasparenti per scrutare le immaginate strade degli angeli.

Se gli date una « mezzanella » la fuma, se gli date un orologio guasto lo aggiusta, se gli date come antipasto una scatola di marmellata la mangia, ghiotto ghiotto, discendendo poi per i pochi gradini della cucinetta in barca, ove agli spaghetti che, nella gerarchia gastronomica, vengono al primo posto e che egli pone viceversa per ultimi.

Questi è uno dei cinque pittori che navigano il Po, forse il più strambo di tutti ma non il più vagabondo che tal'è, nel senso singolare della parola, Petrella da Bologna.

Milionario dell'ideale

Molti e molti anni fa, egli partì con una lira e cinquanta centesimi per Venezia ove prese alloggio in una delle ville più signorili del Canal Grande. Ci visse da gran signore e tutte le sere indossava l'abito nero con la sparuta bianca della Società Matematica gettava in fantasiosa di seta palpitante sotto al cristallo trasparente. Così cenava uscivo a diporto in piazza San Marco, a diporre il pomodoro, l'unico pomodoro che aveva mangiato in sostituzione della cena.

La sua servitù, rivigliata in una vecchia popolana, non ha mai saputo che il padroncino, pittore estroso, eleganzione del caffè Quadri, si tramutasi del quale ci si può sedere anche senza prendere nulla, aveva lo stomaco trasparente.

Di quei tontani e lunghi digiuni pieni di raccoglimento, Petrella da Bologna, croe e cavaliere della vita, serba le indelebili impronte sul viso scalpellato e nella smelliatissima canea dei fianchi.

Ora, dipoltosa quanto altri mai fiera della sua intelligenza e della sua fluida vena artistica, guarda l'umanità — quella che ha sempre mangiato — dall'alto al basso, con un senso di distacco e di ironia di cui va superbamente impennacchiato, trivellando il mondo con una mano del pomo d'argento.

Ed è uomo, Petrella, che ha mangiato quanti altri mai pittori, molti e molti biglietteni da mille e che potrebbe tuttora acciuffarne al volo, se si piegasse a raccogliere farfalle.

Chi non si crede facile una piccola inchiesta a Pavia e chiede ad autorevoli testimoni, quali ad esempio il federale Stampini, come la sera del ventatte giugno Petrella da Bologna, in una sala della palazzina natante sul Ticino della Società Matematica gettava garbo e maestria, — gli anglosassoni e i negri sanno dire le loro canzoni; noi non sappiamo, e per ragioni naturali e fisiche non riusciamo a fare di quelle che sono le loro finezze e le loro particolari inflessioni che sommarie e ridicole caricature, l'un fossero caricature: è che, dal modo di esprimersi, si vede che ci credono sul serio — ogni sorta di contorcimenti stilistici che mal s'adattano alla parola italiana, acrobazie senza senso... Per una canzone riuscite — e sono riuscite appunto quelle che hanno saputo adattare, con opportune chiarificazioni, lo stile alla natura e all'espressione italiane — venti arrancano maledettamente sui sassofoni, sulle trombe con sordine, sul trombone idem, e sull'abilità degli arrangiatori.

Ora perchè dobbiamo persistere in questo sistema da dannati? Perchè la radio italiana deve tenere il primato in Europa in un genere che non è affatto italiano? Gli elementi di cultura non si possono nè vogliamo rivettarli: si tratta di rielaborarli col gusto e con la sensibilità chiaramente distinta e caratteristica della nostra natura. Se avessimo anche noi una grande orchestra sinfonica, tipo pezzi, cosa da tempo l'hanno fatto in Germania. Probabilmente avremmo già creato anche noi una maniera nostra, sana e incisiva, morbida ed equilibrata, senza furori antiveschi o smanierie di ramolliti; ma l'E.I.A.R., studia e studia, non si decide ancora a formare una grande orchestra di questo tipo... E allora fintanto che non si decide a accordare l'attuale orchestrazione del genere leggero, e a ricostruirla su altre basi e con altri criteri, giri volta e rigira, ricadiamo sempre nello stesso marasma, perpetuando una situazione assolutamente pregiudizievole al sano sviluppo della canzone italiana, e allo spirito limpido e quadrato che deve guidare e sorreggere tutte le manifestazioni che a soprattutto [illegible] dello nostra vita o.....

Certo questa affermazione ripeto, che si vuol forse giustificare con un preteso quanto insistente favore popolare — si tratta, se mai, di piccoli gruppi snobistici che possono trovare facile sfogo nelle sale da ballo — che offende il popolo e non sciupino effetto la radio italiana, non era da aspettarsi. Speriamo che si tratti di tentativi di isolati più o meno interessati. Basterà richiamarli all'ordine. Ma se l'E.I.A.R. vigilasse...

v.a.

Sul Ticino: Boccalatte tra i bambini. (Disegno del pittore Quaglino).

L'equipaggio si dà alla macchia

Ho cominciato col dire che a partire da Valenza non è stata cosa facile e a furia di aprire e chiudere parentesi ho perduto il filo del racconto.

Le due barche, disgraziatamente, si erano dunque dovute fermare a pochi chilometri dalla città che noi abbiamo raggiunto in automobile, lasciando detto ai vogatori di trovarsi puntualmente il mattino successivo, alle sei, nel porticciuolo di Valenza.

All'ora fissata il mozzo Guido Mazzola e il pittore Vallan sono discesi al fiume e mentre l'uno dipingeva, l'altro si addormentava, sicchè i barcaioli arrivarono ed approdarono inavvertiti.

Il comandante, molto imprudentemente, si era intanto avventurato in una passeggiata ciclistica ed era finito in un campo di grano dove non è stato facile ritrovarlo e poscia salvarlo, tant'era lussureggiante la vegetazione dentro la quale aveva fatto un bel nido a pesce. Poco distante da lui alcuni buoni e volenterosi contadini hanno poi anche rinvenuta la bicicletta.

Boccalatte, tanto per ingannare le ore, aveva rifatto i letti del dormitorio in cui i pittori avevano passato la notte; Quaglino e Bertinaria erano andati a visitare col cambusiere Pistamiglio il magnifico mercato coperto da poco inaugurato in quella città. I barcaioli poi, che fin dalle quattro del mattino avevano già condotto le barche nel porticciuolo, dopo molte ore di inutile attesa, si erano dati alla macchia riporandosi in una trattoria.

Questo piccolo sparpagliamento ha fatto sì, che prendessimo imbarco verso le dieci, con quattro ore di ritardo.

In tale circostanza il comandante ha detto categoricamente che non saremmo arrivati a Pavia, e per la prima volta, invece, abbiamo raggiunta la meta prima che annottasse.

E' curioso precisare che dalle foci del Ticino all'imbarcadero della città siamo stati trasportati da un motoscafo.

Un folto gruppo di Pavesi [illegible] ha scortati dal fiume all'albergo [illegible] curiosi di sapere quando [illegible] dove saremmo dato la prima [illegible].

— Non siamo guitti — [illegible] navigatori poeti e pittori.

E inflando l'aria [illegible] turra col bastone dal pomo d'argento [illegible] la portasse la strada.

Ernesto Quaglino

Basta che ci sia una piscina, un bel sole e un bel costume — dice Ellen Drew — e siamo a cavallo.

Cronache del teatro e della radio

Saggi e rappresentazioni - Allievi e pubblico - Bilancio del Teatro delle Arti - Alla Radio torna a muoversi la valanga delle canzoni e delle musiche cosidette moderne.

Non vogliamo che gli allievi della Regia Accademia d'Arte Drammatica crescano come fiori cupinavoli in una serra; vogliamo che si presentino in quella specie di combattimento che è il teatro nelle migliori condizioni per vincere. Perchè — tanto per ripetere il paragone del nostro contraddittore — è vero che lo spettatore è metà dell'attore, che nel teatro il pubblico è parte essenziale, così come per l'aviatore l'apparecchio, per il nuotatore il mare, per il medico l'ammalato; ma a nessuno mediano verrebbe in mente di far salire su un apparecchio un giovane non ancora padrone del sistema di pilotaggio, o gettare in mare un nuotatore inesperto o affidare un malato a un giovane del secondo anno di medicina. Tanto meno poi li metteremmo in gara, dinanzi al pubblico, invitato o pagante, per dar saggio delle loro imperfette abilità. Un rischio simile non avrebbe altra giustificazione che in un malinteso senso di ostentazione e di vanagloria. Ma alla Regia Accademia d'Arte Drammatica, grazie a Dio, presidente direttori e docenti son tutte persone serie, animate dalla più nobile passione del teatro al quale hanno dedicato il meglio del loro ingegno e della loro vita; non è quindi il caso di pensare a simili meschinerie. E' semplicemente questione di metodo. Non siamo contro l'uso; siamo contro l'abuso. Ora nei saggi in un anno, i saggi di quell'importanza; Il Dramma di Margherita (dal Faust) di Goethe, Questa sera si recita a soggetto di Pirandello, Re Cervo di Gozzi, l'Alcesti di Euripide, La pesca di O' Neil, Il furfantello dell'Ovest di Synge, atti e scene di D'Annunzio, Verga, Goldoni — sono troppi.

Si dice: « L'allievo deve recitare in teatri normali, dinanzi a un vasto pubblico (e se pagante, tanto meglio): speriamo. Solo così imparerà a recitare. Vi sbatterà il muso? Il pubblico fischierà? La critica ne dirà male? Evviva! Stavo per dire: Dio volesse! ». Rhinoceros! Dio non voglia. Facciamo in teatro la sera in cui si rappresentava Il furfantello dell'Ovest; e siamo stati proprio noi a difendere la Regia Accademia dalle accuse di un gruppo d'amici. Il pubblico che non ha altro scopo che quello di divertirsi o d'interessarsi, non discrimina, è ingiusto, ah uno contra omnes, e qui si parlava di severo giudizio, o peggio, della Scuola come se quella alla quale ci avevano chiamati fosse la prova decisiva e definitiva delle capacità dei maestri e del profitto degli allievi. Nè valeva rispondere che Re Cervo e Questa sera si recita a soggetto erano stati spettacoli assolutamente convincenti: si cominciava già a mettere in dubbio che lo fossero stati... Perchè la differenza che passa tra una compagnia regolare e gli allievi della Regia Accademia è questa: dinanzi a una compagnia di giro il pubblico giudica lo spettacolo in sè, dinanzi agli allievi della Regia Accademia giudica la scuola. Per uno spettacolo mal riuscito si rischia di buttare a mare una somma di sforzi e di risultati che abbiamo sempre apprezzato e che apprezziamo, perchè reali, consistenti, indicativi. Questo ora, ed è, la nostra preoccupazione. Non è vero che nei saggi di classe — « ammaestrati », come dice il nostro contraddittore — diamo a un pubblico di amici, con uno critica deteriorizzata e non mai fin dove arriva l'opera del maestro e donde inizia quella dell'allievo ». Basta soltanto trasferire lo spettacolo in pubblico perchè la differenza risulti evidente e il giudizio più obbiettivo? E perchè, nei saggi di classe, i critici dovrebbero essere compiacenti? Se vogliono essere compiacenti — e non se ne vede la ragione — non possono esserlo ugualmente nei saggi pubblici?

In conclusione noi non neghiamo l'utilità dei saggi pubblici, che coltiviamo in prova evidente e persuasiva della bontà della scuola e del grado di profitto raggiunto dai migliori allievi; vorremmo solo limitarli a uno o due l'anno, uno o due spettacoli di alto rilievo preparati col massimo degli sforzi e nella maniera la più perfetta possibile. Così la Scuola assolverà il suo compito, che non è solamente quello di preparare attori, ma di diffondere il gusto della cultura e disciplinare e stabilire una tradizione, formidabile in se stessa, un fuoco disperso e abbandato e compromesso da una lunga serie di tentativi non sempre felici.

* *

A stagione finita, si può fare il bilancio dell'attività del Teatro delle Arti di Roma, che è una delle istituzioni più interessanti della nostra vita artistica.

Dal 5 gennaio al 19 giugno, il Teatro delle Arti ha rappresentato quindici opere, di cui quattro classiche: La Cortigiana dell'Aretino, Sant'Ignazio di anonimo del '600, La lettera smarrita di Caragiale (rumeno), L'amore e cabala di Federico Schiller (tedesco); quattro straniere: Al di là dell'Orizzonte di E. O' Neill, Pozzo di Bauges di Federico Garcia Lorca, La piccola città di T. Wilder, più Anna Christie di E. O' Neill; sette italiane: Innocenza di Coriolano di Stefano Landi, La vita è più forte di Mario Massa, Una notte a Lanciano di Amedeo Mazzetti. Il lavoro vincitore del Teatro Sperimentale del Guf di Firenze Eva Zimmer di Francesco Ferrari e Destro di noi di Siro Angeli.

A questo programma si sono potute aggiungere anche le commedie di Mario Federici Chilometri bianchi e Tacchino di Spagna di Lamberti Sorrentino.

Successo pienissimo e calorosissimo hanno registrato il lavoro dell'Aretino inscenato da Bragaglia, quello dell'anonimo quattrocentesco inscenato da Pacuvio. I Tre mogliapponesi inscenati da Pavolini, i due lavori di O' Neill inscenati da Bragaglia e il dramma di Wilder inscenato magistralmente dal giovane Fulchignoni.

Altri consensi hanno ricevuto: l'Innocenza di Coriolano di Stefano Landi e La lettera smarrita di Caragiale. Buon esito ha avuto alla Vita è più forte di Mario Massa inscenata da L. Ramo e Tacchino di Sorrentino inscenato da Sorelli.

In conclusione quest'anno il Teatro delle Arti ha presentato n. 15 commedie contro 12 dell'anno passato compresa la tragedia Teseo di Stefano Landi, inscenata da A. G. Bragaglia con grande esito.

Ma ancora sette serate di danza hanno arricchito la stagione: Alessandro Sevaine, Una serata spagnola, Ziuta Bucinkau, Traut Streiff, Sigrid Junge, Hanna Berger, Britta Schellander, Rosalia Chladek hanno destato interesse e ammirazione.

Il passato dunque è garanzia dell'avvenire. Abbiamo cominciato bene e abbiamo proceduto meglio. Rimane da risolvere il problema degli attori. Affidarsi, volta a volta, a elementi raccogliticci, è sistema disagevole: non si riesce mai a ottenere quella fusione e quell'armonia che sono assolutamente necessarie a spettacoli di alto significato o a esperienze di vivo interesse. Gli attori tra i quali, del resto, alcuni benissimo, non avendo la possibilità di lunghi affiatamenti e di quotidiana consuetudine, si smarriscono e si squilibrano a vicenda, e per quanto intelligente e accorta possa essere la regia, non si sfugge alla falsità, e la stonatura risulta evidente. Per raggiungere un maggior grado di perfezione, è necessario risolvere questo problema, uscire dal periodo di assestamento e entrare risolutamente in pieno nella vita normale di stabilità e di severità in cui un'istituzione come questa ha assoluto bisogno di poggiare la sua solida architettura.

Nel compiacerci dei risultati raggiunti, formuliamo l'augurio di veder presto risolto questo importante problema che stabilirebbe definitivamente la nobile utile e feconda istituzione.

Perchè, per esempio, non avvalersi degli [illegible] maturi della Regia Accademia di Arte Drammatica? O meglio, perchè non stabilire tra le due istituzioni un legame integrativo che potrebbe essere utile e proficuo per le a entrambe le istituzioni?

Ogni tanto bisogna insistere su alcuni problemi basilari della nostra radiofonia che non riescono a trovare la loro soluzione e definitiva consistenza. Per esempio, il problema delle canzoni e della musica in genere. Abbiamo detto e ripetuto più volte che bisognerebbe stroncare e stirucchiare non è nel carattere del nostro canto, il quale, anche quando si effonde nel sentimento è tenero non libidinoso, corretto non nicodizzato, appassionato non cocainizzato. Abbiamo enunciato maestri e cantanti di rivolgersi alla tradizione, di sentire e di esprimere italianamente, di non agevolare con le loro pedisseque imitazioni il perverimento del gusto del nostro pubblico già sopraffatto e viziato dal ciclone ebraico e negro che dall'America si era riversato sull'Europa; avevamo chiesto l'ausilio potentissimo, e a nostro parere decisivo, dell'E.I.A.R. perchè fosse continuato e limitato, e sopprasso infine, il sistema irritato di corrompere, con accanimento degno di miglior causa, l'anima stessa delle nostre folle a mezzo di continue assillanti trasmissioni di musica pessima, e per un po' parve che le cose si fossero aggiustate non tanto magari per deliberato proposito, quanto per il giusto sacrosanto disgusto delle masse ascoltanti di esposizioni grammofoniche. Ora, poco a poco, stiamo ritornando all'antico. Non saranno composizioni stranissime, ma sono ugualmente composizioni di tipo anglosassone o negroide. Domenica sera, per esempio, le orchestre dei maestri Barzizza e Angelini, delle stazioni del secondo e terzo gruppo, hanno fatto a gara nel propinarci canzoni e musiche che il programma definiva di « ritmi moderni », quasi a stabilire una pacifica e riconosciuta generalizzazione di carattere internazionale, e perciò anche italiano, bastevole a giustificare l'esecuzione. E questa è [illegible] tra programmi dedicati [illegible] radiofonico, che sono [illegible] ranza di carattere leg[illegible], il Barzizzoli Remprini, ma[illegible] lanti, orchestre di ritmi moderni, orchestr[illegible] no (guardate quanti [illegible] canzoni e ritmi, d[illegible] moderne, orchestr[illegible] ni e danze [illegible] leggeri, o[illegible] strina Va[illegible] per band[illegible] qui, è al[illegible] pombr[illegible] fagato [illegible]

Ma [illegible]

Il segreto fra i babbuini

Un missionario conferma il caso del piccolo Luka

Londra, 30 giugno.

La comunicazione fatta recentemente al Congresso di antropologia nel corso della quale un relatore ha parlato dell'eccezionale caso di un bambino negro che aveva vissuto per [illegible] anni con un branco di babbuini ha provocato una polemica di stampa. Avant'ieri sul *Times* è apparsa una lettera, firmata dal prof. Dart, nella quale si mettava in dubbio la possibilità che Luka — il nome col quale il bambino è stato battezzato quando fu ripreso — fosse stato veramente allevato da una mandra di scimmie. Oggi lo stesso giornale pubblica una lettera del missionario padre gesuita Tryers nella quale questi conferma il fatto che il Luka ha vissuto coi babbuini durante lunghissimo tempo e che fu catturato nell'ottobre 1931 da due agenti della polizia coloniale. Il missionario dice di avere vissuto a lungo nella zona e di essere a conoscenza di altri casi di bambini rapiti da babbuini.

La croce di Ercolano

Le affermazioni di uno storico belga

Roma, 30 giugno.

Sulla croce cristiana di Ercolano è stato chiesto il giudizio del prof. Franz Lumont, lo storico belga delle religioni del mondo antico, in una lettera da Bruxelles ad un giornale della sera l'insigne scienziato scrive tra l'altro:

« Non ho potuto vedere nè la Croce, nè alcuna riproduzione della Croce che è stata recentemente scoperta. Il solo punto sul quale vorrei insistere è che non sarebbe sorprendente di trovare nuclei cristiani a Ercolano prima dell'anno 79, poichè nel leggiamo dagli « Atti » che San Paolo fu accolto da dei « fratelli » a Pozzuoli, e che inoltre esistono indizi molto forti per credere alla presenza di cristiani a Pompei ove l'esistenza di una comunità ebraica di lingua latina è ben accertata.

« L'ultima scoperta, quella del quadrato mistico « Sator Arepo » di Matteo Della Corte ha provocato già non pochi commenti. Mi sembra che non sia più il caso di dubitare che questo « rebus », per lungo tempo enigmatico, trovi la sua spiegazione in una visione di Ezechiele.

GLI SPORT

IN VISTA DELLE OLIMPIADI

OGGI E DOMANI ALLO STADIO MUSSOLINI

I progressi degli atleti azzurri al collaudo della forte squadra magiara

Terminati i Campionati nazionali di società, l'atletismo italiano entra nella seconda fase del programma impostato dalla Federazione di Atletica Leggera: attività internazionale. Conchiuso vittoriosamente l'incontro delle allieve con la Polonia, sono ora di scena gli atleti che incontreranno successivamente, a distanza di quindici giorni, le formazioni d'Ungheria e di Germania.

Quello che si svolgerà oggi e domani allo Stadio Mussolini, è l'atteso incontro che i nostri azzurri sosterranno con i magiari: dei sette incontri fin qui disputati, cinque si sono conclusi con la vittoria ungherese e due con la vittoria italiana. Quasi cinque anni sono passati dall'ultimo incontro disputatosi a Budapest, e nel quale l'Ungheria, grazie alla sua superiorità nei lanci e nei salti ed alla smagrezza degli elementi allineati, ci potè superare. Da allora il nostro atletismo ha marciato a grandi passi: i nostri primati, nelle varie specialità, hanno cambiato proprietario più di una volta, ed i punti deboli della nostra formazione sono quasi tutti stati colmati. Ma se il nostro materiale si è rinnovato ed ha migliorato, anche i magiari hanno registrato progressi di alto valore tecnico.

La squadra che i nostri «azzurri» dovranno affrontare, oggi e domani, allo Stadio Mussolini di Torino, in un programma di gare notevolmente ampliato nei confronti di quello degli incontri precedenti, è, anche questa volta, ben affiatata e particolarmente omogenea. Anche l'atletismo ungherese, più anziano del nostro, sta rinnovando i quadri e, accanto a nomi già internazionalmente conosciuti, come Szabò, Varszegi, Szufika, Daranyi, Sir, Csaplar, Szilagyi e Gèrkoi, ottimi elementi delle ultime leve, che hanno recentemente dato prova di maturità per i confronti internazionali. Altro motivo, questo, che rende più difficile un esame delle possibilità dei nostri atleti nei confronti dei magiari.

Ed eccoci a passare in rassegna le varie gare che formano il programma dell'incontro, per illustrarne l'importanza e l'alto valore tecnico.

Le gare di oggi

Premettiamo che il punteggio dell'incontro verrà fatto assegnando, per ogni gara, 5 punti al primo classificato, 3 al secondo, 2 al terzo ed uno all'ultimo: per la gara di staffetta il punteggio sarà di 5 e 3 punti rispettivamente per la prima e seconda squadra classificata.

Le gare di oggi verranno aperte dalle belle prove più spettacolari: quella con Vasta. I due «campioni» delle due squadre, Romeo e Szufika, nell'ultima gara disputata prima del confronto di oggi, hanno entrambi migliorato il primato delle loro nazioni. Mentre, infatti, il nostro Romeo portava a Venezia il primato italiano a metri 4,07, il saltatore ungherese superava a Budapest i m. 4,05. Bonetti, nostro «numero 2», trovatosi in Cunyi un elemento di eguale valore, avendo entrambi superato nel corrente anno i m. 3,90. Alla gara dell'asta seguirà quella dei 200 metri, dove Mariani dovrebbe imporsi e Gonnelli avrà vita dura con Sir e Gyenes.

Nel lancio del disco Obervegher si dovrebbe imporre, anche se il poderoso Kultzyi ha recentemente raggiunto i 48 metri. Ma in questa gara siamo convinti di avere da Consolini una grande prova: il ventenne gigante veronese, se saprà ripetere in gara le misure ottenute in questi giorni durante le prove di allenamento, potrà... far battere il cuore anche a Obervegher.

Subito dopo i discoboli si allineeranno alla partenza i quattrocentisti: Görkoi e Vadas sfrunano in Lanzi un avversario imbattibile. Massoni, che con i suoi 18 anni è l'atleta più giovane in campo delle due rappresentative, ha dimostrato di essere avviato a grandi risultati e non ci stupirebbe di vedere i due ungheresi ben duramente impegnati.

Nel salto in lungo Maffei, che ha dato il massimo negli incontri internazionali, dovrebbe prevalere su Gyuricza, probabile secondo, nonostante difficile il compito del torinese Bologna con Vermes.

Dopo le gare elencate avremo due prove a noi sfavorevoli: il giavellotto ed i 5000 metri. Nella prima, niente da fare con Varszegy, il magior elemento dopo gli imbattibili giavellottisti finlandesi e con Rakhely, che lancia normalmente sui 64-65 metri, e mezzo che Testa ci dia la prova che ha tanto tempo attendiamo.

Nei 5000 metri l'Ungheria schiererà Szabo e Csaplar, i cui tempi passati e recenti sono migliori di quelli del nostro Bavicchia. Prevediamo, però, che il piccolo campione italiano, elemento che in pista non delude mai e ha sempre una grande [illegible] intelligenza [illegible] poi

Un gruppo di atleti «azzurri» che parteciperanno all'incontro Italia-Ungheria, visti dal caricaturista Cattaneo. In alto: Gonnelli, Bevilacqua, Consolini; nel centro: Bologna, Maffei (capitano), Sestini; in basso: Compagner, Mariani, Lanzi.

gliori di quelli dei nostri rappresentanti.

Negli 800 metri di nuovo Lanzi, anche qui imbattibile, anche se i due ungheresi sono atleti di valore. E se il nostro campione avrà una gara tirata nei primi 600 metri, vedremo di lui un grande risultato.

Nel salto triplo, se Bini e Ferro confermeranno il loro grado di forma ed i risultati conseguiti nella stagione, il compito degli ungheresi sarà assai arduo. Nei due mezzi fondisti, Mariani e Doelli, che hanno raggiunto la forma migliore, avranno di fronte due dei migliori velocisti europei, Sir e Nagy: crediamo in una vittoria di Mariani e speriamo di vedere Doelli in miglior giornata di quanto non ci fu dato di vedere a Milano la scorsa settimana.

Una gara che si prospetta magnifica, per valore di atleti e per incertezza di risultato, è quella dei 10 chilometri. Il nostro Bertacqua sarà alle prese con Csuplar e con Szilagyi e, se non riscontrerà la fatica di ieri, potrà essere il protagonista della prova.

La staffetta 4x100 metri, chiudendo il programma, ci darà un'ultima [illegible] sulla [illegible] dei nostri rappresentanti.

Nessuno dubita che la vittoria andrà alla squadra magiara, ma non è difficile prevedere che la nostra squadra [illegible] un tempo di poco superiore ai 43".

Poichè il primato assoluto della staffetta è tuttora quello di Praga, stabilito nel 1933 sulla pista Maserati-Bugatti in 3'59" e 1/5, non è difficile prevedere, anche da questi primi assaggi, che esso sarà largamente demolito.

Mario Saini

Il programma delle due giornate

Sabato 1° luglio, ore 16: Salto con l'asta: m. 3000; Lancio del disco: m. 4000; salto in lungo; lancio del giavellotto, m. 8000.

Domenica 2 luglio, ore 16: salto in alto: m. 110 ostacoli; m. 100; lancio del peso: m. 800; m. 1500; salto triplo; m. 400 ostacoli; m. 10.000; staffetta 4 x 100.

Gli «azzurri» oggi in gara

Salto con l'asta: Bonetti O. Baltrini, Romeo Marin.

M. 800: Mariani Orazio; Gonnelli Tullio.

Lancio del disco: Consolini Adolfo; Obervegher Giorgio.

M. 400: Lanzi Mario; Missoni Ottavio.

Salto in lungo: Bologna Guido; Maffei Arturo.

Lancio del giavellotto: Rossi Bruno; Testa Bruno.

M. 5000: Bevilacqua Giuseppe, Scotini Cristoforo.

Il programma del Campionato per Avanguardisti che si svolgerà a Torino

E' stato stabilito il definitivo regolamento del II Campionato nazionale di atletica leggera per Avanguardisti, il quale, come già abbiamo annunciato, si svolgerà a Torino nei giorni 8-9 luglio.

I giovani atleti disputeranno le seguenti prove: corse piane: m. 80, 200, 800, 3000; corse ostacoli: m. 110 (ost. m. 0,91); salti: in lungo, in alto, con l'asta; getto del peso (Kg. 5); lancio del disco (Kg. 1,500); lancio del giavellotto (Kg. 0,800); marcia su pista Km. 5; staffetta 4×100.

Ogni Comando federale parteciperà ai Campionati con un massimo di 14 concorrenti, i quali, però, dovranno aver preso parte alle eliminatorie provinciali e di lancio.

Si inizia in Piazza d'Armi il torneo torinese di polo

Oggi avrà inizio, sul campo appositamente in Piazza d'Armi l'annunciato Torneo Nazionale di Polo a Cavallo.

Alla fine di evitare che la eccessiva disparità di forze tra le squadre iscritte toglienze al Torneo parte dell'interesse, dando per acquisiti i risultati sin dalla prima partita, i dirigenti sono venuti nella determinazione di formare con i partecipanti squadre miste.

Le formazioni risultano così composte:

Squadra rossa: sigg. E. Martini, P. Marini, cap. R. Perrone di S. Martino, A. Noè.

Squadra gialla: sigg. ten. De Cavoulto, ten. Pirzio Biroli; ten. De Landerset, A. Cirillo.

Squadra Bianca: sigg. C. Bencivenga, cap. Mingione, V. Di Collobiano, G. Di Bagnolo.

Squadra azzurra: sigg. H. Freetown, E. Franco, L. Zingone, P. Geisser.

La prima partita si inizierà alle 13,30 e vedrà in campo la squadra rossa e la squadra gialla.

L'ultima giornata del Concorso ippico di Valentino

Con la disputa del «Premio Po» si è concluso ieri sera, al campo ostacoli del Valentino il riuscitissimo concorso ippico internazionale. Molto pubblico ha assistito alle ultime prove, dopo le quali ha avuto luogo la premiazione.

Ecco i risultati dell'ultima giornata:

Premio Dora (categoria elevazione): 1. ten. Darelli, su Giauco II, m. 2; 2. a pari merito: C. M. Coccia, su Magu, C. M. Mangilli, su Sestriere, C. M. D'Angelo, su Vagante, C. M. Poglisgn, su S. Lucia, ten. De Landerset, su Rabin.

Premio Reale: 1. C. M. Coccia, su Valchiria, pen. 0, t. 1'41" 2/5; 2. cap. Pianella, su Spartaco pen. 4, t. 1'36"; 3. ten. Dardi, su Gallina pen. 7 t. 1'50"1/5; 4. Conz. Aivisi, su Camponaz pen. 8, t. 1'30"; 5. cap. Vittucci, su Frinfuello V, pen. 8, t. 1'36"4/5.

Premio Po: 1. C. M. Coccia, su Giano, pen. 0, t. 1'46"; 2. cap. Guida, su Tettosa pen. 0, t. 1'48"; 3. ten. De Nottar su Venezuela pen. 4, t. 1'38"3/5; 4. C. M. Mangilli, su Turquinio III, pen. 4, t. 1'42"; 5. cap. Groppallo, su Ammone, pen. 8, t. 1'45"; 6. C. M. Coccia, su Elios III, pen. 8, t. 1'47"; 7. Sen. Carbone, su Estetico, pen. 8, t. 1'55".

NOTIZIARIO

Il Genova ha concluso le trattative col Livorno dal quale avrà l'ala sinistra Conti e al quale cederà il portiere Azzarini ed il mediano Venturini, in tal modo il Genoa ha avuto dalla società livornese tre nomini: Neri, Azzarri e Conti. Ne ha ceduti ad essa cinque: Agostini, Baldoni, Venturini, Fattorini e Toti.

La Lazio è in trattativa con il Milano per la cessione di Ricardi e di Costa. E' confermato da fonte autorizzata la notizia che Piola rimarrà alla Lazio.

Le regate internazionali di Venezia, fissate alla data del 9 luglio, a causa della concomitanza con altre importanti manifestazioni internazionali sono state posticipate al 23 corrente (ore 11 e 5 quella).

I primi allenamenti per la Sassi-Superga di domani

Per la corsa automobilistica Sassi-Superga di domani domenica — che costituirà il nucleo della stagione motoristica torinese — si sono iniziati, ieri, preparativi in grande stile e metodici allenamenti sul percorso. Allenamenti ufficiosi, e rischio e pericolo del concorrente, poichè per gli allenamenti ufficiali è prevista la chiusura del percorso dalle 14 alle 17 di oggi sabato, con l'intervento dei cronometristi.

Nei primi assaggi di ieri tutte le principali squadre iscritte hanno lavorato assiduamente provando e riprovando sui tratti parziali, sulle curve più difficili, stabilendo i rapporti di trasmissione e la registrazione del carburatore (notoriamente delicata sulla corsa precipua salita di Superga). Specialmente attivo è stato il favorito della classe minore, Barzvelli con la sua Fiat 500, che ha provato innumerevoli volte sino a mandarsi a memoria ogni particolarità di ogni curva. Più abbigliativo è stato il campione più in vista della classe massima, Mario Tadini, che ha fatto una breve ricognizione e si è ritirato soddisfatto.

Nelle classi intermedie, a dire degli improvvisati cronometristi dilettanti, i migliori tempi sono stati registrati dalla «1100» di Comirato e dalle «Aprilia» di Bolzano e di Leoncini; quest'ultimo è stato della sua classe — è [illegible] singolarmente a posto sul percorso, sfoggiando una invidiabile regolarità di prova (secondo il [illegible]

Il primato mondiale motoscafi fino a 800 Kg. battuto da Hans Stuck

Berlino, 30 giugno.

Sul lago di Scharmuetzer, il noto corridore dell'Auto Union, Hans Stuck, ha battuto, stamane, il primato mondiale dell'ora per la categoria motoscafi fino a 800 chilogrammi, realizzando una velocità di chilometri 82,3. Il primato precedente era detenuto dall'italiano Venturi, con chilometri 70,741.

Domani si correrà a Biella il Circuito motociclistico

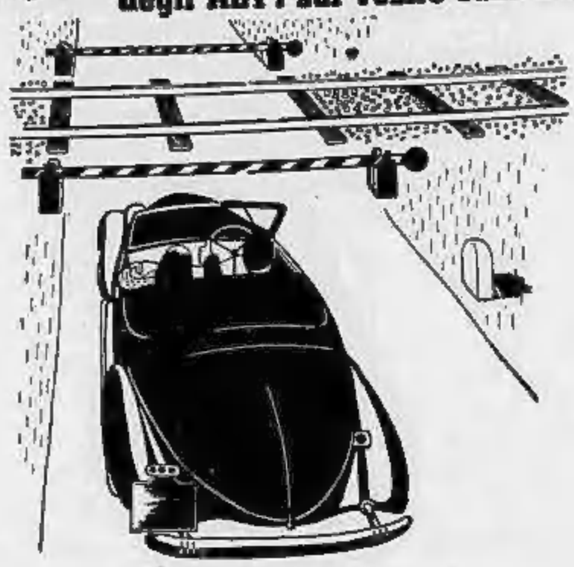
Biella, 30 giugno.

Il primo circuito motociclistico, che si correrà domenica, è destato non solo l'interessamento più vivo fra gli sportivi, ma anche fra i profani del motore.

Sul circuito, intanto, si lavora alacremente. Tutto è disposto in maniera che il pubblico possa trovare posto comodamente nei punti migliori.

sul quale il noto pilota tedesco [illegible] gli [illegible]

ovunque voi andiate.... troverete sempre degli ALTI sul vostro cammino!



Quando riuscite a trovare traffico libero in città? Quanto potete marciare senza incontrare ostacoli, in campagna? In media siete fermati 20-30 volte al giorno, ed ogni volta consumate inutilmente del carburante per rimettervi in moto. Calcolate quanto ciò vi costa! Capirete allora la necessità di usare un carburante adatto al traffico di oggigiorno. Dynamin, il Super Shell, in virtù della sua alta energia vi consente "riprese" più rapide e meno frequenti, quindi risparmio evidente.

con

DYNAMIN il SUPER SHELL

ripresa rapida e minor consumo!

Pubblicità Economica

ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 18

ALTERNATORI, motori, dinamo, trasformatori, Pantera Agliotta, Cigna 6, Torino, telefono 22-612. 249

ALTERNATORI motori diesmo trasformatori vendonsi, Luparia, Nizza 55, telefono 62-173. 37661

CARBONE cannelle leggio Carpano bella occasione disponiamo 50 vagoni. Scrivere cassetta 186 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37468

CINGHIE trapezoidali, puleggie a gola, Regnoldi, Cabiati, piazza Statuto 15, Torino. 37295

COMMERCIANTE rientrando in Patria entro il 15 luglio, accetta qualsiasi incarico. Scrivere cassetta 46 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37656

LOCOMOBILE trebbiatrice pressaforaggi trattore vendo Carino, Trebbiatore, Leini. 37666

LUCA metro 90, Morinex catene occasione vendo Canova, Asiriano 23. 37458

TUBI Mannesmann e speciali inbi, usati e nuovi, vendo Milanetto, Alberto 6, Torino.

2) SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI CESSIONI AZIENDE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 18

A. A. A. Società maggiori 500 giornaliere, cedesi, liberasi, occasionissima, Isolo, Milano 10. 37473

A. Abbiamo bar pasticceria centrale Torino causa vera occasione. Garibaldi 18, Carignano. 37461

A. Abbiamo centrale laboratoria assai ampio dimostrabili occasionissima 70.000. Garibaldi 18, Carignano. 37462

ACQUISTO negozio purchè in buona posizione commerciale. Facilito differenza. Barbesino, Provetti 16. 37437

ALIMENTARIO tutti permessi vendo ottimo causa familiari cedo 5000. Bonsen, Nazione 30. 37754

ANGOLARE bottiglieria moderna cedo vera occasione 25.000. Petitti, Sacchi 2. 37746

A. Panetteria angolare, tre quintali farina, avendo causa vecchiaia. Pisano, Garibaldi 20. 37448

ARREDATISSIMA drogheria 3500 lordi mesili trattabili liquidiamo. Berardi, Saluzzo 30. 37755

ATTENZIONE. Rivendita pane, incasso quemila garantito, 30.000, impianto, Garibaldi 18, Carignano. 37456

AUTORIMESSA officina meccanica riparazione opera ottimamente avviata 8500. Occasione. Petitti, Sacchi 2. 37747

CAFFE' bottiglieria centralissima 450 giornaliera prova ritiro commercio 24.000. Petitti, Nizza 17. 37781

CAUSA partenza militare cedesi 4500 negozio barbiere misto. Scrivere cassetta 179 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37725

CEDESI avviata fonderia vicinanze Torino. Scrivere cassetta 96 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37463

CEDESI negozio di frutta e verdura per ritiro dal commercio. Rivolgersi a Cepasso, via Borgo di Cortazzo 4, Torino. 37644

COMMESTIBILE drogheria vede signorile trasferendosi libreria vendendo bellissimo mobilio, automobile, marmi, vetrine cromate, macchinettissimo. Alberti na 27, Fabbri. 37844

PETTINATRICE, causa maternità, cede allogio adibito, contrattissimo, affarone. Telefonare 21-859. 17464

RIMETTESI antico mercerie centrale, Rivoltorri portinaio, 350 mensile 46. 37750

TABACCHERIA rivenderia centralissima nettissimo utile 27.000 ritiro commercio 36.000, Petitti, Nizza 17. 37782

3500 cediamo commestibili drogheria mobili vera occasione. Cacciatore, Cavour 14. 37820

5) OFFERTE D'IMPIEGO

L. 1,50 per parola - Minimo L. 18

ASSUMEREBBESI subito operaio tornitore specializzato desiderasi ragazzo energico, dotato requisiti tecniche pratiche, capacità disegno lavorazioni officina meccanica ramo bronzeri. Scrivere cassetta 191 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17421

CAFFE' cerco assumere portiere Rivendita vino Asiago. Scrivere cassetta 164 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37759

CERCASI operaio ed operaia specializzato apparecchi riscaldamento e ventilazione. Scrivere cassetta 41, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 3744

CERCASI signorina pratica contabilità corrispondenza, lettere, paghe. Scrivere cassetta 163 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37756

CERCASI subito abile stenodattilografa pratica lavori ufficio commerciale Bisi, Alberto Nota 8. 37475

COLLAUDATORI aspirasi telefonisti, abili cerca. Officine Savigliano, corso Marconi 4, Torino. 3981

CORSI rotativi relativamente lucrativi stenografia, dattilografia, lingue, contabilità, calligrafia, aritmetica commerciale, Bisi, Po 2. 37543

ING. C. Olivetti & C. S. A. Ivrea per lo stabilimento di Pozzuoli cercano giovani addetti uffici tecnici ed amministrativi. Preferiscono laureati ingegneria, conoscenza lingua inglese e tedesca. Inviare completo curriculum vitae dettagliando aspirazioni relative tipo di attività e condizioni finanziarie. Pregasi vivamente evitare raccomandazioni, i candidati che non riceveranno risposta entro 15 giorni dovranno considerare l'esito negativo. 37728

ING. C. Olivetti & C. S. A. Ivrea per lo stabilimento di Ivrea due periti meccanici per impiego d'ufficio tecnico per ufficio tempi. Età 20-30. Scrivere dettagliatamente indicando completo curriculum vitae aspirazioni relative tipo di attività e condizioni finanziarie. Pregasi vivamente evitare raccomandazioni. I candidati che non riceveranno risposta entro 15 giorni dovranno considerare l'esito negativo. 37729

PRIMARIA ditta importazione macchine utensili con importantissima rappresentanza germaniche cerca rappresentante viaggiatore italiano, tedesco o svizzero. Indispensabile conoscenza perfetta tecnica, mercato italiano, lingua tedesca. Scrivere cassetta 185 A. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 3964

6) DOMANDE D'IMPIEGO

L. 0,70 per parola — Minimo L. 7

ASSISTENTE stenodattilografa pratica lavori ufficio, istruttore, estetista, massaggiatrice, disposta recarsi ovunque, referenziatissima, compenso, ottimi doppiamente. Solatrona, Mazzini 2. 37702

EX-ufficiale Sussistenza praticissimo magazzini, disposto accettare qualsiasi occupazione, preferibilmente posto direttivo, scrivere cassetta 11 R. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37707

GENERE salumeria accompagnerebbe ovunque qualsiasi massima serietà. Scrivere, Carena 6. 37842

TRENTENNE pratica, pratica contabilità, buona conoscenza inglese francese, cauzione 10.000 circolate, qualsiasi ufficio o anche disposto viaggiare, referenze offresi. Scrivere cassetta 15 R. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37715

TRENTENNE pratica ufficio bella calligrafia scrupolosissimi, Scrivere cassetta 66 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37835

2anna stenodattilografia pratica ufficio offresi mite pretese. Scrivere cassetta 184 A. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 3939

14) ANNUNZI VARI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 18

A. A. A. A. A. A. Argento vottami, oro, gioielli valore, acquista superando qualsiasi offerta Vigliani, Lagrange 35, 1° interno. 3720

A. Matrimoniale 900, pranzo 700, cucina 350. Maria Vittoria 10. 37794

APERTURA nuova grande esposizione mobili della premiata fabbrica Camino, piazza Vittorio 15. 17418

APPROFITTATE! Eleganza pranzi, matrimoniali, stufi svendonsi qualunque prezzo. Botero 23. 37656

ARCIOCCASIONE! Pranzo Rinascimento 1700, Matrimoniali Novecentesche, Barocco, stufi. Facilitazioni. Liquidazione, Bellezia 7 (cortile). 17420

ARTICIANO vende qualunque prezzo Rinascimento sedicesimo Barocco. Occasionissima prezzo. Mazzini 36. 17453

BILANCE automatiche liquidiamo, prezzi irrisori. Cuena, corso S. Maurizio 75. 37704

CEDIAMO occasione bilancia affettatrice Berkel. Corso Brunelle 35. 37841

CENSO proiettore formato Leica occasione. Presto. Stupinigi 68. 37832

ENORME quantità mobilio varie, occasione ogni genere, vende tutti giorni Sale Aste Liquidazioni, via Cigna 17, Telefono 22-644. Personalmente vi attendono. 589

FORNELLONE gas tipo industriale, pentola alluminio cento litri circa, cercasi. Allegretti, Settembre otto, 37826

LAMPADARI, vellerose, applique, cristallo, legno, bronzo. Prezzi imbattibili. Pacetti, Sacchi 20. 17130

MATRIMONIALI 900, salotti 350, pranzo 550. Carou, Lagrange 27 (cortile). 37687

MATRIMONIALI 900, salotti 350, cucine 370. Carou, Principe Amedeo 27. 17410

MERAVIGLIOSO instantaneo unico valvola quattro gamme, vendo occasionalissima. Telefonare 40-642. 37788

MOBILI Barocco, Rinascimento, Novecento. Prezzi imbattibili. Cactus dentistic. Accettansi cambi. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia. Silvestri, Lanzone 1 piano 2. 17540

MOBILIFICIO di fabbrica. Arredamenti completi. Prezzi convenientissimi. Corso Vittorio 9, angolo Orazio. 17187

OCCASIONE vendo macchina Singer nuova usata poco, Partinella, Pallamaglio 12. 37814

OCCASIONISSIMA pranzo Rinascimento Fiorentino vende Canavello, Gioberti 16, piano 2. 37775

RADIO apparecchi americani tre gamme valvole lire 150-650. Radiofonografo 950. Regalo abbonamento Radioconcerto privati. Super Radio, Arcivescovado 5. 37653

VERA fabbrica mobili, guardaroba, salotti completi, grandioso assortimento cucine lucrate, facilitazioni pagamento, Quarto 30. 117

ANNUNZI MATRIMONIALI

Per questa rubrica l'U.P.I. corrisponde sempre con lettera non intestata

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

GIOVANE commerciante signorile signorina anche provinciale non delusione. Scrivere cassetta 28 R. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37765

GIOVANE trentenne ottima condizione civile sposerebbe signorina amante famiglia. Scrivere cassetta 30 R. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37778

INDUSTRIALE 36enne colonia vivissimo industria specialità sposerebbe urgentemente con signorina buona famiglia ed adeguata dote, amante parco riposo. Scrivere cassetta 187 R. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37415

TRENTENNE, istruita, educatissima, discreta, buona massaia, sposerebbe cattolico, posizione sicura, qualità morali. Scrivere cassetta 27 R. Rubriche Pubblicità Italiana, Torino. 37758

17) CASE, TERRENI, VENDITE, ACQUISTI, AFFITTANZE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 25

A. Casa centrale, redditizia 35.700 vendo 450.000 accetto permuta villa nascita terreno. Barzagli, Lagrange 39. 17441

A. Casa Porta Nuova 175 camere 110.000 reddito richiesta 1.600.000. Barbieri, Lagrange 29. 17442

AFFARE 30.000 casa moderna redditizia, bella posizione, Garibaldi 18, Carignano. 37741

AFFARONE casa centro 10 camere con caffè bottiglieria 1200 lordo, redditizia, 170.000, Borgo, San Tommaso 1. 37840

AFFARONE 330.000 casa 18. Politi signorile, 37 camere 23.000 netto, Garibaldi 18, Carignano. 17463

AFFITTASI villino, Mauriziani, villa bene ambientata parco Christillin, Villa Fontana, Treiana. 37797

ALASSIO, Villetta presso mare, vendo 36.000. Giora, Pensione Maddalena, Alassio. 17402

AUTOSCUOLA Piemontese, Aperta Marghertta 15 telefono 45-74, Corsi continui. Tariffe convenienti. 16882

AUTOVALENTINO, vendo 1100 recente, Ansaldi, fallito due quarti parte, altre Coppa d'Oro, Tappini, Angiolo contratti molto moderne. Corso Valentino 6. 17376

CAPELLO, Lagrange 17, 1000 cubicoli, Tappino e Amiata, 1200 recentissimi, 1500 recente, bellissima, Basilio cuoio, Bailla spedizioni Amanzio privato Pasero, Dilambelo, Arduino (acquisto).

CUZZI 500 alberat, Nonzio, Gozzi 500 vecchio, altre considerazioni, motocarrettini, vendesi 501 camion 500. Pagamenti rateali, Rivetti, Nizza 35. 1701

MOTOCARRI, motofurgoni, Moto Benelli, migliori in commercio, Candelori, Palestrina 2. 37709

PRIVATO vende Italian supersonic 500 recente perfetta, Ferretti, Frassinetto 46. 37740

PRIVATO vende motocicletta 500 inglese Rivoltorri portinaio, 6, Secondo 35. 17

PRIVATO vende [illegible] aprilia [illegible] Aquila 27, Alberano. 3669

VENDO motocarrozzetta 98 Gilera 1934, Bezzano, Cuneo 4; capolinea 10. 37830

VENDO piccola motocicletta completa, nuova, convenientissima. Amatore, 50, via Aosta 2. 37782

VEICOLI Rimorchio semidoppio 5 q. 80 camion 521, 614, 505F, furgoncino 509 Ferrero, Nizza 62. 1747

VENDO 1500 ottima. Corso, corso Moncalieri 3. 1746

175 Rimorchi, perfetto ordine, occasione. Via Nizza 54. 1742

18) APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 18

AFFITTANSI Ormea 14, ottobre, ed entrare subito, bagno, termosifone, Telefonare 44-680. 37477

CERCASI alloggetto signorile zona Valentino, San Secondo, corso Francia, oltre Po. Telefonare 60-805. 37713

CERCO subito tre quattro camere, cucina, pertinenze subalterne, Bella, Nopino 17. 37504

INDEROGABILMENTE 5-6 locali alloggio dialzato giardino 7 camere servizi affittasi villa scendendo per la mobile. Urgo. Telef. 47-558, corso Peschiera 20. 37568

LOCALI adatti uffici necessità, piccola industria, mq. 80 più cantine, affittansi subito. Scrivere cassetta 324 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 37658

LUGLIO, ottobre, alloggi signorili 3, 5, 7, 8 vani, Corso Parigi 35; vani 3, 6 11, 19. 37773

PER ufficio, 1, 2 camere piano terreno presso Porta Nuova affittansi, Via Berthollet 8. 37775

PRIMO luglio affittasi piano terreno elegante allogio signorile ripresso nuovo, 6 camere, cortile, servizi, Via Bogetti 4. 37708

SUBAFFITTANSI locali centrali uso ufficio completi di mobili e macchine, Telefonare 44-219. 37521

VENDESI allogio centrale nuovo ambienti, libero, Ferramenta, 8, Secondo 1. 37774

19) ALBERGHI STAZIONI CLIMATICHE

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

ALASSIO, Albergo Vittoria, signorile, ascensore, giardino, moderna, giardino, ottima cucina, accreditato, piazza model, Telefonare 41-780 Torino. 37762

ALASSIO, Pensione Bella, Riposo in specialissimi posti, vasi comforts, prezzi modici, Pensionato fino 25. 17

DAVENO, Lago Maggiore, riapriamo ristorante, Albergo Eccellenza, famiglie, conferenze convenienze, Superba posizione, Divisamenti, Prospetti. 37

DANIELE ufficiali albergo ammobiliato, comodità, giardino, ascensore. Corso Genova 3. 37768

CATTOLICA, Albergo Moderno, grande terrazza mare, parco, rinomata cucina. 3760

CATTOLICA, Pensione Isabella, Vicinissima al mare, Ottima cucina, Ribassi prospetti. 3678

CATTOLICA, Pensione Villa Rosa, Centrale, al mare, discreta, Chiedere prospetti. 3676

PIAZZETTE famiglia, ristorni signorili comunità, buoni intermezzi, pensione unico Conte. 8412

PINO Torinese, Affittasi stagione con camere cucina ammobiliate, Telefonare 32-010. 37810

RAPALLO (Riviera), Grande Albergo Verdi. Prezzi speciali per tutto luglio. 3042

RICCIONE, Albergo Vittoria, Turismo, Rinnovazione, sul mare acqua calda fredda, cucina parafascismo, comodi familiari, prospetti. 3818

RICCIONE, Pensione Alba, Recente costruzione, centrale, tranquilla, ogni conforte, parco, Giovanni Bista Sicolini. 3287

VARAZZE, Albergo Gran Colombo, ottimo trattamento, casa moderna, prezzi miti. 3833

VARAZZE, Albergo Pensione Italia, Vista mare, Scelta cucina Prenotarsi Bubletti, Ribassi proprietari. 3044

VARAZZE, Pensione Maria Luisa, completo, calmo, giardino, facilitazioni famiglie, Prospetti. 3583

VARAZZE, Pensione Regina, Vicino mare, centralissima Trattamento familiare Prezzi modici. 3858

VARAZZE, Stagione balneare 1939. Per affitto appartamento comfort, rivolgersi Direzione Stabilimento Regina Principessa Mafalda. 3130

VIVO due camere mobiliate ammanti stagione estiva. Petracco 36, telefono 66-156. 37703

21) AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI

L. 1,80 per parola - Minimo L. 28

A. A. Automobilistica, Palestina 2, 1100, Balilla, Topolino, 1½, 25-303.

A. Automobili Torini, Isotta centrale, prezzi minimi, Mario Ghisa 46, Telefono 47-053. 37871

ACQUISTO cantanti Ardea 1100, 500, Aurelia cabriolet, Balilla recenti, migliori stato. Donato, Nizza 1. 17

AL [illegible] di via San Francesco [illegible] la eventuale straordinaria primo stock nuovi e occasione per automobilisti [illegible] carri trattori rateali. 5996

APRILIA, pilota [illegible] vende, rimborso, Topolino apribile vende Bonetto 16. 37872

ARTENA [illegible] stragrandi] come nuova vendesi, Riccardo, corso Racconigi 129 bis. 17466

AUTOSCUOLA Piemontese, Aperta Margherita 15 telefono 45-74, Corsi continui. Tariffe convenienti. 16882

AUTOVALENTINO, vendo 1100 recente, Ansaldi, fallito due quarti parte, altre Coppa d'Oro, Tappini, Angiolo contratti molto moderne. Corso Valentino 6. 17376

CAPELLO, Lagrange 17, 1000 cubicoli, Tappino e Amiata, 1200 recentissimi, 1500 recente, bellissima, Basilio cuoio, Bailla spedizioni Amanzio privato Pasero, Dilambelo, Arduino (acquisto). 37776

CUZZI 500 alberat, Nonzio, Gozzi 500 vecchio, altre considerazioni, motocarrettini, vendesi 501 camion 500. Pagamenti rateali, Rivetti, Nizza 35. 1701

MOTOCARRI, motofurgoni, Moto Benelli, migliori in commercio, Candelori, Palestrina 2. 37709

PRIVATO vende Italian supersonic 500 recente perfetta, Ferretti, Frassinetto 46. 37740

PRIVATO vende motocicletta 500 inglese Rivoltorri portinaio, 6, Secondo 35. 17

PRIVATO vende [illegible] aprilia [illegible] Aquila 27, Alberano. 3669

VENDO motocarrozzetta 98 Gilera 1934, Bezzano, Cuneo 4; capolinea 10. 37830

VENDO piccola motocicletta completa, nuova, convenientissima. Amatore, 50, via Aosta 2. 37782

VEICOLI Rimorchio semidoppio 5 q. 80 camion 521, 614, 505F, furgoncino 509 Ferrero, Nizza 62. 1747

VENDO 1500 ottima. Corso, corso Moncalieri 3. 1746

175 Rimorchi, perfetto ordine, occasione. Via Nizza 54. 1742

Le nozze del Duca di Spoleto

Firenze in tutto il suo splendore per il fausto rito di oggi

Il sontuoso ricevimento a Palazzo Pitti alla presenza dei Sovrani -- I doni di nozze: un tesoro

(DAL NOSTRO INVIATO)
Firenze, 30 giugno.

Nelle eccezionali festività Firenze riprende sempre il suo aspetto, non soltanto storico, ma leggendario. Tutto in essa sembra ricollegarsi ai secoli e alle tradizioni lontani. La Città Gigliata si trasmuta allora in un gigantesco affresco dai colori smaglianti, in cui si rivecendano i ricordi più poetici delle età passate. Ciò che in un'altra città può essere, sia pure in proporzioni straordinarie, una festa di bandiere, di manifesti, di folle, a Firenze si trasforma in una grandiosa e aquilina manifestazione d'arte. I colori e i costumi sulfurei risorgono entro una cornice che ben può dirsi unica al mondo.

Classica grandiosità

Chi ha visto oggi, sotto lo sfarzo del primo sole estivo, le vie che conducono all'Arno e ha seguito l'itinerario che da piazza della Signoria, pel Ponte Vecchio, conduce a Palazzo Pitti (dove si è svolto il secondo atto del grande ricevimento che precede le fauste nozze di S. A. R. il Duca di Spoleto con la Principessa Irene di Grecia), ha rivissuto uno spettacolo di antichi tempi. Firenze risorgeva come all'epoca medicea con tutti i fasti della storia passionale e gilfioresca. Il Ponte Vecchio — bello come un enorme forziere trecentesco, con i suoi ferrami artistici, i suoi antichi legni, i suoi rabeschi e le sue borchiature —, i Lungarni con i loro palagi, le loro torri di pietra bionda, i loro archi grigionati, i loro blasoni marmorei rivivono il risalto delle grandi festività del passato, in virtù delle continue e gonfaloni che, piantati nei bracciali, sventolano su questo aristocratico panorama.

Così, passo passo, tra questa festa di stendardi di ogni colore e disegno, si giungeva, per via Guicciardini, a Palazzo Pitti. Era veramente una spettacolo degno dei Sovrani, dei Principi, dei dignitari e dei diplomatici invitati nella Città Gigliata in occasione delle fauste nozze.

Tenture tuttavia delle indiscrezioni circa i preparativi del ricevimento di stasera nell'interno del palazzo, sarebbe sembrato per lo meno di cattivo gusto. A dare però un'idea dello splendore della festa annunziata per la sera sarebbero bastati il nome e la storia di questo splendido, monumentale edificio, ideato dal Brunelleschi ed eretto dal Fancelli su ordine di Luca Pitti, nel 1458.

Non è da meravigliare che il palazzo sia stato eletto a sede regale, ove si pensi alla sua classica grandiosità. Già nell'epoca della Rinascenza la bellezza e l'imponenza di Palazzo Pitti apparvero tali da oscurare anche le più belle dimore mediceo; tanto che Cosimo I impose nel 1549 ai Pitti di cedergli la loro superba residenza, che egli pagò con circa [illegible] milione di fiorini d'oro, un'astronomica cifra per quell'epoca.

Palazzo Pitti meriterebbe per questa occasionale occupazione il essere ridescritto. Basterà ricordare, oltre l'armonia dell'insieme facciata, tutte a grandi finestroni arcuati, la bella scalinata di accesso, la grande piattaforma antistante il magnifico atrio a colonne doriche, con la grotta serretta da sedici colonne di porfido entro cui sboccia la fontana, mentre a destra si apre la cappella reale tutta ornata di insigni affreschi.

Sul cortile che si slarga al centro si affacciano le sale, ricche di opere d'arte di ogni epoca. Bisogna infatti ricordare che, mentre gli appartamenti reali si trovano al primo piano, cui si accede per magnifico scalone d'onore, il palazzo contiene galleria d'arte piena di capolavori d'ogni tempo, nobilitati dai nomi più grandi della pittura e della scultura: Raffaello, Lippi, Guido Reni, Giulio Romano, il Tintoretto, Tiziano, Bronzino e altri illustri. Sempre nelle sale Pitti, si ammirano collezioni preziosissime: cito i sedici vasi in sardonica orientale di Lorenzo il Magnifico, nonchè porcellane, stoffe, merletti, ecc.

Palazzo Pitti si affaccia, come è noto, sul giardino di Boboli, sontuosa meraviglia della giardineria d'arte a fresco godimento della vista. Più degna sede, più bella cornice il ricevimento di stasera non poteva quindi avere. E d'altronde l'annunziata presenza del Re Imperatore e della Regina Imperatrice venivano a dargli il più alto significato.

I Sovrani giungevano infatti nel pomeriggio in automobile da San Rossore insieme alla Regina Giovanna di Bulgaria. Alle 18 giungono pure in aereo, provenienti da Londra, i Duchi di Kent.

Gli altissimi commensali

Intanto a Palazzo Pitti i preparativi per la serata fervono già mentre il giorno declina, e una vera folla viene addensandosi agli sbocchi dei piazzale antistante il palazzo, trattenuta da cordoni di agenti e di carabinieri.

Verso le 20 cominciano a sfilare la lunga colonna delle grosse macchine dei principali invitati al pranzo che precede il ricevimento, mentre entro gli archi delle finestre già sfolgorano fastosi lampadari. Dopo le 21 altre colonne di macchine portano gli invitati al ricevimento, i quali, dopo essere stati ricevuti nell'atrio, vengono fatti salire per lo scalone d'onore coperto di cuoio rosso, al primo piano.

Dopo avere ricevuto come presente un grazioso taccuino con i ritratti degli sposi e un grazioso sacchetto contenente confetti nuziali, gli invitati vengono introdotti nella metà dell'appartamento reale loro riservata e che comprende la Sala delle Nicchie, la Sala Verde, la Sala Celeste, e la Sala del Trono. Qui possiamo ammirare nell'attesa i magnifici arazzi detti della «Regina Ester», e del «Trionfo degli Dei».

Intanto dall'altra metà dell'appartamento reale (consistente cioè nell'appartamento intitolato alla Regina Margherita) giungono le classiche note di un quartetto che suona in onore degli alti commensali. Essi sono: S. M. il Re Imperatore, S. M. la Regina Imperatrice, S. A. R. il Principe di Piemonte, S. A. R. la Principessa di Piemonte, S.A.R. il Duca d'Aosta, S.A.R. la Duchessa d'Aosta Maria, S.A.R. la Duchessa d'Aosta, S.A.R. Ajmona di Savoia Aosta Duca di Spoleto, S.A.R. la Principessa Irene di Grecia e Danimarca, S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria, S. M. il Re Ferdinando di Bulgaria, S. M. il Re Alfonso XIII, S. M. il Re Giorgio di Grecia, S.A.R. il Duca di Bergamo, S.A.R. la Duchessa di Genova, S.A.R. il Duca di Genova, S.A.R. Don Jaime di Borbone duca di Segovia, la Duchessa di Segovia, S.A.R. il Duca di Pistoia, S.A.R. la Principessa Maria di Borbone, S.A.R. il Principe Luigi di Borbone-Parma, S.A.R. il Conte di Torino, S.A.R. la Principessa Sona di Baviera, S.A.R. il Principe Conrad di Baviera, il Principe delle Asturie Don Juan di Borbone, la Principessa delle Asturie, la Principessa Prascovia di Russia, il Principe Roman di Russia, S.A.R. la Principessa Mafalda d'Assia, S.A.R. il Principe Filippo d'Assia, S.A.R. la Principessa Elena di Romania, S.A.R. il Principe Giorgio di Grecia, S.A.R. il Duca di Kent, S.A.R. la Duchessa di Kent, S.A.R. la Principessa Olga di Jugoslavia, S.A.R. e Imperiale Principessa Elena di Grecia, S.A.R. la Principessa Aspasia di Grecia, S.A.R. la Principessa Alessandra di Grecia, S.A.R. la Principessa Maria di Grecia, S.E. l'Ammiraglio Periele Joadinca, S.A.R. la Principessa Margherita d'Assia, S.A.R. il Principe Cristoforo di Grecia, S.A.R. la Principessa Francesca di Grecia, S.A.R. il Gran Voivodo di Alba Julia (Romania), S. A. Serenissima il Granduca Dimitri di Russia, S.A.R. il Principe Ereditario di Grecia, S.A.R. la Principessa Ereditaria di Grecia, S.A.R. la Principessa Caterina di Grecia, S.A.R. il Duca di Brunswhervig, S.A.R. la Duchessa di Brannschweig, S.A.R. il Principe Giorgio di Hannover, S.A.R. il Principe Ernesto Augusto di Hannover, la Duchessa di Magenta, il Duca di Magenta, il marchese Farnce Ruggero, la marchesa Caterina Farnese Principessa di Russia, S.A.R. Don Alfonso di Borbone, S.A.R. Carlo di Borbone.

Lo spettacolo pirotecnico

Finito il pranzo, S. M. il Re Imperatore e S. M. la Regina Imperatrice, seguiti dai convitati, si recano nell'appartamento della Regina Margherita, quindi di là si forma il corteo che si avvia verso quella parte dell'appartamento reale dove gli invitati attendono schierati su due recenti ali.

Il corteo reale passa nella Sala della Stufa dove sono esposti i doni di nozze. Si tratta di un vero e proprio tesoro. Ammiriamo anzitutto e il dono dei sudditi greci residenti in Italia, consistente in due magnifici candelabri, un'anfora e un vaso antichi in argento massiccio.

Quindi il corteo reale fa ritorno nelle sale dove si adunano gli invitati, e infine si ritira fra il reverente omaggio dei presenti nell'appartamento della Regina Margherita.

Lungamente, intanto, delle finestre di Palazzo Pitti la folla ammassata applaude e saluta con grida entusiastiche i Sovrani d'Italia, gli Augusti Sposi e gli ospiti regali e principeschi, mentre entusiastiche salve di fuochi pirotecnici si irradiano nel cielo della notte.

Curio Mortari

Severe condanne a supposti terroristi irlandesi

Londra, 30 giugno.

I giudici inglesi riprendono ad infliggere severissime pene contro gli aderenti all'esercito repubblicano irlandese accusati di avere partecipato a moti sediziosi o alle recenti dimostrazioni contro la politica di aggressione che l'Inghilterra da secoli persegue ai danni della nazione irlandese. Quattro sedicenti dell'E.R.I. sono stati oggi condannati a venti anni di reclusione per avere fabbricato, o collocato, o tentato di collocare, bombe o di essere stati trovati in possesso di sostanze destinate alla fabbricazione di esplosivi e di bombe. Nel corso del processo è risultato che i quattro imputati sono stati pedinati da due donne-poliziotto dal pomeriggio precedente alla mattina seguente uno degli scoppi che non ha, come al solito fatto alcuna vittima, donne che al processo sono restate sconosciute. Il presidente della Corte le chiamava semplicemente miss A e miss B e le ha elogiate perchè il loro pedinamento — ha detto il giudice — ha portato all'arresto dei colpevoli. Al processo, gli imputati hanno dimostrato una fierezza da veri soldati: quando il presidente ha pronunciato la sentenza tutti gli imputati hanno più volte gridato: — Viva la repubblica irlandese — Dio salvi l'Irlanda!.

L'importanza del viaggio di Kiosseivanov a Berlino

Sofia, 30 giugno.

Si conferma in questi ambienti politici che il presidente del consiglio e ministro degli affari esteri, Kiosseivanov, giungerà a Berlino il 5 luglio e vi resterà due giorni. E' possibile anche che nel viaggio di andata, o, più probabilmente in quello di ritorno, il ministro Kiosseivanov, sosti a Belgrado per conferire col presidente del consiglio jugoslavo. I circoli politici attribuiscono una particolare importanza al viaggio in Germania del presidente del consiglio, malgrado ch'esso sia presentato come la restituzione della visita che l'allora ministro degli esteri del Reich, Von Neurath fece a Sofia nel 1937. E' infatti interessante notare che il signor Kiosseivanov sarà accompagnato dal direttore agli uffici politici del ministero degli esteri Altinoff e dal capo della direzione stampa Seraphinov.

Il Ministro delle Finanze Boschiloff, reduce oggi dalla capitale tedesca, ha dichiarato che a Berlino ha svolto importanti trattative finanziarie ed economiche. Domani riferirà al Sovrano sull'esito delle trattative stesse.

Il Governo di Siria protesta per la cessione di Alessandretta

Il testo della nota inviata a Parigi: "La Francia ha mancato ai suoi impegni solenni,,

Beyrut, 30 giugno.

Ecco il testo della nota di protesta che il Presidente del Consiglio dei ministri di Siria, El Boukri, ha inviato al Governo francese ed alla Società delle Nazioni dopo la cessione di Alessandretta alla Turchia.

«Il Governo siriano, interprete dell'unanime sentimento della nazione, non può astenersi dall'esprimere il vivo malcontento provocato in Siria dagli accordi franco-turchi firmati ad Ankara il 23 giugno 1939 che cedono alla Turchia il Sangiaccato di Alessandretta. Il paese misura il danno subito dal suo territorio di cui la Francia si era solennemente impegnata a difendere l'integrità in una regione di una indiscutibile importanza economica e strategica. Il diritto della Siria, i suoi interessi vitali come quelli anche dei suoi sudditi sono stati sacrificati a considerazioni alle quali essa non trova alcun vantaggio particolare in relazione con ciò che essa perde. E' stato messo in rilievo che questa cessione è stata fatta contro il voleve della maggioranza delle popolazioni del Sangiaccato di Alessandretta e contro il desiderio, molte volte espresso, del paese. Inoltre, la Francia trovandosi in Siria in virtù di una missione della quale è stata investita dalle collettività internazionale in determinate condizioni, ogni cessione del territorio siriano viene a trovarsi in contraddizione e col patto della Società delle Nazioni e con lo stesso atto che costituisce la base giuridica della presenza francese in Siria.

«La delimitazione definitiva delle frontiere turco-siriane presentata come un supremo vantaggio dei quale la Siria sarebbe chiamata a beneficiare, non è suscettibile di dissipare le preoccupazioni. Una lunga e dolorosa esperienza le fa rimanere scettici sul valore delle rinuncie di questa natura. Infatti, impegni di questo genere sono stati ora assunti con gli accordi di Ankara del 29 ottobre 1921, col trattato di Losanna del 24 luglio 1923 e con la convenzione turco-siriana di amicizia e di buon vicinato del 30 maggio 1926. Le frontiere turco-siriane sono state proclamate definitivamente delimitate il 3 maggio 1930; infine negli accordi di Ginevra del 1937 che mantenevano la sovranità siriana sul Sangiaccato di Alessandretta le rivendicazioni turche in questa regioni passavano per essere totalmente soddisfatte. Ora, malgrado tutti questi impegni, l'opinione pubblica siriana constata con la più grande amarezza che le frontiere non fanno altro che «scivolare» dal 1921. Inoltre bisogna temere che queste clausole degli accordi del 23 giugno 1939 lascino la porta aperta a nuove ingerenze in Siria. La politica autonomistica praticata nel Sangiaccato di Alessandretta dopo il 1920 che è alla origine della perdita di questa regione.

«Così l'epilogo dell'affare di Alessandretta dà ragione di riflettere sulle ripercussioni che questo abbandono potrebbe avere su altre regioni che divengono il focolare delle passioni locali e di cui i legami col Governo centrale si indebboliranno di giorno in giorno. Il Governo siriano ha il dolore di notificare che tutto ciò giunge nel momento in cui la Siria risente dolorosamente la privazione della sua personalità giuridica che la metterebbe messa in grado di prendere parte alla discussione dei suoi interessi e alla difesa dei suoi diritti. La continuazione di questo stato di cose rischia di lasciare la Siria in preda a gravi avvenimenti».

Sangue su Gerusalemme

Bomba ad orologeria in un caffè arabo

Gerusalemme, 30 giugno.

La cronaca di Terrasanta è stata funestata stamane da un nuovo, codardo attentato di terrorismo ebraico perpetrato con l'esplosione d'un ordigno ad orologeria introdotto sottrattamente nell'interno d'un caffè arabo. Lo scoppio ha ferito seriamente undici persone ed ha cercato gravi danni materiali al caseggiato. Si considera l'esplosione come l'immediata risposta degli estremisti ebrei contro la sentenza di condanna a sei mesi di carcere emanata ieri dal Tribunale di Gerusalemme contro l'avvocato Seligman, accusato di attività illegale a favore dell'immigrazione clandestina di Ebrei. La catena degli attentati ebrei di ieri contro gli arabi inermi nei diversi centri del paese si spiegano come una protesta dell'estremismo sionista contro la nuova ordinanza circa il diritto di vendita dei terreni agli israeliti.

Uccisa dalla scheggia del cristallo dell'automobile

Budapest, 30 giugno.

D'una atroce disgrazia è rimasta vittima la consorte del presidente della Corte dei Conti ungherese, Varghe. Mentre col marito percorreva in automobile la strada da Budapest al lago Balaton, la vettura veniva urtata violentemente da un'altra macchina. L'urto provocava la rottura dei cristalli, una scheggia dei quali colpiva al collo la signora causandole tale ferita che di lì a poco moriva dissanguata.

Ricco lebbroso capo di una banda di ladri

Buenos Aires, 30 giugno.

(S.I.A.) - Francesco Greco, un commerciante ritiratosi ricchissimo dagli affari perchè affetto da lebbra, aveva organizzata a Cordoba una banda ladresca che ha dato molto lavoro alla Polizia. Egli aveva sotto di sè un folto stuolo di individui, di ogni età e condizione, ognuno dei quali aveva la propria mansione. Vi erano gli scassinatori, i ladri con destrezza, i borseggiatori, gli specialisti in truffe ecc. e v'erano quelli incaricati di proteggere la banda e di informare il capo sulle indagini della Polizia e perfino su quello che ne pensavano i giudici sull'attività della banda. Si sa che di questa faceva parte una eminente personalità politica, della quale si tace il nome, mentre un ex-impiegato della Polizia, certo Leal, seguiva da presso le indagini degli agenti, disorientava con false indicazioni il lavoro investigativo, preparava le scappatoie in caso di pericolo e faceva scomparire dagli uffici gli eventuali indizii.

A lato della banda ladresca v'era tutta una serie di manutengoli, di ricettatori e di favoreggiatori che viveva di lauti guadagni.

Spia alsaziana condannata a venti anni di carcere

Metz, 30 giugno.

Il Tribunale militare di Metz ha condannato l'operaio trentacinquenne Carlo Inta, di origine alsaziana, a venti anni di carcere per spionaggio.

Il riserbo di Butler per gli affari di Tien Tsin

Londra, 30 giugno.

Alla Camera dei Comuni il Sottosegretario agli esteri Butler ha dichiarato rispondendo ad una interrogazione che il ministro degli esteri Lord Halifax non ha alcuna conferma ufficiale della notizia secondo la quale il blocco di Tien Tsin verrà reso completo da domani. Egli ha aggiunto che non ritiene opportuno fare alcuna dichiarazione sulla situazione in vista dell'imminenza dell'apertura di negoziati anglo-giapponesi a Tokio.

Ex ministro austriaco annegato al Brasile

Budapest, 30 giugno.

Secondo quanto recano oggi i giornali di Vienna ha prodotto una certa impressione la notizia della morte dell'ex-ministro austriaco Thaler avvenuta nel Brasile. Il dott. Thaler, che era alcuni anni or sono Ministro dell'agricoltura, lasciava volontariamente la carica e a capo di una comitiva di contadini tirolesi si recava in una regione quasi selvaggia del Brasile allo scopo di crearvi una colonia rurale acquistando terreni ad usufruendo di scarsi aiuti finanziari messi a sua disposizione da parte del governo viennese di allora. La morte è avvenuta in seguito ad annegamento. L'ex-ministro venne colpito da malore mentre si bagnava nel fiume Itaphuy, nello Stato di Santa Caterina. Il Thaler esperto nuotatore, aveva compiuto nella sua vita numerosi atti di salvataggio. L'ultimo l'aveva compiuto lo scorso anno sullo stesso fiume ove trovò poi la morte.

La crociera della 1ª Squadra

I sottomarini italiani nel porto di Lisbona

Solenne Messa nella chiesa italiana della Madonna di Loreto - Costanzo Ciano rievocato nella nostra Legazione

(DAL NOSTRO INVIATO)
Lisbona, 30 giugno.

La chiesa di Loreto gode di un privilegio quasi extra territoriale, qui a Lisbona; è chiesa italiana, con suo parrocchiale autonome, e dipende direttamente dalla Santa Sede. Questo ci spiegava il rettore mons. Biagio Rotondano quando ha accompagnato il cappellano della Squadra mons. Vogliano a concertare la cerimonia che si sarebbe svolta oggi.

E oggi, in questa chiesa nostra italiana di Lisbona, si è celebrata una messa solenne cui hanno assistito l'ammiraglio comandante della Squadra S. E. Ricardi, il nostro Ministro Plenipotenziario a Lisbona, Manelli, l'ammiraglio comandante la Prima Divisione navale Sportiello, l'addetto navale comandante Monica, l'addetto aeronautico Ferrarin, tutti i comandanti delle unità della Squadra, e larghe rappresentanze degli stati maggiori e degli equipaggi della Squadra. Prestava servizio d'onore, fuori della Chiesa, un picchetto armato di marinai; un altro prestava servizio nell'interno della Chiesa, con la banda della Squadra. L'altare era addobbato col tricolore italiano. Alfieri portavano i gagliardetti delle varie regioni italiane. Ai lati dell'altare due marinai montavano di sentinella. La Chiesa era gremita di nostri marinai e di componenti la nostra colonia di Lisbona.

Superba manovra

Alla elevazione sono state presentate le armi; inni patriottici si sono alternati alle musiche religiose; un diffuso senso cristiano di italianità e di religiosità, di una religiosità cattolica romana.

Mons. Rotondano, che celebrava, non si curava di nascondere la sua commozione, la quale penetrava tutti gli astanti. Dopo la cerimonia religiosa, le autorità e la massa degli equipaggi e degli italiani di Lisbona si sono recati dalla Chiesa alla sede della nostra Legazione nel cui giardino sorge la stele dedicata ai Caduti della grande guerra.

Con parole commosse e prestigiose, l'ammiraglio conte Riccardi rievocava le glorie guerresche della Marina italiana, ed esaltava i caduti del mare. Particolarmente rievocava il grande marinaio conte Costanzo Ciano di Cortellazzo, Eroe della guerra mondiale, suo amicario e compagno, il cui spirito aleggia su queste navi d'Italia, su questa gente marinara d'Italia, protettore e auspice. Se domani il Re Imperatore comanderà e il Duce guiderà alla suprema prova della guerra, Costanzo Ciano sarà ancora e pria delle navi guerriere col suo indomito spirito aggressivo, con quell'animo che affronta e ricerca ogni pericolo con la sua superba volontà di vittoria.

La popolazione di Lisbona continua a prodigare ai nostri marinai dimostrazioni di amicizia e di ammirazione. Le navi nostri ormeggiano masse di popolo che vengono a visitarle. La stampa locale esprime i giudizi più lusinghieri sulla nostra evidente potenza navale e sulla disciplina e sull'addestramento dei nostri marinai.

Oggetto di particolare meraviglia formano i nostri sommergibili.

Nicola Franco a bordo

Questo proficuo addestramento della nuova gente di mare, questa perfezione mirabile della nostra Marina guerriera, mentre costituisce argomento di orgoglio per noi italiani, deve dare certamente a pensare a quelle sedicenti grandi democrazie, le quali presumerebbero di poter affrontare gli Stati totalitari con speranza di successo.

Constatata questa condizione di cose, non sono così certamente che possano augurarsi di venire alle prese; è indubbio ormai che il conflitto, qualunque conflitto riuscirebbe fatale per loro. Ce ne garantisce la nostra completa preparazione materiale, e sopra tutto spirituale.

Stamane, dopo la cerimonia alla Chiesa di Loreto e alla nostra Legazione, è venuto a bordo della corazzata Conte di Cavour, a rendere omaggio al nostro ammiraglio, uccello con gli onori dovuti al suo grado, il Ministro plenipotenziario di Germania, barone von Hemningen Hunne, accompagnato dal nostro Ministro Manelli. Oggi sono venuti l'ambasciatore di Spagna don Nicola Franco, fratello del Caudillo, e l'arcivescovo di Mitilene, in rappresentanza del Cardinale primate del Portogallo.

E' arrivato nel porto di Lisbona e vi è ancorato di poppa alla nostra nave ammiraglia di squadra la nave-scuola spagnola. I marinaretti e i cadetti spagnoli sono venuti in visita alle nostre navi, accolti con speciale cordialità fraterna; quella fraternità di sentimenti e di armi che si è consolidata sui combattuti campi della guerra civile di Spagna solidale e progressiva, in contrasto con le vecchie costituzioni democratiche e plutocratiche: unte, Italia Fascista, Germania Nazionalsocialista, Spagna Falangista e Portogallo.

Mario Bassi

La I Divisione navale a Barcellona

Barcellona, 30 giugno.

Proveniente da Valenza è qui giunta oggi la 1.a Divisione navale italiana composta di due incrociatori e di sette cacciatorpediniere. Al porto si era adunata una moltitudine di popolo, fra cui la collettività italiana al completo con a capo il Console Generale. Le autorità e gerarchie locali hanno porto il loro saluto ai rappresentanti della Marina fascista. Successivamente, improntato a viva cordialità, si è svolto alla Casa d'Italia un ricevimento al quale sono intervenuti il Comandante della Divisione col suo Stato Maggiore, i membri della collettività italiana e tutte le autorità spagnuole.

Aviatore imprudente che precipita e muore dinanzi alla propria madre

Copenaghen, 30 giugno.

Un'orrenda sciagura aviatoria è avvenuta ieri sera. Un piccolo apparecchio da turismo, pilotato da un giovane danese che aveva ottenuto da poco il brevetto di pilota, partito da Odense volava sopra Svendborg, cittadina natia del pilota. Questi, per mostrare ai suoi famigliari la propria capacità, con incredibile leggerezza si abbassava sino a toccare il tetto della casa. L'apparecchio precipitava sulla strada e il pilota, assieme a un amico che si trovava a bordo, sono rimasti uccisi sul colpo. La madre e i famigliari dell'aviatore hanno assistito terrorizzati alla sciagura.

Un Cacicco indiano riceve il battesimo cristiano

Buenos Aires, 30 giugno.

(S.I.A.) - Con rito solenne ce'ebrato da S. E. Mons. Devoto nella cattedrale ribocante di pubblico, è stato dato il battesimo al capo della tribù indiana del Tobas, abitante nel territorio di Formosa, Trifon Capignie Zanabria.

Della suggestiva cerimonia è stata madrina la marchesa Adelia Harilaos de Olmos e padrino il dott. Enrico Udaondo. Il «Cacicco» che conta ora 80 anni, è venuto per la prima volta a Buenos Aires per chiedere al Governo una concessione di terreni da distribuire ai 2.000 componenti la sua tribù. «D'accordo con le istruzioni impartitemi da mio padre vogllo parlare la mia tribù verso la civiltà e crearò nel territorio che mi si concederà una scuola, una chiesa ed un ufficio di stato civile. Desidero che siano riconosciuti alla mia tribù gli stessi diritti e conseguentemente gli stessi doveri degli Argentini, poichè noi pure lo siamo».

Il «Cacicco», che desta la generale curiosità, è di proporzioni atletiche. Egli non si trova a suo agio tra le comodità moderne: suda per il riscaldamento degli ambienti in questa stagione invernale: lamenta di dover portare colletto e cravatta: ciò che a lui va più a genio è l'automobile e ne è tanto entusiasta che non vuole mai uscire a piedi. Ritornando tra la sua tribù, egli si propone di salvataggio. L'ultimo l'aveva compiuto lo scorso anno sullo stesso fiume ove trovò poi la morte.

Centinaia di morti per le inondazioni in Bulgaria

Budapest, 30 giugno.

Si hanno oggi nuovi drammatici particolari sulla catastrofe di Sevlievo, in Bulgaria. Le valture dell'argine del Rositza, ingrossatosi a causa dell'infuriare di un uragano, ha provocato, come già fu detto, l'allagamento della cittadina. Il numero delle case — in gran parte piccole costruzioni cittadine che la furia delle acque ha abbattuto — è di oltre quattrocento; il numero dei morti, calcolato a tutto stasera, supera il centinaio. Delle macerie sono state stamane estratte ottanta salme.

I giornali da Sofia recano particolari e confermano che in Bulgaria, dopo il terremoto il Filippopoli del 1928, non si aveva più avuta una catastrofe simile. Autocarri della Croce Rossa e dell'esercito sono giunti fino in patte scorsa a Sevlievo. Oggi è pure giunto sul luogo il Reggente, accompagnato dal Ministro dei Lavori Pubblici e dal Ministro degli Interni. Re Boris si è recato all'ospedale per visitare i feriti. Si apprende pure che altri centri sono stati colpiti dalle inondazioni a causa dello straripamento del Rositza. Alla periferia di Tirnovo molte vie sono allagate; completamente allagato è rimasto anche il villaggio di Bastochevo dove sono crollate alcune costruzioni e si deplorano alcuni morti. Cinque ruderi sono stati estratti dalle macerie di due case crollate nel villaggio di Garna. Ancora non si possono quantizzare i danni materiali, ma si afferma che sono vistosissimi.

Un volo di piccioni da Roma e Berlino e viceversa

Berlino, 30 giugno.

La Federazione colombiera del Reich, insieme a quella italiana, ha organizzato un volo a staffetta fra le due capitali dell'Asse. Domattina alle 5 un gruppo di piccioni viaggiatori tedeschi lascerà Berlino, mentre un gruppo di piccioni italiani partirà dall'Urbe. L'arrivo, rispettivamente a Roma e a Berlino, è previsto per il pomeriggio di domani. I piccioni tedeschi porteranno un messaggio del capo della polizia del Reich, Himmler, al capo della polizia italiana S. E. Bocchini. Un altro messaggio è destinato al presidente della federazione colombiera italiana.

Fu-ciao bombardata

L'inasprimento del blocco a Tien Tsin

Tokio, 30 giugno.

Secondo notizie di agenzie britanniche, un piccolo nucleo di «cinquette» blu e britanniche è sbarcato a Fu-Ciao questa mattina. Lo sbarco è stato effettuato dalla cannoniera «Grasshopper» allo scopo di proteggere il Consolato britannico ed i beni e la vita dei pochi sudditi inglesi rimasti in quella località. Si apprende, frattanto, che ala rientrando la corrente del fiume un totale di cantieri navi da guerra giapponesi. Il porto di Fu-Ciao ieri sera è stato per la prima volta violentemente bombardato.

Si apprende, infine, che altre unità navi da guerra nipponica sono state concentrate nei pressi di Uuen-ciao, il cui porto è stato cinto di sbarramenti di mine.

A presiedere dei prossimi negoziati anglo-nipponici per un regolamento della controversia di Tien Tsin, le autorità militari nipponiche hanno deciso di inasprire il controllo del traffico in modo da isolare ancora di più la Concessione britannica da quella francese. A partire da domani il traffico tra le Concessioni e l'esterno che finora era stato autorizzato fra le 6 del mattino e le 22 sarà permesso soltanto fino alle 20,30.

Da fonte semi-ufficiale nipponica si apprende che, nelle scorse settimane, negli scontri aerei che hanno avuto luogo tra aeroplani nipponici e sovietici nei pressi del confine tra la Mongolia Esterna ed il Manciukuò, sono stati abbattuti in totale 251 apparecchi russi. In questo numero si trovano compresi gli apparecchi abbattuti durante la battaglia del 27 giugno e gli aerei distrutti alla base di Tamsk. Le perdite nipponiche, sempre secondo tale comunicato, ammontano a 9 aerei.

Un fidanzato impudente

Rivoltella alla mano imprigiona i parenti

perchè consentano al matrimonio

Parigi, 30 giugno.

Un episodio degno di figurare al posto d'onore in un film giallo è segnalato stasera dalla stampa ed ha come protagonista un giovanotto di 19 anni, certo Gerardo Lesueur-Clement, di professione disegnatore, ma di vocazione fannullone. Costui si era innamorato d'una ragazza della sua età, la signorina Paulette Dufort, ma non poteva condurla all'altare perchè tanto la sua famiglia quanto la famiglia di lei vi si opponevano. Questo doppio ostacolo non scoraggiò tuttavia il giovane, il quale per superarlo concepì ed eseguì un piano mirabolante, fallito all'ultimo momento in seguito a circostanze da lui non previste.

Cosa fece il giovanotto? Convocò a casa propria i suoi familiari e quelli della fidanzata, e quando tutti furono giunti, chiuse la porta a chiave, trasse dalla tasca la rivoltella spalleggiato da due amici venuti per prestargli man forte, lanciando questo avvertimento: «Nessuno si muova o sparo». I presenti, conoscendo il suo carattere violento, obbedirono tutti immobilizzandosi come statue; ed allora il focoso innamorato tenne loro questo discorso: «Le conseguenze del vostro atteggiamento a mio riguardo mi mettono nella necessità di tenervi tutti prigionieri per undici giorni, cioè per il tempo necessario alle pubblicazioni matrimoniali. Quando lo sposalizio sarà stato celebrato verrete liberati, ma non prima».

Inutile descrivere la paura dei parenti, diventati improvvisamente prigionieri; ma tanto era il terrore che ispirava il terribile Gerardo che nessuno osò protestare. Passarono in tal modo tre ore durante le quali il padrino del giovane ebbe modo di riflettere, e riflettendo trovare il modo di trarre in salvo sè e gli altri.

«Perchè sequestrarci per tanto tempo — egli disse al figliuccio — quando il basterebbe ottenere l'autorizzazione in piena regola da la signora Dufort?».

Questa proposta fu come uno spiraglio di luce per il feroce ma ingenuo Gerardo, che trovando l'idea seducente acconsentì a lasciare uscire una delle persone presenti con la scorta di un compagno per andare a comprare un foglio di carta bollata, ottenuto il quale redasse e fece firmare alla futura... suocera la desiderata dichiarazione di consenso. Dopo di che giù via per mettere la rivoltella al sicuro in una villa disabitata appartenente alla famiglia di uno dei suoi complici.

Accadde così quello che doveva fatalmente accadere. Le persone sequestrate, sbarazzate dalla sua presenza, corsero al più vicino Commissariato di polizia, raccontando la loro disavventura; e la polizia, dopo qualche giorno di ricerche ha ora ricondotto dalla madre la ragazza e spedito in prigione i tre complici sotto l'imputazione di sequestro di persona, minacce di morte ed estorsione di consenso.

Il censimento dell'oro avrà luogo oggi in Giappone

Tokio, 30 giugno.

Domani avrà luogo in tutto il Giappone il censimento dell'oro. Circa tredici milioni tra famiglie, organizzazioni ed enti pubblici dovranno dichiarare l'oro, sotto tutte le forme, in loro possesso. Gli stranieri non sono esenti dal censimento, ma non saranno tenuti a vendere il loro oro al Governo. Lo scopo del censimento è quello di determinare approssimativamente il patrimonio aureo della nazione; come pure si incoraggiano i cittadini a vendere oro al Governo. Le previsioni dei giornali sui risultati del censimento variano assai; il quantitativo d'oro in Giappone è valutato tra i 200 e gli 800 milioni di yen.

Esplosione presso Berre in una raffineria di petrolio

Parigi, 30 giugno.

Si ha da Marsiglia che, in seguito a esplosione avvenuta nella Raffineria di petrolio vicino alle stagno di Berre, tre operai sono rimasti uccisi e quattro gravemente feriti.

Si ignorano le cause dello sconto.

La «sfida» di Bruno

Precisazioni del Comandante la aviazione legionaria delle Baleari

Roma, 30 giugno.

Le Vie dell'Aria pubblicano:

«Ha fatto il giro di molta stampa internazionale, ed anche italiana, la notizia fornita con molto lusso di particolari di un duello aereo con sfida che sarebbe stato sostenuto da Bruno Mussolini, durante la sua permanenza in Spagna come aviatore legionario. La notizia fu lanciata circa un anno fa da un sedicente pilota americano, certo Derk D. Dichinson, e ultimamente sarebbe stata riesumata da un pilota tedesco che avrebbe fatto parte della Legione «Condor». Come racconto di guerra, anche la stampa italiana lo ha largamente ospitato; noi ce ne siamo occupati nei mesi scorsi a titolo di curiosità ed a titolo informativo, senza assumercene ben inteso la paternità, e ce ne occupiamo anche oggi, in seguito ad una intervista concessa dal comandante dello stormo delle Baleari che aveva alle proprie dipendenze Bruno. Alla nostra domanda su che cosa ci fosse di vero nelle diceria note, il colonnello ci ha così risposto:

«I fatti sono molto semplici: nessuna sfida c'è stata, e quindi nessun duello aereo, all'infuori di quegli anonimi sostenuti da Bruno, come dagli altri gregari, col nostro valore degli aviatori legionari; d'altra parte, se effettivamente una sfida ci fosse stata, non sarebbe stata raccolta, chè noi italiani facevamo, laggiù, le cose sul serio, insieme agli spagnoli di Franco, ed è per ciò che la guerra in difesa della civiltà è stata vinta».

«Riteniamo — aggiungono *Le Vie dell'Aria* — che queste dichiarazioni cortesi fornitici siano quanto mai utili e opportune, e siamo perciò molto lieti di pubblicarle; esse faranno piacere agli aviatori d'Italia che amano Bruno, e faranno piacere specialmente allo stesso Bruno che ha guadagnato la sua medaglia al valore in azioni di guerra e ha già compiuto imprese tali per cui non è necessario legare il suo nome a quelle cervellotiche imprese di cui vanno cianciando i reclamisti piloti d'America, che furono al servizio dei rossi nella guerra di Spagna».

Il Sultano dell'Aussa ricevuto dal gen. Teruzzi

Roma, 30 giugno.

Stamane il Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana, generale Teruzzi, presenti il capo di gabinetto e i direttori generali del Ministero, ha ricevuto al Palazzo della Consulta il Sultano dell'Aussa, venuto a Roma per rendere omaggio al Fondatore dell'Impero.

Fra un mese la sentenza della causa Absburgo-Della Rovere

Firenze, 30 giugno.

Alla nostra Corte d'appello è stata disc

CRONACA CITTADINA

QUADRATO FASCISMO TORINESE

Il rapporto del Gruppo Odone
fra vibranti acclamazioni al Duce

La densa relazione del Fiduciario - L'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro

In un'atmosfera di vibrante entusiasmo e con larga partecipazione, oltre che delle Camicie Nere, del popolo del rione operaio di Vanchiglia, ha avuto luogo ieri sera, alle 21,30, in corso Cesare Oddone, e davanti alla moderna e spaziosa sede del Gruppo che porta il nome del glorioso Caduto, il rapporto annuale.

Tutte le case circostanti erano imbandierate e folte schiere di fascisti, di Donne fasciste, di giovani della G.I.L., tutti in [illegible] e perfettamente schierati, erano ammassati e occupavano interamente il vasto corso.

Accolto dall'Ispettore della zona Coniglione Stella, dall'Ispettrice Giachetti, dal Fiduciario del Gruppo avv. Carlo Botta e dalla Fiduciaria sig.ra Cicilia Negro Camuso, è giunto il Federale — che era accompagnato dal vice federale D'Elisei e dal vice segretario del Fascio Doglia — salutato da alte grida inneggianti al Fondatore dell'Impero.

Il Gerarca ha ordinato il saluto al Duce, cui i presenti hanno risposto con un poderoso « A noi! » Quindi il Fiduciario avv. Botta ha letto la relazione sull'attività svolta dal Gruppo nell'Anno XVII. Dopo aver fatto l'appello dei Caduti Cesare Odone, Enrico Santoro, Luigi Giuliani e Aldo Barbano, che immolarono le loro vite nella Rivoluzione e nelle guerre d'Africa e di Spagna, egli ha comunicato che il Gruppo, diviso in 39 settori più il raggruppamento staccato di Bazzi, e in 183 nuclei, inquadra ben 4146 Camice Nere, di cui ben 70 Squadristi, 3444 Donne fasciste, 2570 lavoranti a domicilio e 163 massaie rurali.

Imponente è stata l'attività assistenziale che ha distribuito 4527 sussidi in denaro, 2307 sussidi in indumenti e ha provveduto, attraverso gli ambulatori, a far effettuare 570 visite a bambini, 384 ad adulti, mentre l'ufficio di avviamento al lavoro ha svolto 250 pratiche con il 40 per cento di favorevole esito. L'ufficio legale ha espletato 490 pratiche.

Dopo aver illustrato l'attività dell'Ufficio rionale di protezione antiaerea, il Fiduciario ha trattato della G.I.L. che inquadra 975 Giovani fascisti, 500 Giovani Fasciste, [illegible] Avanguardisti, [illegible] Giovani italiane, che hanno svolto nell'annata numerose prove atletiche. Notevole è stata pure l'attività dopolavoristica a beneficio di ben 1250 operai del rione, attività indirizzata e verso gli sport (bocce, tennis, escursionismo, ecc.) e verso manifestazioni musicali e filodrammatiche, nonchè conferenze culturali. Il Fiduciario ha messo in particolare rilievo l'inaugurazione della nuova e adatta sede del Dopolavoro rionale, che permette di intensificare le attività ricreative e quelle sportive. L'avv. Botta ha chiuso la sua relazione riconfermando la fede e la dedizione assoluta al Duce e alla Causa di tutte le Camice Nere del Gruppo.

Il Federale, prendendo a parlare, ha tributato un elogio al Fiduciario e ai suoi collaboratori che con volontà e con fede hanno fascistizzamente lavorato nei diversi posti di responsabilità.

Con alata parola, il Gerarca ha quindi detto di quali doveri oggi i fascisti debbano essere consci, nell'atmosfera imperiale della Patria, per obbedire ed essere pronti ogni momento agli ordini del Duce. L'accenno al Fondatore dell'Impero ha provocato un possente grido dell'ammassamento di Camice Nere. Il Federale, dopo essersi dichiarato certo della compattezza sempre più salda del Fascismo torinese, ha chiuso il suo discorso dichiarando che proprio nella massa degli operai, dell'autentico e sano popolo inquadrato nei ranghi della Rivoluzione, è l'avvenire guerriero e pacifico dell'Italia imperiale.

Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce. Subito dopo il Federale ha passato in rassegna le forze fasciste dall'alto di un podio eretto in corso Belgio, ed ha quindi inaugurato sullo stesso corso la sede del nuovo Dopolavoro rionale.

I raccordi ferroviari della nuova Fiat
con lo scalo del Lingotto

La Convenzione col Municipio alla Consulta -- Un nuovo cavalcavia -- L'allargamento di via San Dalmazzo e una strada a Cavoretto -- Modifiche al bilancio 1939

Nel pomeriggio di ieri si è riunita, sotto la presidenza del Podestà Giovara, la Consulta municipale che ha dato parere favorevole su tutti gli argomenti all'ordine del giorno e che saranno oggetto di deliberazioni podestarili.

In primo luogo si sono definite alcune modificazioni al bilancio preventivo per l'esercizio 1939, conseguenti all'applicazione della legge 20 aprile u. s. n. 591, che ha disposto l'aumento delle retribuzioni del personale di ruolo e fuori ruolo sulla base di determinate percentuali e con decorrenza dal 1° aprile c. a.

L'applicazione del provvedimento legislativo causa al bilancio l'onere di L. 2.200.000 in cifra tonda, una parte del quale, circa L. 1.200.000, può essere assorbita dalle disponibilità tuttora esistenti nel bilancio; ma per la rimanenza, cioè L. 1.000.000, è necessario procurare i mezzi, non essendo sufficienti gli stanziamenti di parecchi articoli del bilancio ai quali farà carico la maggiore spesa. Questi ultimi sono in numero rilevante e parecchi di essi presenteranno insufficienze di importo singolarmente non rilevante, tanto che si ritiene opportuno concentrare in un articolo unico una disponibilità sufficiente a coprire globalmente tutte le insufficienze.

Sono poi stati definiti vari accordi tra la Città di Torino e la Fiat, in dipendenza della necessità dell'allacciamento ferroviario dei nuovi stabilimenti di Mirafiori con lo scalo-smistamento del Lingotto.

Realizzato il programma di massa in funzione del nuovo stabilimento, e divenuto ormai prossimo lo spostamento della maggior parte delle lavorazioni dalla sede del Lingotto a quella nuova di Mirafiori, si rendeva necessario disporre di un completo servizio ferroviario di potenzialità tale da affrontare anche eventuali casi di emergenza. In relazione a tali necessità, fin dallo scorso anno vennero dalla Fiat iniziati gli studi per l'attuazione dell'allacciamento ferroviario dello scalo smistamento (stabilimento Lingotto collo stabilimento Mirafiori, il cui tracciato si avolge in gran parte lungo i corsi Plinio, Maroncelli, via Onorato Vigliani e corso Stupinigi). Detti studi vennero comunicati ai competenti Servizi municipali e sviluppati a seguito di accordi e suggerimenti dei servizi stessi. Le trattative avviate per la definizione dei complessi problemi, tecnici, urbanistici e patrimoniali, connessi all'attuazione del progettato allacciamento, sono state svolte con spirito di collaborazione da ambo le parti e hanno portato ad accordi, fissati in una convenzione, opportunamente integrati da particolari accordi conclusi colla Soc. Anonima Torinese Tramvie Intercomunali (S.A.T.T.I.) per l'impianto e la gestione del raccordo stesso e da altri accordi colle Ferrovie dello Stato per regolare l'autorizzazione alla Città e alla Fiat a costruire un cavalcavia sulla linea Torino-Genova in corrispondenza di corso Meraneelli e con sottopassaggio in piazza Caio Mario, come già gli scorsi giorni « La Stampa » ha annunciato.

E' seguita la cessione all'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris », a titolo gratuito e in libera proprietà, di uno stabile sito tra le vie Valperga Caluso e Pallamaglia, necessario all'ampliamento e agli sviluppi dell'importante Istituto. Quindi si è stabilito un accordo circa la permuta di immobili, necessario per procedere a un parziale allargamento della via San Dalmazzo all'angolo di via Bastia[illegible], allargamento che rientra nel programma previsto dal piano regolatore.

Infine, oltre ad altre deliberazioni di ordinaria amministrazione, si è decisa una questione che interessa la valorizzazione turistica della zona collinare. Come è noto, tale valorizzazione costituisce da tempo uno dei problemi che più interessano la civica Amministrazione. Basti ricordare fra le principali opere eseguite nell'ultimo quadriennio, la sistemazione dei nuovi piazzali all'imbocco delle strade di Chieri e di Superga; l'allargamento della strada del Nobile; l'apertura della nuova strada Ronchi-Cunioli Alti, oltre ad un complesso di altre opere di minore portata ma di utilità non minore, tutte intese allo scopo di facilitare le comunicazioni con la collina e di valorizzarne tutte le attrattive e le possibilità turistiche ed edilizie. Una fra le località più frequentate dal pubblico è la zona dell'alto Cavoretto, nella quale da tempo è sentita la necessità di una nuova strada che permetta il raccordo fra la strada della Cresia e la frazione Tetti Ilarigio. Con lo schema di deliberazione sottoposto alla Consulta, si sono ora definiti gli accordi con un proprietario del luogo, per cui la strada potrà essere presto costruita.

Una via della città
sarà intitolata a Costanzo Ciano

A giorni la Podesteria comunicherà quale è la via o la piazza torinese che sarà intitolata al nome glorioso di Costanzo Ciano, l'eroe di Buccari e di Cortellazzo.

Fiocco azzurro in casa Dadone

La casa dello squadrista cav. uff. Attico Dadone, direttore della Segreteria federale, è stata ieri rallegrata dalla nascita di un bimbo. La signora Piera Dadone ha dato alla luce un bello e prosperoso maschietto al quale è stato posto il nome di Dorico. La puerpera e il neonato godono ottima salute.

Al camerata Dadone porgiamo le più vive felicitazioni

Il percorso della Sassi-Superga chiuso al pubblico

Il Podestà, ha stabilito che il percorso Sassi-Superga sarà chiuso al transito e tenuto sgombro da veicoli estranei alla corsa, da persone ed animali, nei seguenti giorni: domani, dalle 14 alle 17, per le prove del percorso; dopodomani, dalle 9 alle 12, durante lo svolgimento della gara.

Il lutto d'una nostra impiegata

E' deceduto ieri notte, improvvisamente, il chimico farmacista signor Cesare Astore, padre della signorina Metella Astore da parecchi anni impiegata del nostro Giornale. Alla signorina Astore e alla sua famiglia, sentite condoglianze de « La Stampa ».

Smarrimento di una borsa

Una nostra rivenditrice di giornali signorina Angelina Cugno ha perduto ieri mattina, nel passaggi di piazza Emanuele Filiberto una borsa nera con una rilevante somma e documenti personali di alto interesse. Chi l'avesse trovata faccia opera buona consegnarla alla suddetta che abita in corso Vercelli al n. 109, o al nostro giornale.

« Forza per la gioia »

I dirigenti tedeschi
visitano sedi di Dopolavoro

La Commissione di studio composta di dirigenti della « Kraft durch Freude » (« Forza per la gioia ») tedesca, guidata dal dott. Mailitz, giunta ieri l'altro nella nostra città, ove si fermerà fino ad oggi per visitare le istituzioni dopolavoristiche torinesi, ha continuato ieri lo svolgimento del suo denso programma.

La Commissione ha ricevuto in mattinata nell'albergo che la ospita la visita del Console del Reich a Torino, dott. Langen. Quindi, accompagnati dall'Ispettore Malvicini, rappresentante il Federale presidente, i graditi ospiti si sono recati alle 9 al Dopolavoro Snia in via Frejus, ove sono stati accolti dal presidente ing. Destefani e alle 10,30 al Dopolavoro della Frigt ricevuti dal prof. Angeloni e dai dirigenti l'industria.

La Commissione di studio tedesca ha visitato i due Dopolavoro e si è minutamente informata sul loro funzionamento e specialmente intorno alle attività sportiva, educativa e culturale, ammirando le diverse iniziative del complesso programma di manifestazioni indette in questi anni.

Nel pomeriggio, quindi, i dirigenti della « Kraft durch Freude » si sono recati in torpedone a Venaria, ove, ricevuti dal Podestà, dal Segretario del Fascio hanno visitato il Dopolavoro della Cartiera Burgo, tipica istituzione dell'O.N.D. che raggruppa tutte le iniziative ricreative di un piccolo centro. I graditi ospiti hanno visitato l'importante industria cartaria, accompagnati da tecnici, che hanno illustrato il funzionamento dei diversi reparti.

Di ritorno a Torino i graditi ospiti hanno partecipato ad un pranzo offerto dall'O.N.D. provinciale in un noto ristorante della collina. Alle 22 poi sono intervenuti ad un ricevimento danzante signorilmente offerto dal Dopolavoro della Frigt.

Altro contingente di 2000 bimbi
partito per le colonie

Mutua Fiat, Dipendenti municipali, Ferrovieri fascisti, Unione Professionisti e Artisti, « Pro Milite Italico », Scuola « Rignon », Asili Suburbani

All'alba di ieri le vie cittadine hanno risuonato dei canti festosi dei balilla e delle piccole italiane partenti per le colonie marine e montane. Le partenze sono incominciate alle 6 e 40 e sono continuate fin verso le 9.

Lo spettacolo di queste partenze, se si rinnova in questo inizio di stagione, quasi ogni mattina, è tuttavia sempre interessante per l'ondata di gioia e di commozione che spande attorno a sè. Abbiamo visto stamane, attorno ai treni i finestrini erano gremiti di teste sorridenti e di manine che si protendevano a salutare agitando bandierine tricolori, genitori felici, che fissavano con gli occhi lucidi di commozione e di gioia i loro piccoli che se ne andavano per un mese nelle magnifiche colonie fasciste per ritornare rinvigoriti dal sole e dall'aria pura.

Non vi sono parole sufficientemente efficaci per illustrare l'opera che il Regime svolge in questo campo. Forse le migliori sono quelle che sgorgano spontanee dalla bocca dei lavoratori, di quei lavoratori tenaci e disciplinati, fedeli combattenti di tutte le guerre.

La gioventù fascista, nata e cresciuta sotto il clima guerriero è, indiscutibilmente, la migliore e la più sana del mondo. Il segno del Littorio l'accompagna dalla scuola alla famiglia, la guida nella vita e la prepara ai grandi cimenti.

Tutto ciò sente e intende chi assiste [illegible] di questi nostri figli, così belli nelle loro uniformi grigioverdi, col fez inclinato proprio alla maniera degli arditi; di quegli arditi che con le loro gesta nella Grande Guerra, in Africa Orientale e in Spagna hanno sbalordito il mondo.

Piccole italiane e balilla sono giunti inquadrati militarmente alla stazione di Porta Nuova.

Lo scaglione maggiore era quello della Mutua Operai Fiat composto di 970 balilla destinati a Massa Apuania, ospiti della « Torre Balilla ». Per ordine di numero veniva quello dei Dipendenti Municipali composto di 350 balilla e piccole italiane diretti alle Colonie « Vittorio Em. III » ed « Elena di Savoia » di Loano; dell'Associazione Fascista dei Ferrovieri del nostro Compartimento, composto di 340 balilla destinati alla Colonia marina di San Lorenzo Lerici (Spezia) e [illegible] piccole italiane destinate alla Colonia di Calambrone (Pisa); quello della Lancia composto di 384 fra balilla e piccole italiane diretto a Finale Ligure, alla Colonia « Vincenzo Lancia », quello dell'Unione Professionisti e Artisti diretto alla Colonia Marina di Pietra Ligure « Aleramo Beccaria Incisa », quello del « Pro Milite Italico » diretto a Loano; della Scuola « Rignon » e degli Asili suburbani.

A salutare i partenti e ad assistere che tutto procedesse col dovuto ordine erano il camerata D'Elisei in rappresentanza del Federale, il Podestà, il cav. Crupi per l'Unione dei lavoratori dell'industria, l'ing. Pol per l'Unione Industriali, il cav. Giuglini per la Fiat, il dott. Azario pure per la Fiat, il comm. Porino della Federazione delle Mutue, il comm. Carlo Majorino presidente dell'Unione dei Professionisti e artisti, il capo Compartimento ed altre personalità. Prestava servizio la banda del Dopolavoro Fiat. Le partenze si sono susseguite a breve distanza l'una dall'altra, mentre nell'aria vibravano le note degli inni della Rivoluzione modulate dai piccoli coloni.

Attività federale
del mese di luglio

1° luglio XVII: ore 16, a Perosa Argentina, apertura Colonia elioterapica; ore 17, a Villar Perosa, rapporto Fascio, apertura Colonia elioterapica; ore 21,30, rapporto Gruppo Rionale « Lucio Sanzani » al Castello del Valentino. — 2: ore 9,30, rapporto Gruppo Rionale « Gustavo Doglia » e inaugurazione campo sportivo in corso Grosseto; ore 16, allo Stadio Mussolini, incontro atletico Ungheria-Italia; ore 17,30, a Settimo, rapporto Fascio. — 4: ore 16,30, al Lido Barbarenx, inaugurazione Colonia « XXI Aprile »; ore 17, rapporto Direttori Federale e dei Fascio di Torino e Ispettori Federali. — 6: ore 21,30, rapporto Gruppo Rionale « Mario Sonzini » in piazza Francesco Crispi. — 8: ore 17, a Caprie, rapporto Fascio e consegna moschetti offerti dai Combattenti ai Balilla; ore 21,30: rapporto Gruppo Rionale « Arnaldo Mussolini » nel Giardino della Cittadella. — 9: ore 9,30, rapporto Gruppo Rionale « Filippo Corridoni »; ore 11, rapporto Zona e inaugurazione Casa del Fascio a Busoleno; ore 17,30, allo Stadio Mussolini, chiusura Campionati nazionali atletica per Avanguardisti. — 10: ore 10, riunione per Biennali « Aviatrici ». — 11: ore 21,45, alla Pellerina, commemorazione Caduto fascista Dario Fini. — 15, ore 17, a S. Germano Chisone, rapporto Fascio; ore 20,45, rapporto Gruppo Rionale « Giovanni Porcù »; ore 22,15, rapporto Gruppo Rionale « Amos Maramotti ». — 16: ore 9,30, rapporto Gruppo Rionale « Enrico Santoro »; ore 11, rapporto Gruppo Rionale « Damiano Chiesa »; ore 16, a Pralormo, festa rurale al Lago della Spina; ore 18,30, a Pino Torinese, rapporto del Fascio. — Dal 17 luglio XVII al 28 luglio XVII, a Roma, garo Gerarchi. — 25: ore 16, visita Officine Meccaniche Poccardi, a Pinerolo; ore 17, visita alle Cascine Toscano, Bocco e Favero in Baudenasca di Pinerolo. — 29: ore 17,30, a Perrero, rapporto Fascio, inaugurazione Laboratori tessili e Labari 31.a Zona. — 30: ore 11, a S. Sebastiano Po, rapporto Fascio; ore 17,30, a Trana, rapporto Fascio e inaugurazione Labari 17.a Zona.

I rapporti
del *Bazzani* e del *Doglia*

Questa sera, al Castello del Valentino, alle ore 21,30, si svolgerà il rapporto del Gruppo rionale « Bazzani ».

Domani, domenica, alle ore 9, avrà luogo il rapporto del Gruppo « Doglia ». Tale rapporto sarà tenuto nel campo sportivo del Gruppo che in questa occasione verrà inaugurato. Il nuovo campo sportivo troverà tra via Gaudellfino e via Campiglia.

I due rapporti saranno presieduti dal Segretario Federale.

Il Federale premia oggi i vincitori della «Coppa Impero»

Oggi, a Case Littoria, alle 16,45, il Federale premierà i primi classificati alla corsa ciclistica « Coppa Impero » fatta svolgere dal « Popolo delle Alpi ». Tutti i concorrenti sono invitati ad intervenire. Ad ognuno verrà distribuita una medaglietta ricordo.

Istituto di Cultura Fascista

Il Presidente dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, nella sua circolare n. 69 del 28 giugno segnala « la Sezione di Torino per la collaborazione data alla Federazione dei Fasci nell'allestimento della Mostra « Torino e l'autarchia » nonchè per la realizzazione d'un bel padiglione proprio ».

L'omaggio dei Volontari agli Augusti Sposi

A S. A. R. il Duca di Spoleto, il presidente dei volontari di guerra ha inviato in occasione delle fauste nozze, il seguente telegramma:

« *I Volontari di Guerra Battaglione di Torino della Legione Giulio Cesare, raccolti in spirito attorno al loro Duce Principe, esprimono a Sua Altezza Reale la Principessa ed a Voi Altezza Reale, i loro più devoti ardenti auguri in occasione delle Vostre fauste nozze.* - Comandante Carlo Casalino ».

Riunione di magistrati e avvocati per l'applicazione del nuovo Codice Civile

Ha avuto luogo ieri nel pomeriggio, in un'aula della nostra Corte d'Appello, una riunione presieduta dal comm. Garino, di magistrati e di avvocati, con in testa il Segretario del Sindacato Fascista Avvocati e Procuratori, comm. Majorino, per uno scambio di idee sull'applicazione del primo libro del nuovo Codice Civile che andrà in vigore oggi. Ha parlato il camerata Garino illustrando la grande importanza e la vasta portata dell'evento. Il camerata Majorino ha risposto esaltando lo spirito di collaborazione della classe forense.

Auto che investe e fugge
Un ragazzo in gravi condizioni

Alle 23 di ieri, l'autoambulanza municipale trasportava all'Ospedale Maritimi ed è stato giudicato guaribile in 40 giorni, Naturalmente sul posto si è radunato un gran numero di persone. Il camion e la litorina hanno però potuto ripartire. I loro conducenti senza bisogno dell'intervento dei vigili del fuoco. Hanno disimpegnato il servizio d'ordine i vigili urbani.

Il cadavere di un annegato nelle acque della Dora

Ieri, verso le 17,30, in riva sull'argine di corso Vercelli 43, il cadavere di un uomo. Avvertiti i vigili del luogo questi trascinò a riva, il corpo e il medico municipale dott. Mottini ne constatava la morte, avvenuta per annegamento, 4 ore prima. Il povero sventurato identificato per il pensionato Luigi Fenoglio, abitante in corso Casale 233. Dopo le constatazioni di legge la salma è stata trasportata agli istituti del Valentino.

Un frigorifero e un pozzo nero
guastano un vicinato

Silvio Varetto risiede in Alpignano d'Asti dove è proprietario di una casa con circostante terreno confinante con altra casa di proprietà del compaesano illustre Serra il quale vi esercisce una macelleria. I rapporti di buon vicinato sono stati rotti, a detta del Varetto, per avere il Serra installato nel locale di macelleria addossato al muro comune un frigorifero con motore elettrico. Il quale causerebbe ed avrebbe causato tali rumori e tremoli della casa da disturbare il quieto vivere oltre a rendere precaria la stabilità della casa stessa. Non solo, ma il Serra tratta nel suo cortile un pozzo nero le cui infiltrazioni di scarico, secondo le affermazioni del Varetto, non erano conformi a quanto voluto e stabilito dalla legge. Il Varetto ricorreva al Tribunale per fare condannare il suo confinante a rimuovere l'inconveniente e subire, a rimuovere il pozzo nero e le relative infiltrazioni, e ad astenersi inoltre dalla determinazione della linea di confine dell'orto tra le proprietà delle parti, infine a risarcirgli i danni.

Il Serra negava fondamento in fatto e in diritto a questa lamentele, e concludeva per il rigetto ad sia del atto colpitato dal suo avversario ad orto.

La seconda Sezione del nostro Tribunale (Pres. De Litala, estensore Manfredini) giudicando sulla controversia delle prove offerte dalle parti, ne ammetteva una dell'attore contenente la circostanza che il Serra dopo l'intimazione dell'atto di citazione additivamente alla costruzione del pozzo nero ed alla rimozione della latrina e del relativo tubo, e nominava infine l'ing. Mario Musso di Castelnuovo Don Bosco perchè redigesse un pochino i rispettivi e contrastati limiti delle proprietà.

Impianta un'azienda
col cioccolato sottratto ai padroni

Il metodo usato da Carlo Cruppetti abitante nella vicina Rivoli è non è nuovo è quanto meno singolare ed originale. Avevate nel 1933 dalla fabbrica di cioccolato di Luigi e Carlo Talgia di Rivoli quale capo fabbrico rimaneva alle dipendenze della ditta fino all'ottobre dello scorso anno alla quale epoca vi licenziava dicendo che voleva aprire esercizio per conto proprio; naturalmente fabbrica di cioccolato, senonchè le sue modeste condizioni economiche passate ed il suo tenore di vita attirarono le attenzioni dell'Arma dei Carabinieri i quali vollero accertare se le voci corse in Rivoli secondo le quali il Cruppetti aveva impiantata la sua nuova azienda con merce sottratta ai suoni principali, corrispondevano o meno alla realtà. Fermato il Cruppetti dapprima negò, ma poi ammetteva di aver sottratto dal 1933 al 1938 e cioè per cinque anni, caramelle, cioccolato, dolciumi allo scopo di impiantare un giorno un'azienda per proprio conto. Confessata le malefatte chiedeva perdono versando alla Ditta lire 6.000 a tacitazione del danno causato, ma siccome l'ammontare delle sottrazioni fu accertato ammontare sulle 30.000 lire e siccome il resto era di valore pubblico, il Cruppetti veniva rinviato al giudizio della sua Sezione del nostro Tribunale (Pres. comm. Pratis; P. M. cav. Casalegno) per rispondere di furto aggravato. La ditta Talgia costituita Parte Civile chiese una esemplare condanna. Il Cruppetti è stato condannato a nove mesi di reclusione, a 900 lire di multa ed al risarcimento dei danni, col beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Scontro tra un camion e la littorina della Torino-Rivoli
Un ferito lieve

Nel pomeriggio di ieri, alle 16,30, in piazza Bernini è avvenuto uno scontro tra la littorina della Torino-Rivoli e un camion; collisione che poteva avere gravissime conseguenze. Il camion infatti è andato addirittura a sfondare, ma per fortunate, una parete della littorina. Un passeggero, tale Giuseppe Grandi fu Giovanni, di anni 51, abitante in via Mongioverso 23 è rimasto ferito ad un ginocchio. All'Ospedale Maritimi egli è stato giudicato guaribile in 10 giorni. Naturalmente sul posto si è radunato un gran numero di persone. Il camion e la litorina hanno però potuto ripartire. I loro conducenti senza bisogno dell'intervento dei vigili del fuoco. Hanno disimpegnato il servizio d'ordine i vigili urbani.

Bollettino demografico

30 Giugno 1939-XVII

Nati vivi	34
Nati vivi e morti prima della denuncia	1
Nati morti	1
Morti	31
Matrimoni trascritti	20

STATO CIVILE

Liberti Maria m. Lorenzoni, a. 61, da Zumaglia, casalinga, v. Palestrina 24 — **Calapprina Faustina** fu Giulio, a. 63, da Piero del Cairo, casalinga, v. Cavour 24 — **Moriondo Marina** m. Traversa, a. 52, da Torino, casalinga, v. Orbassano 24 — **Parino Giuseppina** ved. Cullotta, a. 85, da Pettinengo, casalinga, v. S. Maurizio 1 — **Cassina Palmira** ved. Sola Vaglona, a. 70, da Piacenza, casalinga, v. D. degli Abruzzi 102 — **Beltramo Enrico** fu Andrea, a. 54, da Pinerolo, fattorino, v. Vanchiglia 15 — **Bobba Felicita** ved. Mana, a. 79, da Asti, pensionata, v. Filli Calandra 30 — **Cingarlana Giuseppa** fu Felice, a. 76, da Frinco d'Asti, fabbro, v. Chivasso 6 — **Brusa Maria** ved. Zanzano, a. 77, da Castagnana Vrc, pensionata, v. S. Cristina 52 — **Giorgis Giuseppina** m. Badella, a. 52, da Peveragno, casalinga, v. Massena 28 — **Biffi Felice** fu Paolo, a. 62, da Torino, portinaio, c. Giannone 10 — **Bala Giuseppe** fu Giovanni, a. 67, da Torino, pensionato — **Tinghi Pasquale** fu Orlando, a. 65, da Livorno, impiegato — **Bruvera Angela** fu Stefano, a. 64, da Torino, persona di servizio — **Bruni Elia** fu Primo, a. 30, da Sommariva, invalido — **Ambrosio Anna Maria** fu Paolo, a. 17, da Torino, impiegata — **Giorgi Linda** fu Carlo, a. 27, da Savona, figlia carità — **Capello Agostino Giuseppe** fu Raimondo, a. 67, da Vernante, invalido — **Cenedi Amelia** m. Fusario, a. 58, da Venezia, casalinga — **Cai Carolina** ved. Barcella, a. 65, da Trofarello d'Asti, casalinga — **Pisaniega Barbara** fu Francesco, a. 78, da Cassie Monti, casalinga — **Stalino Angelo** di Edoardo, a. 54, da Torino, mercaiolo — **Gusmaga Enrico** fu Giovanni, a. 67, da Sondrio, trapunatore — **Stellio Carlo** fu Giuseppe, a. 64, da Selve Marcone, muratore — **Ferrato Florinda** di Serafino, a. 19, da Montegrosso d'Asti, cameriera — **Turco Maria** m. Salomone, a. 27, da Margarita, casalinga — **Sibelli Asim** di Elia, a. 25, da Scutari, studente — **Segato Antonio** fu Luigi, a. 48, da Vicenza, meccanico — **Tammaliso Teresa** ved. Guerri, a. 83, da Stella, casalinga — **Bertinglia Italia** m. Russa, a. 67, da Codegnano, casalinga.

Seguendo la Cronaca

BIANCHI - GIOCATTOLI

I più ricchi assortimenti d'Italia: dall'articolo di lusso al modesto. Continui arrivi di novità.

Ingresso libero

dalle vie XX Settembre e Viotti

COMUNICATO

Oggi, sabato i Magazzini S. Carlo (via Lagrange ang. via M. Gioda) sono chiusi alla vendita per inventario e per apportare forti ribassi ai prezzi.

Lunedì, 3 luglio, in questi noti Magazzini, avrà inizio una grandiosa *Liquidazione* di tutti i tessuti con prezzi di *realizzo*, per *chiusura*.

Attendete ad acquistare [illegible]; troverete tutto quanto vi può interessare a prezzi molto bassi.

Domani, domenica, visitate la grandiosa esposizione.

NON DIMENTICATE!
Ristorante S. Giorgio al Valentino
Cucina rinomatissima.
Ottimo servizio di rinfreschi.
Spillatura della squisita
BIRRA BOSIO E CARATSCH
nella più incantevole località.

L'economia deve condurvi da BIANCHI
dove troverete un'infinità di
Giocattoli
un'infinità di
Articoli casalinghi
un'infinità di
Articoli per regalo
un'infinità di
Articoli da viaggio
un'infinità di
Tappeti
ai prezzi più convenienti.
Ingresso libero
dalle via XX Settembre e Viotti

NITOR
tappezzeria in carta lavabile, inalterabile, disinfettabile.
Vendita diretta dalla fabbrica
Torino: v. M. Cristina 125 c. Dante
Roma: via Capo le Case 28-30
Napoli: via Depretis 15-17.

MAGAZZINI ITALIANI
via Garibaldi n. 32
Abiti leggeri uomo da L. 85 a 170
Giacche estive da L. 40 a L. 190
Tagli drapperie m. 3,20: L. 50-75-100 - Confezione su misura L. 70.

CONTRO IL CALDO
Alimenti D. S.: *Crema Ararat crema yoghurt, Kefir, yoghurt.*

TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DELLA MODA (M.N.I. - Stagione lirica all'aperto): Ore 21: « Lucia di Lammermoor » di G. Donizetti (Ultima rappresentazione).
ALFIERI: ore 21,30 Riv. d'Ark con Vittoria e Vittorio Emanuele (Ca' De Ricci (Gandolfi): Ore 21,15: abbacchello al Scappi (Prezzi popolarissimi).
MICHELOTTI: Ore 21,15: Riv. Testa: « Il tricco c'è, ma... » di Del Ami.
MAFFEI: (C.so Rit. Favilli 11.): Ore 17 e ore 22: allegro arrestato l'autore.
MOSTRA D'ARTE: (Pal. Belle Arti - Parco del Valentino) aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.
GIARDINO DANZE MODA 17-2) trat. **CAY DANZE**, 17-21: C. Moncalieri 52.
Ristorante Moda Danze Orch. Marinetti
Rossi Pagoda Valentino: 17 e 21 Danze.
CINE SAVOIA DANZE (Pilo 8): Ore 21.
FREJUS EST.: Var. Maria de Valencia.
EX CHALEY (Valentino) 17 e 21 Danze.

TEATRI: Spettacoli di domani

TEATRO DELLA MODA: Ore 21: « La Hamana di O. Keopighi. — **VITTORIO EMANUELE**: Ore 16,30: « Boccaccio » di Suppè; Ore 21,15: « La principessa della Czarda » di Kalmano.
ALFIERI (comm. Ric. Italo Tedeschi): ore 16,30 e 21,30): « C'era una volta ».
MICHELOTTI: Ore 16 e 21,15): Riv. Testa: « Il tricco c'è, ma... » di Del Ami.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: « La Grande Caterina » E. Bergner, Douglas Fairbanks jr. D. 2.
AMBROSIO: « Le avventure di Tom Sawyer » con Tommy Kelly, A. Ulla.
CORSO: « Un dramma nell'Artide » 1°.
AUGUSTUS: « Cani in cerca di padrone.
BALBO: 2 film: « Benvenuto Cellini » (Fredrich March, C. Bennett) e « Spavalderia » (Henry, Cooper). D. 1,05.
STATUTO: 2 film: « Amore in topaia » (Danielle Darrieux) e « Misteri delle perle » (Richard Talmadge). Dep. 1,05.
ALFA: « Pel di carota » L. 2 - 3 - 4.
Nazionale: Cappello a cilindro. D. 1,05.
MAFFEI: « E' nata una stella » e Riv.
MASSIMO: 2 film: « La resa dei barbari (Cristina Hopkins, G. Robinson); 2° Cin-Cin (Marta Eggerth) Dep. 1,05.
ELISEO: 1, « Rivalità senza rivalità; 2° « La moglie è un'altra cosa. Dep. 1.
COLOSSEO: 2 film: Signora di Montecarlo (D. Parlin) e « Oro ripulito » L. 1.
[illegible]: « Vogliamo la celebrità ».
FREJUS EST.: « Duperi con « Habanera ».
OLIMPIA: Vorrei volare (comicissimo).
Fortino: Quando vita è romanzo e Var.
MADIUM: Ballerina del gangster e Var.
VINZAGLIO: « Stasera alle 11 » Lodge.
P. NUOVA: Amor sublime. Prezzi ridotti.
MICHELOTTI: Ex « I due derelitti ».
SAVOIA: 2 film: « Sono innocente » e « L'uomo invisibile ». Dep. L. 1,05.
SEX: « Carnet di ballo » P. Blanchar, Fernandel e Marie Bell. Dep. L. 2-3.

CORSO: Un dramma nell'Artide

Vicenda amorosa avventurosa fra la selvaggia bellezza della terra nordica. Interpreti: *P. Marian, Hilde Sessak* (Eacl. Enic).

Nazionale: Cappello a cilindro

con *Ginger Rogers e Fred Astaire.*

La condanna degli aggressori dell'Avvocato G. B. Cattaneo

Si è ripreso ieri mattino il processo a carico degli aggressori in danno dell'avv. G. B. Cattaneo di via Pahee 8. L'udienza antimeridiana è stata interamente assorbita dall'audizione degli ultimi testimoni, quelle pomeridiane è stata occupata dalla requisitoria e dalle arringhe difensionali. Alle 21 è stata data la parola a quella è stata ritenuta la colpabilità di tutti gli imputati che sono stati condannati: il Carlo Scarano detto « Carlino » ad anni 13 mesi 6 di reclusione, lire 13.500 di multa, mesi 15 di arresto e lire 2000 di ammenda; il Luigi Tamaglio detto « Gigi d'la frutta » ad anni 15 e mesi 6 di reclusione, lire 12.000 di multa, 6 mesi di arresti, 1000 lire d'ammenda; il Pedale Negrino detto « Pedel » ad anni 15 e mesi 6 di reclusione, lire 14.000 di multa; il Francesco Bacarello detto « Cieco il bello » ad anni 3 e mesi 6 di reclusione e lire 2000 di multa; il Giuseppe Berardi detto « Pin » ad anni 4 di reclusione, lire 3000 di multa e mesi 4 di arresti; la Lucia Varsallo detta « Meri » a 6 mesi di reclusione. La Corte dando gli altri provvedimenti conseguenziali alla condanna inflitte ha escluso la imputazione di associazione a delinquere.

FIAT
Corso Dante 77
telef. 80-311
Veicoli Usati
in vendita
Stato di conservazione ottimo
Prezzi di assoluta convenienza
Pagamento rateale

MODELLO 500	TARGA	Lire
Berlina trasf.	50057 TO	4.500
MODELLO 508		
Berlina 3M 4 p. Viotti	31617 TO	6.500
Berlina aerodin. 2 p. lusso	38035 TO	8.000
Berlina aerodin. 4 p. lusso	39263 TO	8.500
Berlina aerodin. 2 p. lusso	39578 TO	8.600
Berlina aerodin. 2 p. norm.	41395 TO	9.100
MODELLO 1100		
Berlina	40839 TO	13.000
Berlina	43432 TO	14.000
Berlina	40387 TO	15.000
MODELLO 1500		
Berlina	40227 TO	9.500

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO

CUNEO

28 CORSO NIZZA - TEL. 2-58 - TELEGR.: ENTURISMO

LA MAGNIFICA PROVINCIA OFFRE SOGGIORNI IDEALI DI CURA, DI CLIMA, DI SPORT

TUTTE LE INFORMAZIONI TURISTICHE

TERME DI VINADIO

Stazione termale-climatica in Valle Stura (Cuneo) m. 1350 s/m.

Sorgente minerale conosciuta nel 1852 — Sfolfo bagni muffe fanghi da 30° a 68° centigradi di calore naturale - Idroterapia, elettroterapia, inalazioni, massaggi — CURE: Linfatismo, artriti, reumatismo, scoliosi, postumi di traumi, gotta, arteriosclerosi, ecc.

Nuovo reparto per la cura delle sordità catarrali con impianti unici in Italia funzionante ininterrottamente al periodo dal 1° Luglio al 31 Agosto diretto dal Dott. U. MEZZI, MILANO. — Direttore Sanitario Dott. E. MERCANDINO dell'Ospedale S. Giovanni di Torino, Sanitario supplente dott. P. Cerchio.

15 Giugno - 15 Settembre - GRANDE ALBERGO - 200 camere - Acqua corrente - Servizio inappuntabile di ristorante - Saloni concerto - Sale da ballo - Parco - Tennis - Bocce - Pesca - Posta - Telegrafo - Telefono N. 1 - Facilitazioni famiglie e comitive - Sconti speciali ai mutilati invalidi di guerra - Riduzioni ferroviarie individuali del 50% - Servizio automobilistico giornaliero in partenza da Cuneo alle 16.30.

Per informazioni rivolgersi al Concessionario Cav. E. CHIESA, proprietario Albergo Cenobio, Cuneo - Tel. 2-30.

RR. TERME DI VALDIERI

riduzioni ferroviarie 50% per Cuneo e Torino dal 20/6 al 20/9

Regale soggiorno estivo a 1375 s. m., centro di magnifiche passeggiate a Km. 5 dalla Reggia di S. Anna di Valdieri, a Km. 33 da Cuneo.

APERTE dal 1° Giugno al 30 Settembre.

GRANDE ALBERGO REALE

Pens. da L. 30 (da L. 36 nel mese di Agosto)

NUOVO PICCOLO SAVOIA

ogni confort

Sale da ballo, biliardo, tennis, accessi a rinomati stabilimenti termali collegati mediante galleria agli Alberghi per cure di: Sclerosi - Uricemia - Colite - Diabete - Artriti - reumatismo - Malattie ginecologiche - Enterocolliti - con fanghi, inalazioni, stufe, bagni naturali e multe.

Recapito a Cuneo: Albergo CAMBIO, via Roma 45. Servizio di auto alla stazione di Cuneo per Torino — Per informazioni: RR. TERME DI VALDIERI (Cuneo) — Torino: Prof. Bozzolo, via Passalacqua 1 - Tel. 48-582. Milano: Dott. Gatti, corso Venezia 24 - Tel. 71-513

GARESSIO 650 s.m.

Servizio automobilistico GARESSIO - ALBENGA

CURA ACQUA S. BERNARDO - PALAZZO ALBERGO MIRAMONTI Telefono 7 — ALBERGO GIARDINO — ALBERGO PARADISO — ALBERGO TARICCO — ALBERGO ITALIA — ALBERGO S. BERNARDO — ALBERGO ALERAMO

GIUGNO - SETTEMBRE

VILLEGGIATURA INCANTEVOLE — Perfetta attrezzatura alberghiera — Pensioni — Ville — Giardini — Tennis — Ginnastica

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO - Telefono 5

GARESSIO VALLE TANARO m. 650

PALAZZO ALB. «MIRAMONTI»

Soggiorno Giugno-Settembre - 70 stanze - Parco - Tennis - Orchestra - Nuova Direzione M. G. PANIZZI

VALLE GRANA

S. Pietro Monterosso - Cuneo - alt. 820

Albergo della Posta

Soggiorno tranquillo, ideale - Località ricca di sorgenti - Passeggiate comode - Escursioni - Acqua corrente nelle camere, bagno - Servizio accurato - Trattamento famigliare. Propr. C. B. VIANO

TENDA m. 850 - Valle Roja

Linea internazionale Torino-Nizza Mar.ma

Stazione climatica nelle Alpi Marittime

HOTEL NAZIONALE

Rimesso a nuovo - Tutti i conforti - Buon Albergo Gruppo II - Ristorante - Tennis - Garage.

Dir. M. Molinaris

TENDA Alta Roja 850 m. s. m.

Ore 2,30 da Torino, ore 2 da Nizza M. Servizio treni direttissimi

HOTEL IMPERIALE

Sole 900, ultimi confort. Appartam. con bagno e W.C. privati. Terrazzo per bagni di sole. Varie. Tennis. Saloni ballo, salotto per bridge. Garage gratis ai clienti. Sport d'inverno.

F. CALLO, Propr.

PER LA VOSTRA villeggiatura scegliete

LIMONE PIEMONTE

m. 1010 - Sulla linea Torino-Cuneo-San Remo.

14 - Europa, t. 8 - Posta, t. 4 - Tripoli - La Colombe - Ligure — Servizio Littorina. A 1 ora e 30 da Torino - Tennis, Danze, Cinema.

CRISSOLO Alta Valle del Po 1333 s. m.

Linea Torino P. N.-Briançonnais-Barge

Servizio automobilistico

Impresa L. CHIAVAZZA a Barge

ALB. CORONA	C. BESSONE		
» CRISSOLO	U. BOTTINO		
» POLO NORD	F. PUTTO		
» BELVEDERE	M. NICOLA		

PAESANA (fra Barge-Crissolo) (Valle Po) m. 620 s.m.

Albergo Ristorante CLUB ALPINO

Soggiorno tranquillo. Trattamento famigliare, ottima cucina casalinga, specialità trote, funghi. Pensioni mi-nimo. - Camere e mobilio nuovo. Acqua corrente.

Vedova FICCA NICOLINO.

PRADLEVES m. 820

ALBERGO THE VERGNE

Autoservizio dalla stazione di CUNEO

Acqua corrente calda e fredda nelle camere. Bagni. Servizio di ristorante. Riserva locale. Sport. Caccia, Pesca, Terrazza, Giardino. Medici. Propr. Cav. Costanzo QURANDO.

Grande Albergo CLAVIERE Tel. N. 2

Il paradiso dei bambini in mezzo a vaste pinete a 1800 metri

Golf - Tennis - Escursioni

IL BIELLESE

Ottimo soggiorno estivo - Facile e rapido accesso dai principali centri - Biglietti ferroviari ridotti con validità 60 giorni.

FERROVIA SANTHIA'-BIELLA - Treni senza trasbordi da e per Torino e Varallo — TELEFERICA ZUMPA-LAGO DEL MUCRONE (m. 2000) — Gite al SANTUARIO DI OROPA (m. 612) — Ufficio Viaggi e Informazioni Biglietteria — FRATELLI AVANZINO - BIELLA.

OROPA Lago Mucrone

alt. m. 2000 — Telefono 016 OROPA

ALBERGO RISTORANTE SAVOIA

Ottima cucina

Ambiente moderno — Prezzi mit.

OROPA

Ristorante Croce Bianca

a destra entrando — Di prossima apertura — Completamente rimodernato — Prezzi fissi.

ROSAZZA BIELLESE Valle Cervo m. 900

Albergo GRAGLIASCA

Distinto, familiare, acqua corrente, bagno, moderi, tennis, garage, telefono - PENSIONE MONTANI

Propr. RICCARDO ROSAZZA

OROPA

Albergo Ristorante LA VECCHIA e Albergo Margherita - Tel. 010, a m 1000 - Fermata Tram «La Vecchia» - Splendido soggiorno, cucina casalinga e trattamento familiare - Acqua corrente in tutte le camere, bagni - Terrazzi, garage - Conforts - Pensioni modicissime - Ridue. luglio e settembre - Aperto tutto l'anno

RAMELLA ANTONIO, Propr.

GRAGLIA BAGNI

m. 812 s. m. a 12 km. da Biella

GRAND HOTEL

STABILIMENTO IDROTERAPICO

Dir. medico: Dr. Prof. G. Rossetti

Ogni confort moderno - Tennis - Concerti - Ritrovo e nuova Pensione da L. 45

LUGLIO - SETTEMBRE

GRAGLIA SANTUARIO m. 812 - Autoserv. Biella

OSPIZIO: 70 camere - Appart. - Acqua corr. - Bagni — RISTORANTE principale: scelto servizio - moderi - Bar - Saloni sale - Soggiorno tranquillo - Garage - Telefono - Nuova gest.: Cocito.

Sestriere estate

un mese di golf a 2000 metri

Riapertura dal 25 luglio del Grande Albergo "PRINCIPI DI PIEMONTE"

Un programma magnifico di gare internazionali.

Rivolgersi alla S. A. ESERCIZI SESTRIERE - TORINO - Via Nizza Maggio 19 - Telefoni 53,955 - 956

SESTRIERE: meraviglia anche d'estate

CERVINIA Mt. 2025

L'AFFASCINANTE CONCA ALPINA

Mt. 3500 PIAN ROSA'

STUPENDA VISIONE DI TUTTI I COLOSSI DELLE ALPI E DEI PIU' IMPONENTI GHIACCIAI E NEVAI D'EUROPA

ALBERGHI DI LUSSO E TURISTICI — SCUOLA ESTIVA DI SCI — SERVIZI DI GRAN TURISMO DA TORINO E DA MILANO

LA PIU' ALTA FUNIVIA DEL MONDO

VALLE DI CHALLANT - BRUSSON - AYAS - CHAMPOLUC

Frequentata località - Completamente riparata dai venti - Sole, pineta, splendida pineta, varietà panoramiche, imponenza di ghiacciai - Centro d'escursioni dal Cervino al Rosa - Posta - Telegrafo - Telefono - Medico - Farmacia - Tennis - Ville e appartamenti d'affitto - Ribassi FF. SS. 50 %.

CHALLANT m. 1050		BRUSSON m. 1338		CHAMPOLUC m. 1570		PRACHEY m. 1600	
POSTA	Nouaisan	GR. H. BRUSSON		BUETTIERN	Favre	M. CERVINO	Favre
CASTAGNETI	Pelissr	S. EDEN	Barzin	CASTOR-POSTE	Fiori		
MIRAVALLE	Cenisa	AQUILA	Curtaz	MODERNE	Brunod	SAINT JACQUES m. 1578	
MONTE TORCHE	Perrot	ITALIA	Vioguery	TETE ORISE	Viot	GRANTOURNALIN	Favre
TORRETTAZ	Quaglia	NORD	Favre	P. FAVRE	Favre		
FERIAZ m. 1500		AYAS m. 1700	ANTAGNOD	BISOUS m. 1838		FIERY m. 1870	
CIME BIANCHE	Obert	LYSKAMM	Martignone	Pension Bisous	Fournier	BELLEVUE	Fosson
MONTE ROSA	Bochaz	MIRAVALLE	Pilatone				
XERBION	Perruca						

AUTOSERVIZI LUIGI BREAN, VERRES - Telef. 5 - Telegr. - Autolinee - Serv. passeggeri e bagagli con ottimi autobus e autovetture da noleggio alla Staz. FF. SS. di Verrès e tutti i trent. — ORARIO: dall'1/7: 12 e 19,35; dall'8/7: 8,40; dal 16/7: 16,50. Alle famiglie di quattro persone sconto 30 % sulla tariffa. Servizio estivi, festivo FF. SS. 50 %. Ribassi ai viaggiatori che regolarmente periodicamente la famiglia. Noleggio di rimessa, servizio giornaliero di grandturismo per tutte le Valli d'Aosta.

VIAGGI IN AUTOPULLMANN GERMANIA 25% - 30% PERLO P. C. FELICE 9

Visitando la VALLE D'AOSTA e il CANAVESE BIRRA AOSTA non dimenticate di richiederla

VIENNA-BUDAPEST IN AUTOPULLMANN PERLO P. C. FELICE 9

ABBIGLIAMENTI TREZZI

Le più belle novità per mare - montagna crociere - turismo

Sistriere — Cervinia — Ovaro

F.A CASA DEGLI SPORTS TORINO

CORSO VITTORIO EMANUELE, 70

ALBERGO CAMPO DI MARTE

Via XX Settembre 7 - TORINO

Moderno - 72 camere con acqua corrente calda e fredda - Bagni - Camere da L. 10 in più - Ristorante - Prezzi e pasto fisso e alla carta - Pensione - Buon Albergo Gruppo D - Facilitazioni Enti Sportivi e Turistici - Medesima casa Restaurant Sunny Moda, Nizza Mare. Propr. BOTTINELLI.

ARANCIATA

all'ACQUE MINERALI COURMAYEUR Amministrazione via Addis Abeba 12-Tel. 13 AOSTA

AUTOSERVIZI DI GRAN TURISMO

TORINO - MONCENISIO

TUTTE LE DOMENICHE

TORINO - S. VINCENT - CERVINIA

TUTTE LE DOMENICHE

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie Viaggio e presso Ditta F.lli TABACCO

Corso Mongnlieri, 256 - Torino Tel.: uff. 66-310 - abit. 66-149

SERVIZI D'AUTOBUS PER COMITIVE IN OGNI LOCALITA'

PER LA VOSTRA VILLEGGIATURA

BARDONECCHIA (mt. 1312)

la stazione di soggiorno estivo ed invernale più soleggiata delle Alpi. Sulla linea ferroviaria Parigi-Torino-Genova-Roma. Nuovi moderni campi di tennis - pattinaggio a rotelle - tiro al piattello - campo di palla a canestro - giochi delle bocce in pineta - stadio Littorio - bagni di sole - servizi - bar - giochi sportivi. Palazzo comunale delle feste con teatro e sale per danze - cinematografi - concerti e feste all'aperto.

Alberghi: Palazzo Frejus - Des Geneys - Savoia - Sommeiller - Bardonecchia - Tabor - Villeggianti - Delle Alpi - Ferrovia - Nazionale.

Pensioni: Cravanzola - Caffè Medail - Solero - Turistico.

Inform.: Azienda Autonoma della Stazione di soggiorno

ULZIO (mt. 1160)

Linea Torino-Modane — Il miglior centro della Valle per gite — escursioni — trattenimenti — Tennis — Bocce

Alberghi: Commercio — Luan d'Oro — Pensione Vittoria — Trattoria Cacciatori — Roma.

SALICE D'ULZIO (mt. 1509)

Alberghi: Miravalle — Gran Baita — Villa Clotilde (mt. 1737) (sopra Salice) il nuovo centro stagionale di alta montagna.

Informazioni: «Pro Ulzio».

CHIOMONTE (mt. 770)

Alle Valle di Susa — a un'ora da Torino — Ferrovia — Telegrafo — Telefono — Tranquilla stazione di soggiorno per villeggiatura — gita in pineta. — Alberghi: Belvedere — Locanda Chiomonte

Informazioni «Pro Chiomonte»

VALLI DI SUSA

CLAVIERE (mt. 1760)

alla Valle di Susa a 90 minuti d'automobile da Torino, clima estremamente asciutto - il più pittoresco campo di golf - tennis - pineta.

Alberghi (per ordine alfabetico):

Al Passero Pellegrino
Albergo Bes
Grand Albergo Claviere
Albergo Miramonti
Albergo Rome
Albergo Sonli
Albergo Savoia
Albergo Torino

Informazioni: «Pro Claviere» Telef. 14.

BOBBIO PELLICE (mt. 732)

VILLAR PELLICE (mt. 662)

Incantevole soggiorno nell'ampio e fresco vallone del Pellice — Magnifici ed estesi castagneti — Ottimi Alberghi.

Per informazioni rivolgersi ai rispettivi Comuni.

PRAGELATO (mt. 1524)

Servizio Gran Turismo Torino-Sestriere — Tennis — Pineta — Comode passeggiate — Posta — Telegrafo — Telefono.

Alberghi: Des Alberglers — Albergo Alberghin — Auberge — Pensione Fenoil — Ricevitoria Alpino Per informaz. «Pro Pragelato»

LUSERNA S. GIOVANNI

m. 475 — Frazione Rorà m. 973

Panorama incantevole — Anichilità — Monumenti — clima ideale per villeggiatura di medie e di alte montagne — Alberghi: Villa Olanda — Vittoria (nel capoluogo) Frisiani — Belvedere (nella frazione Rorà). — Informaz. «Pro Luserna S. Giovanni» tel. 84

TORRE PELLICE

Incantevole soggiorno di villeggiatura - Elegante ritrovo per villeggianti - Tennis - Alpinismo - Parco alle rocce.

Alberghi: Grande Albergo Belvedere (prop. Mazzolini) — Albergo pensione Perco (prop. Michelin) — Albergo Villa Olanda (pr. Bianchi Alberto) — Albergo Ristorante Gelli (pr. Gelli) — Albergo Pensione Malan (prop. Chevalo) — Pensione Dante (prop. Franzelli) — Pensione Nazionale (prop. Ferrari).

Automobilistica a Villar e Bobbio Pellice:

a Bobbio Pellice: Grande Albergo delle Alpi — Albergo Pensione Fiora — Pensione Villa Principe.

A Villar Pellice: Albergo Pensione Faivat.

Per informazioni «Pro Torre Pellice»

VALLI DI PINEROLO

CERE (mt. 704)

45 chilometri da Torino. - Ferrovia. - Incantevole soggiorno - Comodità moderne - Belle passeggiate - Facili comunicazioni con Torino e con i centri di villeggiatura delle valli - Servizio auto per gite - località ricca di castagneti e sorgenti.

Alberghi: Miravalle (Vetande - bar e biliardi - Monaro Tel. 13) — Cere (privato di rosa) - Curra tel. 10. — Casino (Chiaierot — Valli di Lanzo (Rodet) — Canale (Merlo) — Fontana (Valensano) Frazione Procaria — Ponte (Ravina) Frazione Procaria.

Informazioni: «Pro Cere» Telef. 14 (Municipio).

ALA DI STURA (mt. 1100)

Grand Hôtel Ala; *Alberghi:* Ala - Moderno - Brunori Regina - (T. Garello Mondrone) - Bassanese - Martinengo (Martassina) - Alpi.

Servizio ferroviario fino a Cere poi autolinea. - Servizio medico e farmaceutico - pineta - passeggiate - clima molto asciutto.

Informazioni «Pro Ala».

VIU' (mt. 785)

Ferrovia fino a Germagnano (poi Autolinea, distante cinque di escursioni)

Gran Albergo Miramonti — Gran Albergo Moderno — Albergo Belvedere (Frez. Carpinetoleroi mt. 980 — Albergo Poloresse (Frez. Polgrossi mt. 1090 — Albergo Alpi (Frez. Tornelli) mt. 1120 — Albergo Meier (Frez. Meier) mt. 790 — Albergo Rifugio Col del Lis mt. 1350

Informazioni «Pro Viù»

BALME (m. 1500)

coi suoi Alberghi: Belvedere — Pineta — Rosta — Centrale — Vittoria — Savoia — Alpina — Piano della Mussa.

Pineta — passeggiata — clima ottimo.

Ferrovia fino a Cere e da Cere Autolinea.

Informazioni «Pro Balme»

PESSINETTO

e ameno borgata. Pessinetto (vedi - Ciscle — S. Ignazio

Santuario - Valli di Lanzo - 42 Km. da Torino — Posizioni ridenti e soleggiate tra boschi e sorgenti: Ferrovia — Medico — Farmacia — Ufficio Postale, telegrafico e telefono — Comodi alloggi e prezzi modici — Attrezzati negozi, trascie alimentari — Cooperative di consumo. Albergo Rudé - Albergo Piemonte Trattamento famigliare da L. 20 a 23 al giorno con tutti gli agi — acqua corrente — piazzali sportivi.

VALLI DI LANZO

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - TORINO

Luoghi di mare e di cura in altra pagina

ISSIME M. 1000 VALLE di GRESSONEY M. 1100 GABY

NIDI DI QUIETE E DI FRESCURA

ALBERGO MONT NERY — Propr. Bnr. ZOLI

ALBERGO ISSIME — Propr. JAHN

ALBERGO POSTA — Propr. CESARE

ALBERGO MODERNO — Propr. CURTAZ

ALBERGO REGINA — Propr. M. FRESCH

PENSIONE GABY — Propr. MAROCCO

PENSIONE FAMIGLIA — Propr. G. TOUSCO

Per ville, appartamenti scrivere: Proloco Issime - Gaby

GRESSONEY AOSTA m. 1637

GRAND HOTEL BUSCA THEDY Tel: 26 1° ORDINE

GRAND HOTEL MIRAVALLE Tel: 22

Gressoney St. Jean

HOTEL LYSKAMM

completamente rinnovato

Nuova Direzione: A. Cochis

AUTOSERVIZI

S. A. TOSCO - AOSTA - Tel. 9

Aosta - Gr. S. Bernardo - Valpelline - Pré St. Didier - Courmayeur

GRAN TURISMO

Pré S. Didier-La Thuile-P.S. Bernardo

Aosta-P. S. Bern.-Ginevra St. Maurice

Giugno - Ottobre

S. VINCENT (Valle d'Aosta)

Incantevole soggiorno estivo

Acque purgative e diuretiche «FONS SALUTIS». Malattie stomaco - intestino - fegato - stitichezza ostinata e del ricambio

Centro della VALLE - Servizio di auto per gite ed escursioni

S. VINCENT

Albergo MIRAMONTI

Grande ristorante - Scelto servizio - Auto alla stazione - Garage - Accessori. Propr. Bertini.

Riserva Direzione:

Pensione Svizzera - S. Remo

Pens. dei Fiori (già Fiera) - S. Remo

Pensione Ferrela - S. Remo.

BRUSSON (Aosta m. 1338)

ALBERGO «ITALIA»

Nuova costruzione

Orizzonte libero, soleggiato ogni parte, ridentissimo di prati, pinete. - Centrale, comodo e lontano dalla strada provinciale. - Saluberrima pensione familiare e camere presso stabilimento. - Facilitazioni.

VISQUERY ADOLFINA.

ANTEY S. ANDRE' m. 1050 s. m.

L'Albergo MARMORE

nella Valle del Cervino, Km. 18 da Cervinia-Breuil, offre un soggiorno tranquillo e distinto - Trattamento famigliare - Camere arieggiate con acqua corr. c. e f. - Bagni - Garage - Ballo - Bocce - Telef. n. 1 - Pensione 23-25 - Proprietario: Fr. F.lli FAVRE

ANTEY m. 1060 Val d'Aosta

Albergo «MIO RIPOSO», (a mezz'ora dal Bacino del Breuil)

Posizione incantevole - Vista sul Cervino, unico nella valle - Ambiente distinto e famigliare - Sito tranquillo. Ottima cucina casal. - 48 letti - Bagni. Garage - Bocce - Radiazione - Tennis.

Prezzi veramente miti

COGNE m. 1534 (Aosta)

GRAN PARADISO (Antico ex-Castello Reale)

Hôtel Chateau Royal

Grande veranda con vista del Monte Bianco e Gran Paradiso - Acqua corrente - Tennis - Bagni - Garage - Telefono - Sala da Thè - Bar - Sala da ballo - Facilità. Inizio settembre

Propr. MAGNONE

Pré Saint-Didier

S. Desiderio - Terme

m. 1010 s. l. c. m. (Aosta)

Linea ferroviaria Aosta-Pré St. Didier

Stazione climatica balneare

Bagni Termali Ferruginosi - Arsenicali - Radioattivi - Temperatura naturale 36°C.

Ridente Pineta - Centro escursioni - Passeggiate a chilometri da Courmayeur - Vista sull'intera catena del Monte Bianco.

ALBERGHI (per ordine alfabetico)

MONTE BIANCO - C. Perino

PLASIER - Scossasino

PENSIONE ALPINA - C. Perrato

UNIVERSO HOTEL TERME 100 letti acqua corr. c. e f. cam. Cav. E. Orsi

VITTORIA - A. Diocchetti

ALB. RISTORANTE STAZIONE - Libero Ferrero

MONT CORMET (Veranda) - Proment

Autoservizio per Bourg St. Maurice e per tutti i centri della Valle d'Aosta. - Villini mobiliati, viale Gagni, Cav. Orsat. - Appartamenti e ville mobiliati rivolgersi al Comune.

RIBASSI FERROVIARI

COURMAYEUR GRAND HOTEL UNION

(m. l. m. 1250)

Cento letti - Acqua corrente - Cucina tipica tradizionale ottima - Bar - Autoservizio proprio - Direzione Cav. FRANCESCO PALETTO

Medesima Direzione GRAND HOTEL - ALA DI STURA

VILLA FRANCHINI

Valle di CHAMPORCHER

m. 1000 (Aosta) - Staz. Hône Bard - Alberghi di 1ª cat. - Acqua corr. c. e f. - mite clima - Bagni - Sale armoniz. e lettura - Aperto tutto l'anno - Pensioni da L. 25

Propr. A. FRANCHINI.

VALCHIUSELLA m. 800

VICO - DONDASCO - BROSSO TRAUSELLA - TRAVERSELLA

La più ampia e più verde vallata dell'Alto Canavese, 1 ora d'auto da Torino - Alberghi e Alberghi - Autoservizio da Castellamonte e Ivrea - Automobilistico. — Informazioni: Pro Valchiusella - Vico Canavese.

CERESOLE REALE

a 1500 metri ed a soli 80 Km. da Torino

GRAND HOTEL — ALBERGO BLANCHETTI

HOTEL LEVANNA — PENSIONE DEL LAGO

Cura dell'acqua arsenicale ferruginosa

Gran turismo giornaliero da 19 inizio corsi martedì e venerdì. Partenza feriali 6,30 da P. Palazzo, alla domenica part. 7,30 ritorno a Torino ore 20.

Vendita biglietti presso Agenzie C. I. T. e Robotti.

Palazzo Fregus Hôtel

m. 1700 BARDONECCHIA

Telefono 7

RONCO CANAVESE (Aosta)

Valle Soana (Alpi) m. 1000 - 15 Km. da Ivrea

ALBERGO MODERNO

Posizione meravigliosa nel centro della valle e tra pinete - Scelta cucina casalinga - Acqua calda e fredda a tutti i piani - Bocce - Radio - Prezzi limitatissimi.

Propr. Canavesio Margherita.

SESTRIERE

Grande Albergo Sestriere

(Albergo Fossetto; l'Albergo Famigliare; l'Albergo Moderno) Pensione L. 35

Indirizzo: Fossetto, Sestriere. Tel. 327

RONCO CANAVESE (AOSTA) Altitudine m. 1000

Albergo Pensione Monte Rosa dei Banchi

con costruzione nuova - Posizione incantevole con grande prato ombreggiato e senza polvere - Ambiente distinto e familiare - Sito tranquillo.

Direzione Cav. Michele Clarice.

MEZZENILE (altitud. metri 780)

ALBERGO PENSIONE BELVEDERE

Pensione di famiglia, pensione incantevole, nel parco ombreggiato e grande prato, senza polvere. Acqua corrente in tutte le camere e bagni. Ottima genuina cucina. Prezzi modicissimi. Un'ora da Torino.

FRANCESETTI.

RONCO CANAVESE

alt. 1000 - 65 Km. da Torino

Albergo SOANA

all'entrata del paese - Splendida posizione, vicino pinete, stupendo giardino - Scelta cucina - Prezzi miti - Pensione - Bagno - Acqua - Sala ballo - Giugno bocce - Tennis.

Propr. Stefano GESSO.

ALA DI STURA (m. 1100 s. l. m.) GRAND HOTEL

a un'ora da Torino - Il più moderno e lussuoso Albergo

300 letti - 40 appartamenti con bagno - Prossima apertura del «COVO» che richiamerà la folla dei villeggianti

Nuova Direzione Cav. Francesco Paletto

Medesima Direzione Grand Hotel Union - COURMAYEUR

Luoghi di mare e di cura in altra pagina

IL BALBUZIENTE: — Anche io a-a-amo le pa-pa-parole inusuate, ed-ediamo non trovo mai a-a-abbastanza po-po-ste....

— Vorrei uno specchio a tre facce.... — Il signore desidera veramente vedersi anche di profilo?....

— Accidente d'automobile? — No: sono stato a farmi radere, ma il mio barbiere aveva il singhiozzo....

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Sabato 1 Luglio 1939 - Anno XVII - Num. 155

I guerrafondai di Londra applaudono ad Halifax

Moniti laburisti a Chamberlain perchè sia altrettanto intransigente -- L'allarmismo per Danzica -- Hitler si recherebbe nella città baltica fra qualche settimana

Londra, 30 giugno.

La notizia della giornata è data dal viaggio dell'ambasciatore di Gran Bretagna in Polonia, Sir Howard Kennard, il quale è partito oggi in aeroplano da Varsavia per Londra; anzi, è arrivato questa sera a Londra. Il Ministero degli Esteri ha dichiarato che l'ambasciatore rientra in Inghilterra per le ferie, ma il suo arrivo non ha nulla a che vedere colla situazione internazionale e meno che meno con certe localizzate tensioni europee, chè la data delle vacanze era già fissata da diverso settimane.

La situazione polacca

Se il Ministero degli Esteri avesse detto qualche cosa di diverso, non sarebbe un Ministero degli Esteri: noi possiamo soltanto riferire che nei circoli diplomatici e giornalistici di questa capitale si son fatte stasera molte induzioni su questo volo, che avviene il giorno dopo del discorso del Ministro degli Esteri, il giorno dopo delle dimostrazioni verbali e di masse organizzate dalla Polonia, il giorno stesso in cui si annuncia, ma pure non ufficialmente, che Hitler fra tre settimane farà una visita a Danzica. Certo è un fatto, che delle due, per così dire, forze, l'ambasciatore approfitterà per riferire al governo britannico circa gli sviluppi della situazione a Danzica: non è inoltre da escludere che il suo viaggio sia in un modo o nell'altro collegato colle trattative anglo-sovietiche, o, magari, colle preoccupazioni del governo polacco a proposito dei soldi, promessi e non ancora sborsati della «garanzia» avuta dall'Inghilterra.

A proposito di Danzica i giornali inglesi che fino a stamane avevano fatto dell'allarmismo senza misura, danno stasera qualche colpetto di freno. Il *Daily Telegraph* di domattina, per esempio, immediatamente dopo aver fatto una iniezione di nervosismo annuncia che il ritorno del colonnello Beck a Varsavia è da mettere in relazione con i preparativi militari nella Città libera, ammette «non esservi informazioni precise che la Germania stia preparando un colpo a breve scadenza».

Per il resto Londra ha visto degli echi del discorso di Halifax: più oltre faremo un quadro dell'accoglienza che la stampa inglese ha fatto alle parole del Ministro degli Esteri; questo quadro interessa relativamente, giacchè i giornali inglesi sono completamente, e bisogna riconoscerlo, abbastanza bene orchestrati.

Il mondo degli affari depresso

Più interessanti sono le reazioni degli uomini che non sono alle dirette dipendenze dell'ufficio propaganda e che non ricevono i «messaggi D.», il che vuol dire «sopprimete in tale o in tal altra notizia». Gli uomini di affari, per esempio, hanno reagito in modo completamente diverso dai cosidetti politici, i quali, non si dimentichi, sono persuasi, e fingono di essere persuasi per cercare di persuadere meglio il prossimo, che la vera maniera per mantenere la pace è che l'Inghilterra si dichiari la carabiniera d'Europa. Se si dà uno sguardo alle pagine finanziarie, e non soltanto agli alti e bassi del listino di borsa, ma ad altre informazioni, si ha una riprova immediata delle reazioni completamente negative di quello che una volta era il mondo dei buoni affari e che ora è il mondo di affari molto meno buoni. Per esempio, oggi è stato lanciato sul mercato un prestito della città di Londra: presso di emissione 96 e mezzo per cento; le banche che si erano impegnate a collocare i sette milioni e mezzo del prestito si sono trovate sul gobbo quasi il 94 per cento della merce e durante la seduta odierna le obbligazioni erano offerte ad un prezzo del 2,50 per cento inferiore a quello di emissione. Questo per quanto riguarda il mondo degli affari, mondo particolarmente suscettibile agli allarmi, pronto alle paure e, quel che è peggio, mondo che conta qualche cosa in questo paese a struttura nettamente capitalistica ed anti-sociale.

Incredibile cecità

Come [illegible] di questa reazione questa sera, a ben vedere, si può cogliere qualche segno di pentimento in quelle stesse persone che ieri sera giubilavano per le parole forti di Halifax: epica la frase di un giornale della sera che, di fronte alle ferme reazioni tedesche, scrive quasi sorpreso che «il discorso di ieri non ha mitigato affatto il tono della stampa tedesca».

Come se un discorso, che in fondo non è altro che un seccamento allo stile ed alla tesi di Daladier, dovesse far crollare di colpo tutte le vecchie e le buone nuove ragioni che, attingendo a realtà che soltanto i moralmente ciechi possono ignorare, si ergono contro la teoria cara alla propaganda britannica, quella che a tutte le ingiustizie del mondo sarà possibile e relativamente facile riparare, a condizione che le vittime delle ingiustizie si tolgano il cappello, si mettan la corda al collo, spargano il capo di ceneri e vengano ad inginocchiarsi sulle soglie della Whitehall, la quale manterrà promesse ed impegni come li ha sempre mantenuti, cioè non mantenuti.

Dei commenti della stampa britannica occorre dir poco: tutti entusiasti del discorso di Halifax; il più furbo e il più sottile di tutti, però, è quello del *Daily Express* il quale dopo aver detto di essere isolazionista e quindi contrario alla politica degli impegni, scrive che dato che il paese vuole tali impegni, non c'è altro da fare che piegarsi alla volontà del popolo. Da notare che nel coro degli applausi ricorre, in più di un foglio, il monito che il discorso di Halifax è bello, buono e santo, ma è soprattutto un discorso che non deve consentire indietreggiamenti. E questo un monito abbastanza poco pulitamente indirizzato al Primo Ministro il quale parlerà domenica sera.

Grande evidenza danno tutti i giornali, conservatori o non conservatori, al fatto che membri influenti del partito laburista hanno dato piena adesione al discorso di Halifax (a noi pare tuttavia che sia stato Halifax, col suo discorso, a dare un'adesione definitiva alla mania antifascista dei pseudo socialisti inglesi), e all'informazione che sir Walter Citrine, il Boss delle *Trade Unions*, insieme ai deputati Morrison e Dalton, dopo aver avuto una conferenza con il Primo Ministro, ha riferito su di essa al consiglio nazionale del lavoro che ha tenuto seduta stasera, alla fine della quale si è deciso che il massimo organo laburista pubblicherà fra qualche giorno un manifesto con cui le *Trade Unions* e il partito danno piena adesione alla politica del governo, o, per continuare nella contrapposizione suaccennata, un manifesto di compiacimento per l'adesione del governo alle tesi dei laburisti.

Leo Rea

Il governo olandese ignora l'oggetto dei negoziati anglo-russi

L'Aia, 30 giugno.

I giornali olandesi rilevano lungamente la notizia che, nelle controproposte britanniche alla Russia, si è parlato di garanzia all'Olanda, al Belgio e alla Svizzera. A tale proposito il giornale *Vaderland* dichiara di essere autorizzato a comunicare ufficialmente che il governo inglese non ha mai fatto alcuna comunicazione al riguardo al governo olandese, rimasto completamente all'infuori delle trattative. *(Stefani).*

L'allarmismo polacco sulla situazione a Danzica

Varsavia, 30 giugno.

La stampa polacca continua a pubblicare con grandissimo rilievo le notizie più allarmistiche sulla situazione a Danzica. Tra l'altro essa presume di poter dare i seguenti particolari sulle misure prese dal Senato di Danzica per la creazione dei corpi di volontari. La notte scorsa quattro cannoni di grosso calibro sarebbero stati trasportati sulla collina di Bischofberg sulla quale è proibito a chiunque recarsi ad eccezione dei militari postivi di presidio. Inoltre gran numero di baraccamenti verrebbero costruiti con celerità nel territorio di Danzica, attraverso il quale è stato notato il passaggio di gran numero di cavalli destinati ai corpi dei volontari. I membri di queste formazioni sono giovani dai 19 ai 23 anni provenienti dalla Prussia Orientale e studenti della scuola politecnica di Danzica. Infine gli ufficiali della regione avrebbero ricevuto l'ordinazione di 4000 scarpe e uniformi militari.

Naturalmente queste notizie incontrollate servono a tener viva l'irritazione.

Dicerie francesi

Una iniziativa di Roosevelt

Parigi, 30 giugno.

Parigi continua a soffrire di nervi e questo spiega come seguitino a trovar credito le più assurde e contraddittorie dicerie. Oggi, per esempio si afferma che il presidente Roosevelt avrebbe fatto sapere a Londra che gli Stati Uniti sarebbero disposti, ove fosse possibile, convocarla attualmente, a partecipare nientemeno che ad una conferenza mondiale che dovrebbe in quattro o quattr'otto risolvere tutti i problemi politici, economici, finanziari, doganali, coloniali, eccetera, che minacciano la pace.

Una smentita americana

Washington, 30 giugno.

In questi ambienti ufficiali si dichiara di non avere alcuna conferma della notizia londinese secondo la quale il presidente Roosevelt sarebbe pronto a partecipare a una conferenza mondiale per risolvere la tensione internazionale. Si fa osservare in proposito che per quanto si sa la posizione di Roosevelt rimane quella indicata nel suo messaggio a Mussolini e a Hitler; egli cioè sarebbe pronto a compiere opera di mediazione qualora essa sia desiderata da tutte le parti interessate. *(U. P.)*

La gratitudine della Finlandia verso l'esercito germanico

Riga, 30 giugno.

Tutta la stampa baltica pubblica col massimo rilievo il discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri finlandese Erkko al banchetto dato in onore del capo di Stato Maggiore germanico generale Halder, sottolineandone particolarmente i passaggi che si riferiscono alla gratitudine che la Finlandia deve alle armate tedesche che ne hanno favorito l'indipendenza e alla ferma volontà della Finlandia di conservare il suo atteggiamento neutrale sottraendosi alla minaccia di servire di strumento al pericoloso gioco delle democrazie. *(Stefani).*

Emissioni di buoni in Francia per finanziare le spese militari

Parigi, 30 giugno.

Il Giornale Ufficiale pubblicherà domattina due decreti ed un'ordinanza su proposta del Ministro delle Finanze Paul Reynaud. Questi testi riguardano: 1.) La creazione di buoni d'armamento a due anni di scadenza. Questi buoni saranno emessi a cura della Cassa autonoma della difesa nazionale per il finanziamento delle spese militari ed avranno un saggio d'interesse del 3,50 per cento. Il totale di queste emissioni non sarà limitato. 2.) La riduzione al tre per cento del tasso d'interesse dei buoni a diciotto mesi della Cassa autonoma della difesa nazionale. 3.) La sospensione dell'emissione dei buoni della difesa nazionale a due anni di scadenza. Queste diverse misure rientrano nella cornice della politica generale del tesoro, che tende ad allungare le scadenze del debito a breve scadenza e che aveva dato luogo recentemente alla creazione di buoni della difesa nazionale a tre anni.

Il gen. Vuillemin in Corsica

Ajaccio, 30 giugno.

Il generale Vuillemin, capo di Stato Maggiore dell'Armata dell'Aria, è arrivato oggi per via aerea ad Ajaccio per effettuare nell'isola un giro d'ispezione.

I tram di Madrid sono ancora insufficienti per la folla dei giorni festivi. Ecco una vettura presa d'assalto da soldati che si recano ad uno spettacolo sportivo.

Costanzo Ciano

La sottoscrizione per il monumento sul Montenero

Adesioni plebiscitarie alla iniziativa - Offerte di enti

Livorno, 30 giugno.

Continuano le adesioni plebiscitarie alla sottoscrizione per l'erezione del monumento sul Montenero per eternare la memoria di Costanzo Ciano.

Il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Livorno, riunitosi d'urgenza dopo aver ascoltato la commossa rievocazione fatta dal Presidente dell'Istituto dell'eroica figura dello Scomparso, socio della Cassa dal 1922, ha deliberato di concorrere con lire 100 mila alle iniziative intese a onorare la memoria dell'Eroe di Buccari.

Ha deliberato altresì di istituire tanti premi annui, ognuno di lire mille, intestati all'eroe di Buccari, da assegnarsi ai migliori licenziati, a partire dall'anno accademico 1939-40, dal R. Liceo scientifico, dal R. Istituto Nautico, dal R. Istituto tecnico-industriale, dal R. Istituto Magistrale superiore, dalla R. Scuola di avviamento professionale, dalla R. Scuola tecnica commerciale, completando così i premi di precedenza istituiti, allo stesso glorioso nome, per i migliori licenziati dal R. Liceo classico e dal R. Istituto tecnico commerciale.

Inoltre il Segretario federale, per aderire al desiderio unanime della popolazione, ha disposto che alla Casa del Fascio, alle sedi dei gruppi rionali e di tutti i fasci della provincia, sia effettuata la raccolta di piccoli contributi del popolo.

Un decreto del Duce per una ulteriore limitazione del consumo del ferro

Roma, 30 giugno.

Per conseguire una ulteriore limitazione del consumo del ferro, il Duce, con Suo decreto, ha impartito precise disposizioni che vietano in modo assoluto l'uso del ferro e di altri metalli e di ferro spinato per recinzioni, per divisioni, per separazioni di fondi, orti, aree, cortili, giardini, ville e simili, ad eccezione dei soli cancelli.

Il decreto va in vigore il 1.o luglio del corrente anno e viene demandata ai Prefetti una attiva sorveglianza per impedire trasgressioni e per conseguire la rigorosa applicazione delle norme in esso contenute.

Con lo stesso decreto vengono comminate severe sanzioni per i trasgressori.

I bimbi albanesi in Italia

Lo sbarco a Bari del secondo scaglione

Bari, 30 giugno.

Le indimenticabili manifestazioni di fede fascista avvenute in occasione dell'arrivo delle fanciulle albanesi dirette alle colonie marine e montane, si sono rinnovate, stamane, in occasione dell'arrivo di 900 Balilla schipetari del secondo scaglione. Le operazioni di sbarco e di [illegible] dei Balilla si sono succedute con ritmo accelerato e con esemplare precisione sotto la personale direzione del Segretario federale.

Verso mezzogiorno, mentre i Balilla schipetari si aggiravano nei diversi padiglioni dove sono organizzati i servizi igienico-sanitari e di sosta, è giunto il Ministro dell'Economia Nazionale del Governo albanese. Riconosciuto dai Balilla albanesi, egli è stato salutato con un'imponente ovazione all'indirizzo del Duce, Fondatore dell'Impero.

Festose accoglienze a Brindisi

Brindisi, 30 giugno.

Fra continue dimostrazioni di riconoscenza al Duce, si è effettuato lo sbarco dal piroscafo «Liguria» del secondo scaglione di 1275 bambini albanesi destinati alle colonie estive della G.I.L. I piccoli, inneggiando al Fondatore dell'Impero, guidati dal Federale, raggiungevano il campo di smistamento ricevendo fraterno cure igienico-sanitarie, equipaggiamento e divise.

Successivamente i piccoli sono ripartiti per le rispettive colonie di destinazione, accompagnati dal Federale di Brindisi.

LE NOZZE DI FIRENZE

L'arrivo in volo dei Duchi di Kent, ricevuti dal Vicerè d'Etiopia. (Telefoto)

Ampio movimento negli alti gradi della Magistratura

Roma, 30 giugno.

Il «Bollettino Ufficiale» del Ministero di Grazia e Giustizia reca i seguenti movimenti negli alti gradi della Magistratura:

Telesio, Primo Presidente di Corte di Appello di Cagliari è coll. fuori ruolo organico e temporaneamente destinato a esercitare le funzioni di pres. di sez. della Corte di Cassazione.

Carboni, Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Cagliari è nominato Primo Presidente della stessa Corte di Appello.

Azzara, Primo Presidente di Corte d'Appello fuori ruolo organico è richiamato in ruolo e destinato con funzioni di presidente di sezione della Corte di Cassazione del Regno.

Garitta, Consigliere di Corte di Cassazione è nominato Primo Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro, e collocato fuori del ruolo organico.

Cristina, consigliere di Corte di Cassazione in funzione di presidente di sezione della Corte d'Appello di Roma è nominato Primo Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro, e coll. fuori del ruolo org.

Di Mura, sostituto procuratore gen. presso la Corte di Cassazione è nominato Primo Presidente della Corte d'Appello di Firenze, e collocato fuori del ruolo organ.

Acampora, consigliere della Corte di Cassazione in funzione di pres. di sez. della Corte d'Appello di Genova, è nominato Primo Presidente della Corte di Appello di Catanzaro e coll. fuori del ruolo organ.

Reale, consigliere di Corte di Cassazione è nominato Primo Presidente della Corte d'Appello di Firenze e coll. fuori del ruolo.

Folgni-Cao, sostituto Procuratore generale di Corte di Cassazione è nominato Primo Presidente della Corte di Appello di Catanzaro, e coll. fuori del ruolo per continuare nelle funzioni presso la Corte di Appello di Alessandria di Egitto.

Rubbiani, consigliere di Corte di Cassazione è nom. Proc. Gen. presso la Corte di Appello di Cagliari.

Pignatti, cons. di Corte di Cassazione in funzione di presidente di sez. della Corte d'Appello di Milano, è nomin. Primo Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro, e coll. fuori del ruolo.

Rasellatti, proc. gen. presso la Corte d'Appello di Firenze è nom. Primo Presidente di Corte di Appello di Firenze.

Ferroni, proc. gen. di Corte di Appello fuori del ruolo organico è richiamato in ruolo e destinato alla Procura gen. presso la Corte d'Appello di Firenze.

Leccadito, cons. di Corte di Cassazione in funz. di pres. di sez. della Corte d'Appello di Roma è nom. Primo Presidente della Corte di Appello di Catanzaro.

Migliucci, sost. P. G. di Corte di Cassazione in funz. di Procuratore generale di Napoli, è nominato Primo Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro, e coll. fuori ruolo.

Cirincione, cons. di Corte d'Appello di Torino è coll. a riposo per limiti di età, e gli è conferito il titolo onorifico di consigliere della Corte di Cassazione.

Pellegrino, cons. di Corte d'Appello in funz. di pres. di sez. Trib. di Roma è coll. a riposo per limiti età, id. id.

Curcio, cons. di Corte d'Appello di Torino, è coll. a riposo per limiti di età, id. id.

Natta, proc. gen. presso la Corte d'Appello di Trieste, è coll. fuori ruolo.

Pittoni, P. G. presso la Corte di Appello di Bari, è tramutato alla Procura gen. presso Corte d'Appello di Trieste.

Pelnal, cons. di Corte di Cassazione, in funzione di pres. di sez. di Corte d'Appello di Milano, è nom. P. G. presso la Corte d'Appello di Bari.

Jezzi, cons. di Cassazione fuori ruolo organ. è richiam. in ruolo e nom. sost. P. G. presso la Corte di Cassazione del Regno.

74 filmi italiani dal maggio 1938 al maggio 1939

Roma, 30 giugno.

Tralasciando i filmi attualmente in corso di lavorazione, risultano prodotti nel periodo maggio 1938-maggio 1939, settantaquattro pellicole, del costo complessivo di circa 130 milioni di lire. L'incremento sia del numero dei filmi sia delle somme investite, è stato di oltre il cento per cento nei confronti delle medie degli anni precedenti.

La Duchessa di Kent appena scesa dall'aereo con la Duchessa d'Aosta. (Telefoto).

Padre e figlio avvinghiati avvistati in fondo a un lago

Milano, 30 giugno.

Due corpi di annegati sono stati scorti, all'idroscalo della provincia, impigliati tra le erbe del fondo, da alcuni barcaiuoli. Si tratta di un ragazzo e di un adulto che in mattinata sarebbero stati visti pescare sulle sponde del bacino. Si ritiene che il ragazzo nel lanciare la lenza sia scivolato in acqua e che l'adulto, che sarebbe suo padre, si sia precipitato nel lago artificiale per tentare il salvataggio, trovando la morte al pari del giovinetto. I pompieri tenteranno domattina di ricuperare le due salme, che si trovano avvinghiate fra le alghe del fondo.

Allo stesso idroscalo tre giovani, noleggiata una barca, si spingevano al largo per prendere un bagno. Si tuffavano, infatti, oltre la zona balneare e uno di essi, Edoardo Mantovani, di 24 anni, esperto da marinaio, scompariva sott'acqua annegando. Il corpo del giovane è stato ripescato nella serata.

Il commediografo Carlo Veneziani derubato dell'auto

Roma, 30 giugno.

Una disavventura alquanto spiacevole è toccata al noto scrittore e commediografo Carlo Veneziani. Egli aveva lasciato la propria macchina, una topolino fuori serie, tra via Lombardia e via Veneto; tornato un'ora dopo non l'ha più trovata. Il Veneziani ha sporto denuncia in Questura. Si stanno eseguendo attive indagini per rintracciare la topolino.

Signorina scomparsa trovata uccisa da una fucilata

Verbania, 30 giugno.

La scomparsa della giovane signorina Ida Garoni aveva dato luogo a ricerche da parte dei famigliari nella località Gaggio, del vicino comune di Intragna, dove appunto la signorina abitava col padre, possidente. Oggi essa è stata rinvenuta cadavere dal nipote Giuseppe Rossi. La poveretta era distesa in terra, in modo scomposto, ed appariva ferita da un colpo di arma da fuoco sparatale a bruciapelo. Vicino ad essa era un fucile a due canne di calibro 16. Si è potuto accertare che la diciassettenne Giuditta Lamazzi, verso le 15 di ieri, aveva udito improvvisamente rintronare un colpo di fucile, non che non vi aveva fatto caso. I carabinieri indagano attivamente.

L'incendio di Domodossola

Le fiamme manifestatesi nella cabina dei trasformatori

I provvedimenti per ovviare alla disoccupazione dei 600 operai

Domodossola, 30 giugno.

Una notte tragica ha vissuto la nostra città per il disastroso incendio del grande stabilimento siderurgico Galtarossa. Il fuoco si è manifestato ieri sera verso le ore 20,15 in una cabina di trasformazione, dove ora avvenuto, per cause non bene precisate, ma che si supponeva dovessi a un corto circuito, le scoppio di uno dei trasformatori. Subito divampato l'incendio, malgrado il pronto accorrere di alcuni operai e dei pompieri della città ed il volenteroso aiuto della popolazione, le fiamme non si sono potute sedare che sul tardi, quando già la loro opera distruttrice aveva arrecato gravissimi danni.

Trattandosi di trasformatori speciali a unica bobina elettrica, che azionavano tutti i reparti, lo stabilimento è stato completamente immobilizzato e non si prevede quando potrà riprendere la sua attività; cosicchè ai danni materiali assai gravi che lo stabilimento ha dovuto soffrire e che pertanto erano assicurati, bisogna aggiungere il penoso inconveniente di seicento operai che sarebbero rimasti sul lastrico se il Prefetto della provincia di Novara, S. E. Guido Letta, immediatamente qui accorso, non avesse presieduto una riunione di dirigenti sindacali e di industriali, la quale ha assicurato l'assorbimento completo della mano d'opera, distribuita negli stabilimenti metallurgici dell'Ossola, ovviando così alla sua disoccupazione. Appena lo stabilimento Galtarossa avrà ripreso a funzionare.

Il benefico e immediato intervento di S. E. il Prefetto, che ha sortito un effetto così totalitario, ha avuto una grande e simpatica eco in tutta la popolazione operaia della regione.

Mercato dei cotoni

New York, 30. — Disponibili: tendenza poco stabile; id. middling 8,71; futuri: tendenza apertura calma; id. chiusura poco stabile; (1939) luglio 9,30; agosto 8,65; settembre 8,68; ottobre 8,61; novembre 8,61; dicembre 8,42; (1940) gennaio 8,51; febbraio 8,37; marzo 8,33; aprile 8,30; maggio 8,17.

New Orleans, 30. — Disponibili: middling 9,85; futuri: (1939) luglio 9,35; ottobre 8,75; dicembre 8,52; (1940) gennaio 8,46; marzo 8,33; maggio 8,27; luglio 8,16-18.

TEATRI

«E' passato qualcuno» di Enrico Bassano all'Alfieri

Tre vecchi impiegati, in un piccolo ufficio sotto i tetti, polverono e triste; tre poveracci, senza famiglia, senza conforto di affetti, che vivono di cose da nulla: pettegolezzi minimi, innocenti manie... V'è tra essi un colonnello in pensione, che attende l'avanzamento promessogli dal capo ufficio, e intanto fantastica di come quel modesto vantaggio potrà essere festeggiato: un cenetta, una serata al «varietà». A dire il vero egli confessa di sentire da qualche giorno un'irrequietezza bizzarra, senile di nostalgia, estro curioso dell'immaginazione. Bussano all'uscio energicamente, entra una bella ragazza. E' la nipote di un antico commilitone del colonnello, e viene a chiedere un favore. Ed è anche un soffio di primavera, un raggio di sole. La ragazza è lieve e cortese: i tre vecchi premurosi e rasserenati. Ora il colonnello racconta certe sue imprese giovanili; il più timido, il più goffo dei tre tenta anche lui di narrare qualcosa, di quando se ne andava per la campagna a braccio di una cara donna... Ma no, non è vero niente; egli non ne ha non sa neppure inventarsela quella felicità mai posseduta. Ed ecco giunge il capoufficio; fatuo, vanitoso, e un po' vile. Vede la ragazza, vuol fare il galante, esce in modi e proposizioni sconvenienti, e il colonnello allora ritrova la sua antica fierezza e nobiltà di soldato, di gentiluomo, dice al capo ufficio il fatto suo. E tutto par finito lì; ma appena la giovane è uscita il capo ufficio si prende la rivincita, la piccola, infame rivincita dei piccoli prepotenti... Esclama che quell'ufficio non funziona, che ne è arciscontento; che dovrà provvedere; se ne va tuonando e minacciando. I tre curvano il capo... Ma in quel momento dalla finestra aperta entra un suono di marcia; una marcetta militare ardita e briosa. E il colonnello si ripiza, si erge sulla persona ancora diritta, inghiotte l'amaro, con una manata butta all'aria tutte quelle cartacce, ed esce orgoglioso e impettito. Su questi motivi che certo ricordano tutto un mondo caro alla novellistica e al teatro detti crepuscolari, il Bassano ha scritto con garbo penetrante un atto delicato, gentile: luci miti, contrasti appena accennati, aura malinconica, e tipi, caratteri abbozzati graziosamente. E' assai piaciuto al pubblico che ha applaudito calorosamente e, con i bravi interpreti, Cavalieri, Baldanello, Ida Carraresco, Tosato, Gallo, ha evocato l'autore più e più volte alla ribalta.

f. b.

E. M. I.

L'ultima di *Lucia di Lammermoor* al Teatro estivo della Moda - Domani sera: prima de *La fiamma*

Questa sera, alle ore 21 precise, terza ed ultima replica della *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti, concertata e diretta dal Maestro Umberto Berrettoni. Gli interpreti saranno i soliti; e cioè: Margherita Carosio, Galliano Masini, Gino Becchi, Italo Tajo, Angelo Mercuriali, Linda Zanti.

Domani, 2 luglio, pure alle ore 21, prima rappresentazione della *Fiamma* del compianto Maestro Accademico d'Italia Ottorino Respighi, nuovissima per Torino, concertata e diretta pure da Umberto Berrettoni. Gli interpreti sono: Rosa Walter (Silvana), Cloe Elmo (Eudossia), Alessandro Zilioni (Donello), Antenore Reali (Basilio), Italo Tajo (il Vescovo), Olga De Franco (Agnese), Dolores Ottani (Monica), Maria Neri Negrelli (Agata), Natalia Nicolini (Lucilla), Giulia Simionato (Sabina), Liana Avogadro (Zoe).

La vendita dei posti per entrambi gli spettacoli ha luogo presso la Segreteria del Teatro Regio, piazza Castello 3 (tel. 48.511) dalle ore 10 in poi.

CRONACA

Le manifestazioni della R.U.N.A.

La seconda giornata - Sei ore e mezzo di volo volteggiato - La più lunga distanza battuta

La bella manifestazione che per iniziativa della R.U.N.A. «Gino Lisa» si svolge in questi giorni a Mirafiori, richiama non solo l'interessamento degli appassionati di volo a vela, ma tutti i piloti militari e civili di apparecchi a motore e molta folla entusiasta che assiste alle belle prove che giornalmente si svolgono.

Ieri il pilota dott. Casana, sul suo «Alcione» ha tenuto il volo per 6 ore e 28 minuti. Il pilota Guerrini, l'asso che già il pubblico torinese conosce per averlo ammirato alcune settimane prima volteggiare nel cielo della città e che l'altro ieri aveva svolto un volo di durata, ha ieri, col suo «Condor», coperta la maggior distanza, aggiudicandosi il premio in palio, raggiungendo l'aeroporto di Casa Bianca dopo due ore di volo. Galimberti del Guf di Milano ha dovuto invece scendere all'aeroporto di Caselle, mentre Destex ha compiuto diversi voli col suo piccolo «Cap. 20». Il pilota Casana infine ha raggiunto i 1050 metri di altezza, la più alta quota della giornata. Nel complesso si sono avute 17 ore di volo. E' giunto ieri a Mirafiori il dott. Caffaneo che oggi inizierà i voli col suo «Cap. 28».

Sbaglia l'uscio di casa ed è scambiato per un ladro

Alcune notti or sono, il trentunenne Giuseppe Bosco fu Giuseppe, residente al Nichelino, in via Giuseppe Verdi 9, rientrava a casa in condizioni di allegria tali da sbagliare di porta nel entrare, o per lo meno, di fare tentativi per entrare, nell'alloggio del vicino. Questi, tale non meglio identificato Tordella, lo scambiava per un ladro e lo trattava piuttosto duramente. Tale duramente che ieri il Bosco ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del Mauriziano per farsi medicare le contusioni varie che sono state giudicate guaribili in 15 giorni.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA